



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che ha rinominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2021, con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l'incarico di Direttore della Direzione generale per l'economia circolare, registrato dalla Corte dei conti in data 5 luglio 2021 con n. 2223, acquisita agli atti del Ministero in data 12.07.2021 Prot. 75184;

VISTO il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato in GU n. 226 in data 11 settembre 2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 6, lett. a), del suddetto D. Lgs. n. 116/2020, che ha modificato l'articolo 221, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, ove all'ultimo periodo è specificato che i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti riferibili ai propri prodotti, definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale;

RICHIAMATO l'articolo 237, del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'articolo 3, comma 11, del succitato D. Lgs. n. 116/2020, che detta i criteri direttivi dei sistemi di gestione dei rifiuti;

VISTA l'istanza di riconoscimento del progetto denominato "Sistema autonomo per la gestione diretta degli imballaggi in PET per liquidi alimentari" (di seguito sistema autonomo Coripet) presentata, con relativa documentazione tecnica, dal Consorzio Coripet in data 12 aprile 2016, il cui progetto consiste nella gestione autonoma e diretta dei contenitori in PET per liquidi alimentari, realizzata attraverso l'intercettazione degli imballaggi in PET tramite eco-compattatori installati presso la grande distribuzione nonché mediante la raccolta differenziata in convenzione con i Comuni;

VISTO che l'articolo 221, commi 3 e 5, del già citato D. Lgs. n. 152/2006, prevede che ai fini del riconoscimento di un sistema autonomo ricorrano cumulativamente i seguenti requisiti:

- capacità di gestire i propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale;
- organizzazione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità;

- effettiva ed autonoma funzionalità;
- capacità di conseguire gli obiettivi di recupero e riciclaggio di cui all'art. 220 del D. Lgs. n. 152/2006;
- idoneità a garantire che gli utilizzatori e gli utenti finali degli imballaggi siano informati sulle modalità di funzionamento del sistema adottato;

VISTO il D.D. RINDEC n. 58 del 24 aprile 2018, con il quale è stato riconosciuto il sistema autonomo Coripet, sulla base del progetto da questi elaborato e proposto, assoggettando detto riconoscimento ad una verifica di funzionamento da condursi “in condizioni di effettiva operatività nei primi due anni di esercizio a decorrere dalla data di notifica” del richiamato provvedimento, e che prevedeva determinate prescrizioni in capo al sistema autonomo;

CONSIDERATO che, in relazione alla data di notifica del suddetto decreto, il termine di scadenza del provvedimento ricorreva in data 24 aprile 2020, coincidente con il periodo di lock down disposto causa pandemia da Covid 19, per cui il sistema autonomo Coripet ha presentato istanza di proroga con nota prot. n. 20806/MATTM del 24/03/2020;

VISTO il decreto ECIDEC n. 16 del 21 aprile 2020, con il quale, verificata la sussistenza delle condizioni per l'accoglimento dell'istanza, il termine per l'emanazione del provvedimento definitivo è stato prorogato al 30 giugno 2021;

ACQUISITE le relazioni annuali di ISPRA ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.D. RINDEC n. 58 del 24 aprile 2018: la prima al prot. n. 18028/RIN del 14 ottobre 2019, la seconda al prot. n. 21805/MATTM del 3 marzo 2021;

VISTA l'istanza di riconoscimento definitivo presentata dal sistema autonomo Coripet, acquisita al prot. n. 53574/MATTM del 19 maggio 2021, ove è richiesta la conclusione del procedimento di verifica di funzionamento in condizione di effettiva operatività e a tal fine sono riportati dettagli in merito al funzionamento del consorzio rispetto alla raccolta differenziata urbana, all'installazione degli eco-compattatori sull'intero territorio nazionale, alle attività di formazione e informazione, nonché al raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo;

VISTO l'accordo sottoscritto tra ANCI e sistema autonomo Coripet in data 11 maggio 2020, confermato dalle parti con la sottoscrizione dell'ulteriore accordo in data 25 marzo 2021;

VISTA la relazione di ISPRA acquisita al prot. n. 60921/MATTM dell'8 giugno 2021, che ha accertato, anche a seguito di sopralluoghi effettuati, l'effettivo funzionamento del sistema, che risulta operante sull'intero territorio nazionale nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

VISTA l'ulteriore relazione contenente l'esito dei sopralluoghi effettuati da ISPRA per la verifica della funzionalità operativa del sistema autonomo Coripet, acquisita al prot. n. 70285/MATTM del 30 giugno 2021, da cui risulta che, nell'ambito dei sopralluoghi effettuati presso i centri di selezione degli imballaggi, si è presa visione delle procedure attuate per le analisi merceologiche necessarie ai fini della quantificazione del corrispettivo ai comuni, delle procedure di contabilizzazione delle quote di competenza Coripet, definite in base all'incidenza del proprio immesso al consumo, delle modalità di gestione delle quote di PET in uscita assegnate tramite aste, e delle procedure di gestione di eventuali flussi raccolti mediante gli eco-compattatori e conferiti ai Centri di selezione; nonché sono stati effettuati sopralluoghi anche presso alcune installazioni di eco-compattatori per verificare la funzionalità degli stessi;

RITENUTO che in base alle citate risultanze prodotte, di cui l'ultima relazione ISPRA prot. n. 70285/MATTM del 30 giugno 2021, si è evinta l'effettiva gestione dei flussi di rifiuti in PET attraverso procedure attuate presso i Centri di selezione in grado di separare la quota Coripet e di garantire un opportuno monitoraggio, nonché si è riscontrato l'esito positivo dell'utilizzo di eco-compattatori in base ai sopralluoghi effettuati presso alcune installazioni;

RILEVATO pertanto che il sistema autonomo Coripet ha adempiuto agli obblighi e alle prescrizioni di cui all'art. 2 del D.D. RINDEC n. 58 del 24 aprile 2018, nonché agli adempimenti relativi all'attività di vigilanza e monitoraggio prevista all'art. 3 del suddetto decreto;

VISTO il "Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare" (COM(2015) 614) adottato nel dicembre 2015 con il quale la Commissione ha individuato la plastica come priorità chiave e si è impegnata a elaborare "una strategia per affrontare le sfide poste dalle materie plastiche in tutte le fasi della catena del valore e tenere conto del loro intero ciclo di vita", confermando altresì, nel 2017, la sua intenzione di concentrarsi sulla produzione e l'uso della plastica e di adoperarsi verso il conseguimento dell'obiettivo della riciclabilità di tutti gli imballaggi di plastica entro il 2030 nel Programma di lavoro della Commissione 2018, COM(2017) 650;

VISTA la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla "Riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" ("single-use plastics - SUP"), di prossimo recepimento nell'ordinamento italiano, che si pone l'obiettivo di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente e sulla salute umana, nonché promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato interno;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 6, paragrafo 5, della suddetta Direttiva che pone specifici target di raccolta differenziata per le bottiglie per bevande in PET e prevede entro il 2025 una raccolta differenziata di dette bottiglie pari al 77% per il successivo avvio a riciclo ed entro il 2029 pari al 90%, in peso;

RILEVATO, altresì, che la suddetta Direttiva (UE) 2019/904, prevede che per tale tipologia di prodotti, gli stessi contengano entro il 2025 almeno il 25% di plastica riciclata, calcolato come media per tutte le bottiglie in PET immesse sul mercato nel territorio dello Stato membro in questione e a partire dal 2030 contengano almeno il 30% di plastica riciclata;

VISTO il nuovo Piano di azione sull'economia circolare presentato dalla Commissione europea l'11 marzo 2020, punto di riferimento principale per le politiche europee e nazionali per l'economia circolare che verranno sviluppate e messe a sistema dagli Stati Membri che prevede e una serie di misure, legislative e non, per l'intero ciclo dei prodotti, dalla progettazione al riciclo, con l'obiettivo di ridurre l'impronta complessiva della produzione e del consumo dell'Unione europea;

RITENUTO, pertanto, fondamentale adottare misure che assicurino la gestione di tale tipologia di prodotto per raggiungere i suddetti obiettivi, anche attraverso l'implementazione di sistemi di responsabilità estesa del produttore, come espressamente previsto dalla norma euro-unitaria;

CONSIDERATO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di interesse generale per la collettività e che le relative funzioni attribuite al Ministero della transizione ecologica garantiscono la corretta attuazione della normativa nazionale e comunitaria di settore, il controllo sulla operatività dei consorzi e degli altri soggetti indicati dalle disposizioni sopra richiamate, la gestione delle risorse provenienti dal contributo ambientale, gli obiettivi da conseguire, il riconoscimento dei sistemi autonomi, il rispetto del funzionamento del mercato e della concorrenza;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica si avvale del supporto tecnico dell'ISPRA, ai sensi del comma 4 del sopra citato articolo 206-bis del D. Lgs. n. 152/2006;

RITENUTO che, per le considerazioni e i motivi sin qui manifestati, ricorrono le condizioni normative tali da consentire la conferma definitiva del riconoscimento del sistema Coripet, ai sensi dell'articolo 221, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006, quale forma di implementazione del modello operativo di EPR teso alla promozione dell'economia circolare;

RITENUTO, altresì, che l'introduzione nella parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 dell'articolo 221-bis, rubricato "sistemi autonomi", non essendo stata accompagnata dall'abrogazione delle disposizioni di cui al richiamato articolo 221, comma 5, sotto l'egida delle quali è sorto il procedimento di riconoscimento in questione, non impone la riconduzione dello stesso alla nuova normativa sopravvenuta, in virtù della corretta applicazione del principio *tempus regit actum*, posto che tali nuove disposizioni non costituiscono l'unica disciplina vigente al tempo dell'adozione del presente provvedimento finale;

CONCLUSA l'attività istruttoria come risultante dalla Relazione redatta dal responsabile del procedimento, depositata agli atti d'Ufficio prot. n. 00076989/MATTM del 15 luglio 2021 e conservata unitamente in apposito fascicolo, qui richiamata integralmente;

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, con le motivazioni sin qui adottate, ritenuto che il sistema autonomo Coripet può essere riconosciuto in via definitiva, in quanto a seguito del percorso di avvio, sviluppo e consolidamento è stata verificata l'effettiva operatività e la rilevanza, quale nuovo attore nella filiera del PET proveniente dal consumo di liquidi alimentari,

DECRETA

Articolo 1

(Riconoscimento)

1. È riconosciuto in via definitiva a decorrere dal 1 luglio 2021 il "Sistema autonomo per la gestione diretta degli imballaggi in PET per liquidi alimentari", di seguito sistema autonomo Coripet, già autorizzato con decreto direttoriale RINDEC n. 58 del 24 aprile 2018.

Articolo 2

(Obblighi)

1. Il Sistema autonomo Coripet, nell'esercizio del suo funzionamento, garantisce in via continuativa il rispetto dei requisiti normativamente previsti e l'assolvimento degli obblighi imposti dalla disciplina di riferimento, anche alla luce delle disposizioni che saranno introdotte in recepimento della Direttiva (UE) 2019/904 del 5 giugno 2019, sulla "Riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente".

2. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio è effettuata sulla base dei dati di immesso al consumo afferenti alla medesima annualità di riferimento. Nel calcolo della relativa percentuale rilevano sia le quote riciclate provenienti dalla raccolta tradizionale sia i quantitativi derivanti dalla raccolta tramite eco-compattatori, i cui contributi sono da contabilizzare coerentemente al proprio immesso al consumo complessivo, senza attribuzione di quote pertinenti ad altri soggetti.

3. Il sistema autonomo Coripet adempie gli obblighi di cui all'articolo 221, commi 6, 7 e 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006, garantendo le attività di informazione e comunicazione, nei confronti del Ministero della transizione ecologica e del CONAI, nonché comunica ad ISPRA i dati afferenti al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio, nonché quelli relativi alla raccolta differenziata anche tramite eco-compattatori.

4. Il Sistema autonomo Coripet è soggetto alla vigilanza e al controllo del Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 206-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ed alle attività di monitoraggio e verifica svolte dall'ISPRA, su indicazioni del citato Ministero.

5. Fermo restando l'applicazione dell'articolo 221, comma 9, del suddetto decreto legislativo, il venir meno dei requisiti normativamente previsti determina la caducazione del riconoscimento.

SI DA ATTO CHE

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. territorialmente competente entro sessanta giorni dalla notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni.

Restano fermi i poteri di autotutela previsti per legge in capo alla P.A. in presenza dei dovuti presupposti.

I diritti di istruttoria per il presente provvedimento sono assorbiti dal contributo di cui all'articolo 206-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Si allegano al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, le Relazioni redatte da ISPRA rispettivamente prot. n. 60921/MATTM dell'8 giugno 2021 e prot. n. 70285/MATTM del 30 giugno 2021

DISPONE

Il presente decreto è pubblicato in versione integrale sul sito web del Ministero della transizione ecologica.

Renato Grimaldi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



RENATO GRIMALDI
MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Direttore Generale
28.07.2021 14:08:22 UTC

RELAZIONE ANNUALE ISPRA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL DECRETO DIRETTORIALE DI RICONOSCIMENTO DEL SISTEMA AUTONOMO CORIPET RINDEC-2018-0000058 DEL 24 APRILE 2018

1 Premessa

L'articolo 3, comma 2 del decreto direttoriale RINDDEC-2018-0000058 del 24 aprile 2018, di riconoscimento del sistema CORIPET, prevede che l'ISPRA rediga e trasmetta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oggi Ministero della Transizione ecologica, una relazione annuale contenente gli esiti dell'analisi sull'effettiva capacità del sistema secondo le condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo 3 e le prescrizioni di cui all'articolo 2.

In particolare, la relazione di ISPRA è redatta sulla base delle relazioni trasmesse dal Consorzio con cadenza *quadrimestrale*, le quali devono contenere le informazioni e i dati idonei a dimostrare l'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 2 del decreto direttoriale e “*segnatamente di:*

- a *operare nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;*
- b *conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento, salvo adeguamenti in caso di modifiche della disciplina europea di riferimento;*
- c *operare effettivamente ed autonomamente su tutto il territorio nazionale;*
- d *garantire che i Comuni agli utenti finali degli imballaggi di competenza del Consorzio siano informati sulle modalità del sistema adottato;*
- e *garantire l'effettivo ritiro dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta o da questi intercettato secondo le modalità previste dall'accordo sottoscritto con ANCI”.*

Nella predisposizione della presente relazione è stata esaminata la documentazione relativa al terzo anno di operatività ed in particolare quella relativa alla “**Settima relazione quadrimestrale**”, “**Ottava relazione quadrimestrale**” e “**Nona relazione quadrimestrale**” che contengono le informazioni e i dati del terzo anno di operatività di CORIPET.

Nella **settima relazione** vengono evidenziati in premessa i seguenti fatti principali intervenuti successivamente all'invio della sesta relazione:

1. il MATTM con il nuovo decreto MATTM_ECI R. 0000016 del 21.4.2020 ha disposto la proroga del riconoscimento di CORIPET sino al 30 giugno 2021. Nel citato decreto si dà atto che CORIPET è stato “*impossibilitato a sottoscrivere un Accordo Quadro con Anci*” (p. 3, primo “rilevato”) e che “*le trattative per la rimozione degli impedimenti oggettivi al pieno funzionamento del sistema Coripet, sopra descritti, sono riprese soltanto a seguito dell'eliminazione delle suddette clausole di esclusiva, come disposta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*” (p. 3, ultimo “considerato”);
2. in data 11 maggio 2020 è stato sottoscritto l'accordo ANCI/CORIPET (doc.1) che prevede corrispettivi di raccolta migliorativi per i Comuni (incremento di più sei euro a tonnellata su ciascun flusso/corrispettivo attuale; i corrispettivi sono riconosciuti secondo il modello “in entrata” in base alle regole attuali e come richiesto anche da ANCI). Sulla base di detto accordo sono in corso di stipula le convenzioni locali su tutto il territorio nazionale;
3. il TAR del Lazio, Roma (Sez. I), con la sentenza n. 8731 del 24.7.2020 ha respinto il ricorso di COREPLA con cui era stato chiesto l'annullamento delle misure cautelari adottate dall'AGCM (provvedimento n. 27961 del 29.10.2019). Si ricorda che le citate misure dell'Antitrust hanno consentito l'eliminazione delle clausole di esclusiva (nei rapporti con i Comuni e i centri di selezione) e delle altre restrizioni che hanno impedito per lungo tempo la partenza del sistema

CORIPET, che ha, quindi, potuto procedere alla sottoscrizione, l'11.5.2020, dell'accordo con ANCI e delle convenzioni locali.

In sintesi, le azioni poste in essere da CORIPET (come già evidenziato nella sesta relazione annuale di aprile 2020) hanno permesso di avviare, tra la fine del 2019 e l'inizio del nuovo anno (gennaio 2020), la gestione diretta da parte di CORIPET dei volumi di propria competenza.

Nella **ottava relazione quadrimestrale** vengono evidenziati in premessa i seguenti fatti principali intervenuti successivamente all'invio della settima relazione:

1. in data 26.9.2020 è entrato in vigore il d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 di recepimento delle direttive del pacchetto economia circolare 851/2018 (che modifica la direttiva quadro rifiuti 2008/98) e 852/2018 (che modifica la direttiva packaging 94/62). Tale modifica normativa conferma il pluralismo dei sistemi di EPR e riconosce il principio dell'accesso alle "infrastrutture di raccolta e selezione" da parte di tutti i sistemi di EPR, in condizioni di parità tra loro [art. 219, comma 3, lett. a), d.lgs. 152/06]. In tale nuovo contesto, viene modificato anche lo strumento che regola l'accesso a dette infrastrutture, che non è più l'accordo bilaterale ANCI/CONAI, bensì l'accordo di comparto (multilaterale) previsto dai commi 5 e 5 bis del nuovo art. 224 del d.lgs. 152/06 che prevede la sottoscrizione di tale accordo da parte di "CONAI ed i sistemi autonomi (...)" nonché da parte dei "gestori delle piattaforme di selezione (CSS), con l'Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI), con l'Unione delle province italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale" (comma 5). Inoltre, trattandosi di infrastrutture rispetto alle quali vale il principio dell'accesso in parità di condizioni, si rinvia alle "determinazioni in merito ai costi efficienti (di raccolta, trasporto, selezione, etc.) dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)" [art. 222, comma 2, d.lgs. 152/06]. CORIPET auspica che anche grazie a tale nuovo quadro normativo si possa, attivare un'unica negoziazione per giungere a regole condivise tra tutti i sistemi di EPR, ANCI e i CSS;
2. CORIPET evidenzia che sull'accordo di comparto si sono svolti incontri preliminari il 30 ottobre e il 13 novembre u.s. per condividere il *modus procedendi* delle negoziazioni. Nelle more della stipula dell'accordo di comparto, CORIPET ritiene non possano essere stipulati nuovi accordi bilaterali, ma occorra prorogare le regole attuali, o comunque stabilire in modo condiviso regole comuni, uguali per tutti, da applicarsi fino alla stipula dell'accordo di comparto;
3. CORIPET segnala che l'AGCM, con delibera del 27.10.2020, ha chiuso il procedimento A531 aperto contro COREPLA per abuso di posizione dominante a danno di CORIPET, condannando il consorzio di filiera al versamento di una sanzione pecuniaria pari ad oltre 27 milioni di euro (<https://www.agcm.it/media/comunicati-stampa/2020/11/A531>).

Nella **Nona relazione quadrimestrale** vengono evidenziati in premessa i seguenti fatti principali intervenuti successivamente all'invio della ottava relazione:

1. il Consiglio di Stato con la sentenza n. 781/2021 pubblicata in data 26.1.2021 (**doc.1**) ha definitivamente confermato il decreto di riconoscimento CORIPET n. 58 del 24.4.2018, respingendo i ricorsi di CONAI e COREPLA. CORIPET segnala i passaggi di tale pronuncia, che vanno nella direzione della completa apertura del sistema a favore dell'operatività di più EPR schemes, al fine di raggiungere maggiori/migliori risultati ambientali.

Il Consiglio di Stato, infatti, sottolinea che:

- a. "(...) il superamento della conclamata situazione di monopolio nel settore inevitabilmente impone una riconsiderazione interna allo stesso sistema CONAI-COREPLA, essendo corretto discorrere secondo **criteri di condivisione e collaborazione** più che di compatibilità intesa come necessario e rigido adattamento ad un unico sistema esistente" [cfr. pp. 9 e 10 pronuncia cit., § d4.3.) riportante la motivazione, confermata dal Cons. di Stato a p. 11, § 10.1, espressa dal TAR Roma in primo grado con la sent. n. 10049/2019];

b. occorre superare “l’angolo visuale” per cui vi sarebbe una sorta di favor normativo per i consorzi CONAI/COREPLA e le interpretazioni restrittive che ne discendono (ad es., quella sui “propri” rifiuti di imballaggio intesi come rifiuti specifici etichettati, etc.), “con conseguente prospettazione del carattere eccezionale dei sistemi autonomi” (cfr. pp. 11 e 12 sent. cit.). “(...) assumendo come principi generali di riferimento della disciplina giuridica della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di matrice comunitaria [direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994, recepita dalle norme del Titolo II della Parte IV del d.lgs. n. 152 del 2006 (artt. 217-226)], gli obiettivi, che essa persegue, può rinvenirsi la coerenza di un sistema connotato dalla coesistenza del consorzio nazionale di filiera e di un consorzio nazionale imballaggi (...) con le iniziative che danno luogo a sistemi autonomi” (cfr. p. 12, § 11.2, sent. cit.);

c. pertanto, “(...) deve rilevarsi che i sistemi autonomi non possono essere riguardati come eccezione alla regola dei consorzi nazionali” (cfr. p. 12, § 11.3, sent. cit.);

d. occorre piuttosto “(...) leggere in un’ottica non restrittiva le disposizioni che concernono i sistemi autonomi, perché costituiscono un’apertura a un sistema tendenzialmente concorrenziale, potenzialmente idoneo ad implementare il recupero dei rifiuti e il loro sfruttamento con innegabili vantaggi per la tutela ambientale” (cfr. p. 13, § 11.3, sent. cit.).

2. sono proseguite le negoziazioni sull’accordo di comparto che vedono coinvolti numerosi soggetti tra cui, oltre al CONAI e ai sistemi autonomi che hanno promosso tali negoziazioni, anche i singoli consorzi di filiera (che hanno chiesto e ottenuto di poter partecipare ai tavoli), l’UPI, i selezionatori della plastica e gli impianti operativi nelle altre filiere (carta, vetro, etc.). Anche ANCI ha iniziato a prendere parte ai tavoli dell’accordo di comparto, giudicando però eccessivamente ristretto - come tempistiche previste per la conclusione dell’accordo di comparto (luglio 2021) - il cronoprogramma proposto dal CONAI e condiviso dai sistemi EPR autonomi. In tale contesto, non vi è certezza circa la conclusione del percorso iniziato e la stipula dell’accordo di comparto. Peraltro si segnala che ANCI e COREPLA, a fine 2020, hanno rinnovato (bilateralmente) l’Allegato Tecnico plastica valido ed efficace dal 1.1.2021 sino alla stipula dell’accordo di comparto (**doc. 2**);

3. CORIPET, non ritenendo tale percorso coerente con la nuova normativa (d.lgs. n. 116/2020) che prevede regole comuni e condivise definite in un contesto multilaterale (v. anche sent. sopra cit. del Cons. di Stato), ha già scritto al MATTM (oggi MITE) e a CONAI al riguardo (**doc. 3**), anche perché il nuovo Allegato Tecnico imballaggi plastica (sottoscritto bilateralmente tra ANCI e COREPLA) ha determinato modifiche delle regole precedentemente applicate sia da COREPLA che da CORIPET nei rapporti con i convenzionati. Per effetto di tali modifiche, allo stato e sotto taluni profili, CORIPET ritiene che le nuove regole definite da ANCI e COREPLA non coincidano con quelle applicate in base all’accordo ANCI/CORIPET sottoscritto a maggio 2020;

4. conseguentemente, ANCI e CORIPET, anche per evitare disallineamenti a danno dei convenzionati, in data 25 marzo 2021 hanno provveduto a rinnovare il proprio accordo (doc. 4), in scadenza a maggio 2021. CORIPET ha dunque ormai definitivamente stabilizzato i rapporti con ANCI e i Convenzionati sottoscrivendo il rinnovo dell’accordo di cui sopra che è ora valido ed efficace (al pari dell’Allegato Tecnico plastica ANCI/COREPLA) sino alla sottoscrizione del nuovo accordo tra tutti gli operatori del comparto;

5. CORIPET, infine, dichiara che nel periodo transitorio che separa la situazione attuale (ancora caratterizzata da accordi bilaterali) dall’auspicata stipula, nel minor tempo possibile, dell’accordo di comparto, si sta facendo promotore del coordinamento industriale tra tutti gli operatori della filiera in modo da superare le anomalie che attualmente ancora caratterizzano il sistema.

2 Sintesi delle principali informazioni e dati contenuti nelle relazioni quadrimestrali trasmesse da CORIPET

Con riferimento a quanto richiesto dall'articolo 2 del decreto di riconoscimento RINDDEC-2018-0000058 del 24 aprile 2018 vengono di seguito sintetizzate le informazioni contenute nelle Relazioni quadrimestrali trasmesse dal Consorzio CORIPET.

Tali informazioni sono state suddivise per argomento, secondo la struttura individuata dal medesimo articolo 2, lettere da a) a g).

a Definizione e sottoscrizione di accordi con l'ANCI, i Comuni e con gli altri operatori del settore, a garanzia dell'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale di cui all'articolo 219, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 152/2006, nonché al fine di assicurare la copertura sull'intero territorio nazionale, entro sei mesi dalla notifica del presente provvedimento; tali accordi di settore dovranno garantire la corretta interazione tra gli attori, attraverso un'azione collaborativa finalizzata ad assicurare l'effettività del sistema proposto, nonché a contenere i costi del sistema di raccolta onde evitare un aggravio diretto o indiretto degli oneri a carico dei cittadini.

Le informazioni contenute nelle Relazioni quadrimestrali attinenti alla lettera a) dell'articolo 2 del decreto di riconoscimento sono state suddivise sulla base dello specifico interlocutore del Consorzio:

- » Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)
- » Operatori di settore (impianti di selezione e riciclo)
- » Sistema consortile (CONAI/COREPLA)

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Con la **Settima relazione quadrimestrale**, CORIPET informa (v. pagg. 2-3-4) che il MATTM con il nuovo decreto MATTM_ECI R. 0000016 del 21.4.2020 ha disposto la proroga del riconoscimento di CORIPET sino al 30 giugno 2021 e che in data 11 maggio 2020 è stato sottoscritto l'accordo ANCI/CORIPET (**All.1**). Trattasi di un accordo ponte della durata di un anno in vista dell'auspicato accordo di comparto tra tutti gli stakeholder del settore (o comunque dell'accordo quinquennale ANCI/CORIPET).

In merito alla **raccolta differenziata tradizionale** l'accordo si inserisce nel contesto da tempo strutturato applicando le regole attuali (tra cui il riconoscimento dei corrispettivi secondo il modello "in entrata" come richiesto anche da ANCI), ma con alcuni aspetti migliorativi. In particolare, sul versante dei corrispettivi di raccolta vi è un incremento di più 6 €/t su ciascun flusso-corrispettivo attuale come da tabella seguente (tabella di cui all'art. 6 dell'ANCI/CORIPET, aggiornata dalle parti per tener conto dell'adeguamento NIC con nota del 4 giugno 2020, **All.2**):

Flussi/corrispettivi attuali	CORIPET
Flusso A = 310,57 €/t	Flusso A = 310,57 €/t + 6 €/t
Flusso B = 81,99 €/t	Flusso B = 81,99 €/t + 6 €/t
Flusso C = 403,84 €/t	Flusso C = 403,84 €/t + 6 €/t
Flusso DL = 302,38 €/t	Flusso DL = 302,38 €/t + 6 €/t

Gli importi definitivi sono stati dunque leggermente modificati rispetto a quelli indicati nella sesta relazione quadrimestrale

CORIPET evidenzia che i corrispettivi di cui sopra saranno sempre corrisposti, indipendentemente dalle percentuali di FE presenti nei conferimenti (vedasi ancora art. 6 citato dell'accordo ANCI/CORIPET).

Segnala che per quanto riguarda l'attuazione a livello locale dell'accordo su tutto il territorio nazionale, l'art. 2 dell'ANCI/CORIPET prevede che la stessa attuazione avvenga mediante la sottoscrizione di convenzioni locali con l'ente di governo del servizio rifiuti, ovvero i Comuni, ovvero i soggetti da essi delegati. Fa presente inoltre, che il modello di convenzione locale è allegato all'accordo ANCI/CORIPET e che alla data di redazione della **settima relazione quadrimestrale**, le convenzioni locali attivate da CORIPET sono circa 100 (**All.3**) e coprono circa il 35% della raccolta urbana (in termini di volumi). Per quanto riguarda, poi, gli **eco-compattatori**, l'accordo ANCI/CORIPET prevede apposita disciplina (artt. 7 ed 8). Le possibili installazioni sperimentali avvengono previo accordo con il Comune secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'accordo citato e seguono due possibili canali:

- i) macchinari acquistati, installati e gestiti, a propria cura e spese, dai Comuni/enti di Governo, con successiva consegna per conto CORIPET del materiale (flusso selettivo di soli CPL PET), a fronte del riconoscimento di un corrispettivo di 420 €/tonnellate;
- ii) macchinari acquistati, installati e gestiti a cura e spese del Consorzio, senza oneri per i Comuni e con possibilità di affidamento al Comune/gestore locale di servizi come ad es. il prelievo e il trasporto delle bottiglie, nel qual caso tali servizi saranno remunerati a prezzi di mercato.

In ogni caso, i dati sulle performance di intercettazione dei singoli eco-compattatori installati saranno conteggiati e sommati a quelli della RD tradizionale, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di legge di RD.

Con l'**ottava relazione quadrimestrale**, CORIPET evidenzia (pagina 4) che a seguito della stipula dell'accordo ANCI/CORIPET in data 11.5.2020, ha attivato, sul versante della RD tradizionale, il processo di convenzionamento con gli enti locali (o loro delegati).

Rispetto alla settima relazione (agosto 2020), in cui il dato comunicato era di circa 100 convenzioni sottoscritte, con una copertura di circa il 35% della raccolta urbana (in termini di volumi), la situazione è la seguente:

- **convenzioni sottoscritte: 477 (All.1**, su un totale di soggetti conferitori come risultanti dai FIR pari a 720 soggetti);
- **popolazione servita: circa 50 mln.** di cittadini (su 60,2 mln., dati ISTAT 2019);
- **copertura della raccolta urbana: circa l'80%** (in termini di volumi).

CORIPET evidenzia il raggiungimento di un'ampia copertura territoriale nazionale dopo circa 7 mesi dalla stipula dell'accordo ANCI/CORIPET.

Con riferimento agli ultimi 4 mesi (settembre-dicembre) rispetto alla settima relazione di aggiornamento di agosto 2020, l'incremento percentuale dichiarato da CORIPET è stato del 370% rispetto al numero di convenzioni sottoscritte (da circa 100 a 477 convenzioni sottoscritte) e del 128% rispetto alla copertura della raccolta urbana in termini di volumi.

Per quanto riguarda gli eco-compattatori, indica, a seguito dell'accordo ANCI/CORIPET un significativo incremento di tali macchinari con una preferenza dei macchinari acquistati, installati e gestiti a cura e spese del consorzio (art. 8.2 dell'accordo ANCI/CORIPET).

Nella **nona relazione quadrimestrale** i rapporti con ANCI e Comuni sono evidenziati a pagina 5. Rispetto all'ultima relazione inviata (ottava relazione – dicembre 2020) si forniscono i seguenti aggiornamenti. Sul versante del convenzionamento con gli enti locali (o loro delegati):

- **convenzioni sottoscritte: 593 (doc. 5**, su un totale di soggetti conferitori come risultanti dai FIR pari a 720 soggetti);
- **popolazione servita: circa 51,5 milioni** di cittadini (su 60,2 milioni, dati ISTAT 2019);
- **copertura della raccolta urbana: circa l'86%** (in termini di volumi).

Nella successiva richiesta di conclusione del procedimento di verifica inviata il 19/5/2021 Prot. CORIPET n. 20210518/EST/01 CORIPET aggiorna tali dati:

- **convenzioni sottoscritte: 611** (doc. 3 allegato lettera 19 maggio, su un totale di soggetti conferitori come risultanti dai FIR pari a 720 soggetti);
- **popolazione servita: circa 53,7 mln.** di cittadini (su 60,2 mln., dati ISTAT 2019);
- **copertura della raccolta urbana: circa l'87%** (in termini di volumi).

CORIPET evidenzia quindi che, in meno di un anno dalla stipula dell'accordo ANCI/CORIPET (maggio 2020), **il consorzio ha di fatto già completato la copertura territoriale nazionale** e dichiara di aver raggiunto la piena operatività.

CORIPET aggiunge di aver ormai stabilizzato i rapporti con ANCI e i Convenzionati: in data 25 marzo 2021 è stato infatti **rinnovato l'accordo ANCI/CORIPET** (doc. 4), oggi valido ed efficace (al pari dell'Allegato Tecnico plastica ANCI/COREPLA) sino alla sottoscrizione dell'accordo di comparto.

Per quanto riguarda gli eco-compattatori, le installazioni sono proseguite secondo una progressione via via crescente (confermando quindi quanto evidenziato nell'ottava relazione quadrimestrale). Il modello di installazioni che si è rivelato migliore è quello dei macchinari acquistati, installati - su superficie privata ma anche pubblica (v. subito infra) e gestiti a cura e spese del consorzio (art. 8.2 dell'accordo ANCI/CORIPET).

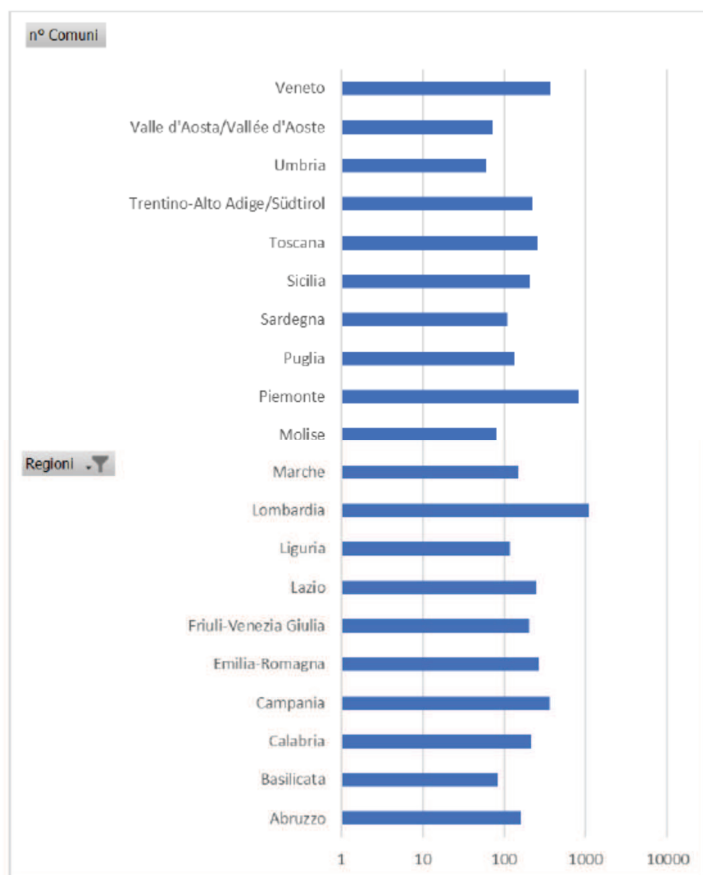
Secondo CORIPET ciò testimonia le efficienze gestionali e di processo del modello di intercettazione e avvio a riciclo attivato e gestito direttamente in proprio.

L'interesse dei Comuni/consorzi di bacino verso l'installazione degli eco-compattatori su suolo pubblico sta crescendo. Oltre alle installazioni effettuate da CORIPET con Roma Capitale (da ultimo nei mercati rionali, che hanno seguito quelle effettuate nelle stazioni della Metropolitana in collaborazione con ATAC), si segnalano anche i seguenti enti locali che vedono installati sul loro territorio-superficie pubblica gli eco-compattatori del circuito CORIPET: Comune di Cavallermaggiore; Comune di Verolengo; Comune di Vibonati; Comune di Volpiano; Comune Lampedusa; Comune Settimo Torinese/Consorzio di Bacino 16; Comune Zibido.

Copertura territoriale nazionale

Come evidenziato, CORIPET afferma che la copertura raggiunta, in meno di un anno dalla stipula dell'accordo con ANCI (maggio 2020), nonostante un contesto generale non certo facile come quello caratterizzato dall'emergenza COVID-19, è a livello nazionale.

Sono state sottoscritte da CORIPET 593 convenzioni (doc. 5), con una popolazione servita di circa 51,5 milioni di cittadini e una percentuale di copertura della raccolta urbana di circa l'86% in termini di volumi (valori ulteriormente cresciuti come comunicato nell'aggiornamento del 19/5/2021, doc. 3), mentre il grafico sottostante riporta, per ogni singola Regione, il numero di comuni coperti dalle convenzioni sottoscritte (in totale: 5.743 Comuni + 16 unioni dei Comuni coperti dalle convenzioni sottoscritte):



OPERATORI DI SETTORE

In merito agli accordi con gli altri operatori del settore, CORIPET riporta le attività messe in atto per interagire con il sistema CONAI/COREPLA per avviare i rapporti di collaborazione con i selezionatori e i riciclatori.

Con riferimento alla **Settima relazione quadrimestrale**, le informazioni sui rapporti con i selezionatori e con i riciclatori messe in atto da CORIPET sono riportate a pagina 5.

In particolare, il consorzio ha precisato quanto segue.

RAPPORTI CON I SELEZIONATORI

Come già riportato nella sesta relazione, CORIPET fa presente che i CSS dal mese di gennaio 2020 stanno selezionando e mettendo a disposizione di CORIPET i CPL PET di propria competenza, a fronte del versamento degli oneri di selezione.

L'obiettivo di CORIPET è quello di giungere alla sottoscrizione di un accordo di comparto che coinvolga, oltre ad ANCI e i Comuni/convenzionati, anche i CSS o comunque di giungere alla definizione di un set di regole relative all'accesso alle infrastrutture di selezione, condivise tra i CSS da un lato e, dall'altro, CORIPET e COREPLA, nell'ottica di un coordinamento industriale.

RAPPORTI CON I RICICLATORI

Nel merito il consorzio evidenzia il prosieguo dei rapporti con i riciclatori per l'aggiudicazione mensile e l'avvio a riciclo dei CPL PET di competenza CORIPET, secondo quanto descritto nella sesta relazione.

In sintesi, si riporta che le aste CORIPET sono effettuate mensilmente a partire da dicembre 2019 a valere

sui volumi di gennaio 2020 e così via via per ciascun mese successivo, si tratta di aste ex ante, con le quali si aggiudicano il mese prima i volumi che saranno poi conferiti e selezionati nel corso del mese successivo a quello in cui si è tenuta l'asta. L'asta si tiene sulla piattaforma telematica attivata dal consorzio (<https://coripet.plasticfinder.it/>).

Con riferimento alla **Ottava relazione quadrimestrale**, le informazioni sui rapporti con i selezionatori e con i riciclatori messe in atto da CORIPET sono riportate rispettivamente alle pagine 5-6-7.
In particolare, è evidenziato quanto segue.

RAPPORTI CON I SELEZIONATORI

Il Consorzio fa presente che i selezionatori, dal mese di gennaio 2020 stanno selezionando e mettendo a disposizione dello stesso i CPL PET di competenza di CORIPET, a fronte del versamento degli oneri di selezione. CORIPET da un lato si è mosso per formalizzare i rapporti già in essere con i CSS (sulla base delle regole attuali) e, dall'altro, per coinvolgerli nella negoziazione relativa all'accordo di comparto.

Con riferimento alla formalizzazione dei rapporti con i CSS si evidenzia che, oltre agli 8 contratti già sottoscritti (Argeco S.p.A., AVR S.p.A., Domus Ricycle S.r.l., Ecorek S.r.l., Gesam S.r.l., Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, PLAST S.r.l., RICICLA QUARTO), il consorzio sta discutendo con le associazioni di categoria (Assosele ed Unionplast) un format di accordo snello (**All.2**), da far sottoscrivere ai propri associati volto alla formalizzazione dei rapporti già in essere (da gennaio 2020) in base alle regole attuali. Tale accordo è stato già sottoscritto da 7 CSS (Caris VRD S.r.l., D.R.V. S.r.l., ECORISORSE S.r.l., Metalferro S.r.l., Nappi Sud S.r.l., Seruso S.p.A., Società Recupero Imballaggi S.r.l.). L'associazione Assosele ha inviato proposte integrative (**All.3**), che sono state già riscontrate da CORIPET (**All.4**). Quanto ad Unionplast, ha ritenuto che fosse necessaria la definizione preliminare di alcuni temi *“che necessitano ancora di regolamentazione adeguata”* (in particolare il plasmix su cui si v. infra), confermando comunque i rapporti con CORIPET sulla base delle regole già in essere [**All.5**: *“(…) Confermiamo che dal mese di gennaio, come concordato, i CSS hanno attivato la selezione del materiale di vostra competenza e delle attività accessorie, così come già regolate dal Contratto di Selezione in essere con Corepla (...) ferma restando la piena disponibilità alla continuazione delle attività di selezione anche per vostro conto, come fino ad oggi regolate”*].

CORIPET intende coinvolgere nella negoziazione dell'accordo di comparto sin da subito anche i CSS (**All.7**), con i quali ha tenuto un primo incontro in data 13.11.2020. A parere di CORIPET l'accordo di comparto anche con i CSS sarebbe infatti lo strumento più idoneo a risolvere tutte quelle tematiche (come ad es. il plasmix) che richiedono un coordinamento industriale.

RAPPORTI CON I RICICLATORI

Al riguardo CORIPET evidenzia il prosieguo dei rapporti con i riciclatori per l'aggiudicazione mensile e l'avvio a riciclo dei CPL PET di competenza CORIPET, secondo quanto descritto nelle precedenti relazioni. Sul punto, non rileva novità di rilievo o criticità da segnalare.

Con riferimento alla **Nona relazione quadrimestrale**, le informazioni sui rapporti con i selezionatori e con i riciclatori messe in atto da CORIPET sono riportate rispettivamente alle pagine 6-7.
In particolare, si precisa quanto segue.

RAPPORTI CON I SELEZIONATORI

Contestualmente al convenzionamento con gli enti locali (o loro delegati) sul versante della raccolta differenziata urbana, CORIPET (dal mese di gennaio 2020) ha attivato ed ha in essere rapporti commerciali con tutti i CSS in cui confluisce tale raccolta urbana, per la selezione e il ritiro dei CPL PET di competenza del consorzio, a fronte del versamento da parte di CORIPET, degli oneri di

selezione (si rinvia sul punto alle precedenti relazioni e si allegano i documenti contabili attestanti i rapporti in essere con tutti i CSS; **doc. 9**).

Rispetto all'ultima relazione inviata (ottava relazione – dicembre 2020), si evidenzia che nell'ambito della negoziazione sull'accordo di comparto, è stato aperto un tavolo relativo al periodo denominato "transitorio", in modo da promuovere, già da subito, il coordinamento industriale anche, per quanto qui di interesse, tra gli EPR e i CSS, nel lasso di tempo che servirà per chiudere la negoziazione e sottoscrivere detto accordo di comparto (che ex art. 224 TUA, comma 5, vede coinvolti anche i CSS). In particolare, CORIPET, COREPLA e gli altri EPR operativi sulla filiera della plastica (CONIP e PARI) hanno formalizzato una proposta alle associazioni di categoria rappresentative dei CSS (Assosele, Assopire ed Unionplast), volta alla proroga (sino al 30.9. p.v.) dei contratti di selezione (nelle more della condivisione dei principi e stesura del nuovo contratto di selezione che regolerà il periodo successivo). Nell'ambito di tale proposta, sono stati avanzati, di comune intesa tra gli EPR, gli "aggiornamenti contrattuali necessari per il coordinamento industriale", tra cui la condivisione, tra gli EPR e i CSS, delle modalità di calcolo e ritiro delle quote di sottoprodotti (plasmix) di competenza di ciascun EPR, nonché delle modalità di gestione dei magazzini da parte dei CSS (**doc. 6**).

Si tratta di un primo tentativo di coordinamento industriale tra tutti gli attori della filiera fortemente auspicato e promosso da CORIPET, che è in corso proprio nelle settimane in cui viene redatta la presente relazione e si auspica possa chiudersi a breve.

Sulla questione, CORIPET ha comunque attivato, a propria cura e spese, delle analisi aggiuntive (presso la stragrande maggioranza dei CSS, che si sono resi disponibili), i cui risultati sono stati inviati a COREPLA ed ISPRA con propria nota Prot. n. 20210113/EST/01 del 13 gennaio 2021 (**ISPRA Prot. 967 del 13/1/2021-ALLEGATO 1**) sulla base dei quali CORIPET ritiene che il metodo sin qui applicato porti ad una sovrastima della quota di plasmix di propria competenza.

RAPPORTI CON I RICICLATORI

Proseguono i rapporti con i riciclatori per l'aggiudicazione mensile e l'avvio a riciclo dei CPL PET di competenza CORIPET secondo quanto descritto nelle precedenti relazioni.

In estrema sintesi, si ricorda che CORIPET svolge le proprie aste per mezzo della piattaforma telematica attivata dal consorzio (<https://coripet.plasticfinder.it/>), su cui sono registrati i riciclatori autorizzati, nazionali ed europei, e che consente l'aggiudicazione a detti riciclatori dei lotti CORIPET, successivamente ritirati dai CSS e avviati a riciclo dai riciclatori aggiudicatari delle predette aste CORIPET.

Sul punto, non essendovi novità di rilievo o criticità da segnalare, e trattandosi di rapporti ormai ben definiti e collaudati, CORIPET rinvia alle precedenti relazioni ed anche, per quanto riguarda gli aspetti tecnici del funzionamento della piattaforma telematica, all'istanza di proroga del decreto di riconoscimento provvisorio presentata da CORIPET a marzo 2020 (**doc. 7**, v. in particolare il § 3, punto 4, pp. 19 ss.).

GESTIONE DEL PLASMIX: VALUTAZIONI SULLE PROCEDURE DI EFFETTUAZIONE DELLE ANALISI MERCEOLOGICHE PROPOSTE DA COREPLA E CORIPET E RISPOSTE DI ISPRA

Dalla documentazione presentata emerge la progressiva formalizzazione di rapporti industriali con i CSS. CORIPET segnala la problematica relativa alla ripartizione con COREPLA delle quote di plasmix.

Con lettera del 20 gennaio 2020, firmata dal Presidente di COREPLA e dal presidente di CORIPET (**ISPRA Prot. 2591 del 21-01-2020-COREPLA - CORIPET OUT - Incarico congiunto -ALLEGATO 2**), è stata richiesta ad ISPRA la disponibilità a supportare le Parti scriventi nell'individuare la metodologia più appropriata per definire le dispersioni dei CPL PET nei diversi flussi selezionati nei Centri di Selezione, non essendo ancora stato trovato un accordo su tale tematica, nonostante ciò sia necessario ai sensi del provvedimento cautelare n. 27961 notificato dall'AGCM a Corepla in data 6/11/2019, che al paragrafo 58

lett. d) prevede che COREPLA e CORIPET raggiungano un accordo per “disciplinare tutti quei profili per i quali la gestione industriale dell’avvio a riciclo richiede un coordinamento”. Nel frattempo, per garantire l’operatività di entrambi i sistemi i due consorzi stanno applicando una “*metodologia provvisoria*”.

Il provvedimento cautelare prevede la ripartizione dei CPL PET fra i due consorzi in proporzione alle rispettive quote di mercato. Per la quota parte dei CPL PET selezionati da porre alle aste, le Parti comunicano di aver condiviso una metodologia per tale ripartizione, mentre le posizioni divergono relativamente all’individuazione e ripartizione dei CPL PET dispersi negli altri flussi di selezione.

COREPLA e CORIPET hanno infatti convenuto che i quantitativi di CPL PET di competenza CORIPET non selezionati nei relativi prodotti verranno ritirati da CORIPET sotto forma di scarti, ma non hanno convenuto sulla metodologia per tale quantificazione e ripartizione.

Tanto premesso, appare necessario evidenziare che il coinvolgimento dell’Istituto può avere unicamente una valenza di supporto tecnico ai soggetti coinvolti affinché possano raggiungere un Accordo, che rimane solo e unicamente in capo ai soggetti stessi. Le valutazioni di ISPRA devono essere, pertanto, intese come un mero contributo tecnico alla risoluzione delle difficoltà segnalate, predisposto sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai Consorzi, in concorso con eventuali altre valutazioni rese da altri soggetti destinatari della richiesta.

Le posizioni di COREPLA e CORIPET sono contenute in due presentazioni illustrate nella riunione tenutasi presso l’Istituto in data 25 febbraio 2019, che si allegano alla presente. Successivamente, in data 5 maggio è pervenuta ad ISPRA un’ulteriore comunicazione di COREPLA, anch’essa allegata alla presente nota.

I termini della questione sono di seguito riassunti.

In un Centro di Selezione (CSS) dai rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso vengono selezionati flussi di rifiuti che nelle presentazioni vengono indicati come “Prodotti” e “Sottoprodotti”.

I principali “Prodotti” selezionati sono i seguenti:

- Bottiglie in PET (CPL PET)
- Flaconi in HDPE (CPL HDPE)
- Sacchi di grande pezzatura (FILM)
- Shopper, termoretraibili, sacchi di piccola pezzatura (FIL/S)
- Plastica rigida (scatolette, piattini, flaconi, coperchi, etc.) in Polipropilene (IPP)
- Plastica rigida (scatolette, piattini, flaconi, coperchi, etc.) in Poliolefine (MPR-MPO)
- Plastica mista adatta a utilizzo come agente riducente nelle acciaierie (SRA)

I “Sottoprodotti” selezionati si caratterizzano in:

- PLASMIX (plastiche miste non valorizzabili)
- PLASMIX FINE (plastiche miste non valorizzabili di dimensione inferiore a 5,5 cm).

IL METODO PROPOSTO DA COREPLA

COREPLA propone un metodo di definizione dei rispettivi scarti di competenza sulla base del principio di equivalenza tra le quote di imballaggio in ingresso ai CSS e le quote di imballaggi in uscita dai CSS medesimi. Per definire le quote in ingresso di competenza CORIPET si utilizzano le analisi merceologiche per i parametri:

- quantità di CPL PET in ingresso
- quantità di imballaggi in ingresso;

ed i dati forniti da PLASTIC CONSULTS per i parametri:

- quantità di immesso al consumo dei CPL PET CORIPET
- quantità di immesso al consumo CPL PET totali

Successivamente vengono rilevati gli imballaggi presenti nei flussi in uscita dai CSS - scarti e prodotti selezionati - tramite oltre 16.000 analisi effettuate annualmente, sia di tipo merceologico che chimico-fisiche. COREPLA evidenzia che il peso complessivo dei flussi in uscita differisce da quello in ingresso sia per le perdite di peso per umidità che per le tolleranze delle diverse misurazioni eseguite in ingresso ed in uscita. Basandosi sul principio di equivalenza tra le quote di imballaggio in ingresso ai CSS e le quote di imballaggi in uscita dai CSS medesimi, COREPLA rileva che gli imballaggi in uscita dai CSS dovrebbero essere ripartiti in proporzione alle rispettive quote di RD di competenza, evitando di lasciare senza consorzio di riferimento quote di imballaggi in uscita (ad esempio quelle collegate a flussi non univocamente riconducibili all'imballaggio originale).

COREPLA afferma che l'utilizzo di questa metodologia ha permesso nell'avvio dell'operatività di CORIPET, di evitare l'accumulo, presso i CSS, di scarti privi di un consorzio di riferimento ed a COREPLA di non dover sostenere extra costi dovuti alla gestione di scarti non di propria competenza.

IL METODO PROPOSTO DA CORIPET

I contenitori per liquidi in polietilentereftalato di competenza CORIPET (raccolti e selezionati assieme a quelli COREPLA) formano il cosiddetto flusso CPL PET. Una parte di questi imballaggi finisce, tuttavia, in altri flussi e nel PLASMIX a causa di errori/dispersioni del processo di selezione, o in quanto non selezionabili (PET opaco, etichette coprenti, etc.).

Le soluzioni proposte da CORIPET, per intercettare tale dispersione, si basano sulla puntuale misurazione, tramite analisi merceologiche, del materiale selezionato, al fine di quantificare le dispersioni dei CPL PET di propria competenza in tutti i flussi o solo nel PLASMIX. A quest'ultimo è associato un costo di gestione più elevato in quanto destinato a smaltimento a differenza degli altri flussi destinabili a recupero. Più in particolare, CORIPET propone le due seguenti soluzioni alternative:

- Soluzione 1: si quantificano le dispersioni nel PLASMIX in quanto i CPL PET ivi presenti sono avviati a recupero energetico con i relativi costi. Mentre si considerano nulle le rispettive dispersioni (CPL PET CORIPET in altri prodotti COREPLA e imballaggi COREPLA nei CPL PET CORIPET) negli altri Prodotti (compensate tra i due consorzi) in quanto comunque avviate a riciclo (e non generanti costi di gestione del PLASMIX).
- Soluzione 2: si quantificano le dispersioni sia nel PLASMIX (avviate a recupero energetico) che nei Prodotti (avviate a riciclo).

CORIPET lamenta il fatto che COREPLA computi automaticamente a carico di CORIPET, senza svolgere puntuali rilevazioni, una quota di PLASMIX pari alla differenza tra la quota di CPL PET CORIPET, misurata in ingresso al CSS, e i CPL PET di competenza CORIPET ritirati in uscita. Questo determinerebbe, secondo CORIPET, una sovrastima della quota di plasmix, e dei relativi costi, attribuita a CORIPET.

In base alle tabelle presentate da CORIPET l'impatto determinato dall'applicazione del metodo proposto da COREPLA porta ad una percentuale di dispersione nel plasmix caricata su CORIPET oscillante dal 25% al 30% in base alla previsione sulle produzioni di CPL PET CORIPET e plasmix CORIPET formulate da COREPLA nei primi tre mesi 2020 e applicate in questa fase transitoria, salvo conguagli.

CORIPET, infatti, segnala che: *“si evidenzia un eccesso di dispersione di CPL PET nel PLASMIX che risulta essere fino 30%, perché secondo la soluzione proposta da COREPLA tutte le dispersioni riguardanti i CPL PET CORIPET avverrebbero nel PLASMIX, ma così non è perché quota parte si disperde negli altri prodotti e non nel PLASMIX. In altre parole, assumere automaticamente che le dispersioni dei CPL PET CORIPET finiscano tutte nel PLASMIX genera una sovrastima della quota di PLASMIX/imballaggi CORIPET da avviare a recupero energetico e, di conseguenza, una imputazione non corretta dei costi di smaltimento. Infatti, le bottiglie CORIPET che vengono disperse in altri prodotti e non nel PLASMIX, vengono comunque avviate a riciclo e non generano costi di smaltimento (o ne generano comunque inferiori rispetto al PLASMIX), mentre se si assume che tutte le dispersioni dei CPL PET CORIPET avvengano nel PLASMIX, si attribuiscono a CORIPET extra costi (se la bottiglia è finita in altri prodotti e non nel PLASMIX, il sistema non ha sostenuto per tale bottiglia i costi di smaltimento del PLASMIX).”*

Sul punto, nella propria mail del 5 maggio 2020 COREPLA specifica che:

“Sulla tematica della ‘concentrazione’ nel Plasmix dei quantitativi di competenza CORIPET dispersi nei flussi diversi dai rifiuti selezionati costituiti da CPL PET ricordiamo che si tratta di una soluzione operativa concordata con CORIPET (attualmente per il periodo da gennaio ad aprile 2020) in quanto ritenuta da entrambi i consorzi la più razionale dal punto di vista operativo. COREPLA ribadisce comunque ampia disponibilità a far sì che CORIPET ritiri le quote di spettanza anche suddivise pro quota per singolo flusso di selezione in uscita dagli impianti e/o a procedere ad eventuali compensazioni economiche qualora si continuasse a procedere come oggi con il ritiro di solo Plasmix.

Nell'esempio riportato da CORIPET a pag. 7 della presentazione, si fa riferimento al rapporto medio degli scarti rispetto agli imballaggi totali di CORIPET, che oscilla tra il 25 e il 30%. Si riporta l'attenzione sul fatto che i dati riportati in tabella sono esclusivamente previsionali e, come concordato con CORIPET stesso, dovranno essere soggetti a conguaglio per cui tale rapporto subirà variazioni. Applicando la metodologia COREPLA a tutto il 2019, e quindi su una base dati molto più ampia e consuntivata, si evidenzia come il rapporto medio degli scarti rispetto agli imballaggi totali di CORIPET sia limitato al 20%.”

Inoltre, sempre nella mail del 5 maggio COREPLA *“propone un metodo che prevede la ripartizione pro quota di tutti gli imballaggi rilevati nei flussi in uscita secondo le medesime quote di RD attribuite a ciascun consorzio in ingresso; CORIPET propone, invece, di rilevare in ciascun flusso in uscita con analisi merceologiche i CPL PET dispersi identificabili come tali e alcune tipologie di frazioni di imballaggi non riconducibili univocamente all'imballaggio originario, identificando di volta in volta la competenza pro-quota di ciascun consorzio a seconda della tipologia rilevata.*

CORIPET limita le tipologie di imballaggi che non possono essere riferite all'imballaggio originale a tappi/etichette/collarini e frazione inferiore alla dimensione 2x2 cm: per ognuna di queste due tipologie propone un diverso metodo di suddivisione pro quota.

Questo metodo – oltre che complesso e dispendioso - lascerebbe fatalmente delle quote di imballaggi privi di un consorzio di riferimento: si ribadisce infatti che il problema riguarda tutte le frazioni di imballaggio non oggettivamente riferibili all'imballaggio originale. Nel caso dei CPL PET, quindi, si tratta anche delle frazioni di imballaggi in plastica rigidi di superficie superiore al formato 2x2 cm che sono attribuibili a svariate tipologie di imballaggio rigido (bottiglie, vaschette, barattoli etc.).

Per quanto riguarda la quantificazione della quota plastica di dimensione inferiore a 2x2 cm, occorre precisare che le analisi necessarie a tale quantificazione vengono da sempre eseguite in tutti i Centri di selezione. Nella proposta COREPLA di ripartizione degli scarti, basata sul bilancio di materia dei Centri di selezione, anche la plastica contenuta nel passante 2x2 cm verrebbe ripartita pro quota.

L'applicazione del metodo di rilevazione proposto da CORIPET in tutti i flussi in uscita dalla selezione (la soluzione di rilevare il CPL PET dispersi solo nel Plasmix è per stessa ammissione di CORIPET del tutto inadeguata) comporterebbe l'introduzione di ben 5 parametri d'analisi aggiuntivi, peraltro non sufficienti per la risoluzione del problema in quanto non esaustivi, in ogni analisi in uscita sui flussi di selezionati non a base CPL PET. Si tratta di almeno 8 tipologie di selezionati su cui si effettuano oltre 13.000 analisi anno, cui andrebbero aggiunti quelli relativi a tutte le altre tipologie di imballaggi non riconducibili a quelli originali che sono trascurate dalla metodologia proposta da CORIPET.

L'applicazione a tutte le tipologie necessarie del metodo proposto comporterebbe inoltre un diverso piano di suddivisione di quote per ciascuna categoria di imballaggio rigido non identificabile: se per i tappi l'universo di riferimento è quello delle bottiglie, per un generico pezzo di plastica rigido l'universo di riferimento sarebbe ben più vasto e di complessa se non impossibile suddivisione pro-quota.

Se poi si immaginasse per qualsiasi nuovo consorzio autonomo la “replica” di queste rilevazioni aggiuntive per definire le quote di rispettiva competenza, la complessità delle analisi raggiungerebbe livelli di tutta evidenza insostenibili e comporterebbe comunque l'impossibilità di suddividere pro quota tra tutti i consorzi gli imballaggi in uscita. Il metodo proposto da COREPLA può gestire in modo flessibile e senza rilevazioni aggiuntive la compresenza di più consorzi.”

Nella propria presentazione del 25 febbraio COREPLA aveva già evidenziato proprie perplessità su alcuni aspetti del metodo proposto da CORIPET ed in particolare:

- frammentazione e conseguente non rilevanza dell'imballaggio originario
- complessità delle modalità di analisi
- mancata valutazione dei CPL negli altri flussi di selezione diversi dal PLASMIX

Nella summenzionata presentazione COREPLA segnala inoltre che gli imballaggi in uscita comprendono anche plastiche non riferibili univocamente all'imballaggio originario, presenti tanto negli scarti quanto negli altri flussi selezionati (ad esempio frammenti di PET che potrebbero derivare tanto da CPL quanto da vaschette, tappi che potrebbero essere riconducibili a CPL PET come a CPL in HDPE/PP, frammenti di imballaggi flessibili riconducibili tanto a shoppers quanto a fardellaggio ecc.)

In merito alla rilevabilità del CPL PET negli scarti, COREPLA segnala:

- *la discrezionalità dell'analista nel rilevare se una frazione di imballaggio (ad es. un tappo o un'etichetta) derivi da un CPL PET*
- *l'impossibilità nel definire se una frazione di imballaggio in PET derivi da un CPL a base di PET*
- *l'impossibilità nel definire la quota di sottovaglio 20x20 mm del Plasmix fine derivante da CPL PET. L'analisi di questa frazione per stabilire la percentuale di plastica viene eseguita tramite valutazioni chimico/fisiche (secondo COREPLA non è possibile nemmeno definire se la plastica rilevata sia derivante da un imballaggio o meno)*
- *la metodologia proposta da CORIPET trascura i CPL PET dispersi in altri flussi di selezione (ad es. MPO, films, etc) la cui quantificazione comporterebbe comunque le stesse criticità degli scarti*
- *è stata avviata la selezione di prodotti costituiti da imballaggi di dimensione ridotta e imballaggi frammentati, con conseguente previsto aumento delle quantità*
- *l'analisi di tali prodotti per quantificare il tenore di CPL PET presenterebbe le medesime criticità evidenziate per gli scarti (plasmix fine)*

Sul tema ISPRA ha fornito un proprio parere con nota **ISPRA Prot. 25143 dell'11 giugno 2020 (ALLEGATO 3)**, con il quale sulla base delle informazioni messe a disposizione dai due Consorzi, fornisce le seguenti valutazioni volte ad agevolare il raggiungimento di un accordo, così come richiesto dall'AGCM nel provvedimento cautelare:

- si ritengono plausibili le problematiche segnalate da COREPLA in merito alla discrezionalità dell'analista nel rilevare se una frazione di imballaggio (ad es. un tappo o un'etichetta) derivi da un CPL PET e l'impossibilità nel definire se una frazione di imballaggio in PET derivi da un CPL a base di PET;
- si ritiene che sia assolutamente indispensabile evitare che quote di imballaggi restino privi di un consorzio di riferimento;
- il sistema di ripartizione dei flussi di competenza dei vari consorzi deve basarsi su una procedura tecnicamente realizzabile in tempi congrui e sostenibile da un punto di vista economico, soprattutto nell'ottica di un incremento della platea di soggetti che nel tempo potrebbero entrare a far parte della filiera degli imballaggi in plastica. Infatti, si ritiene fondato il timore che la complessità delle analisi conseguente alla adozione del metodo proposto da CORIPET possa divenire eccessivamente oneroso, in particolare nel caso di subentro di nuovi consorzi autonomi;
- i CPL PET si configurano come imballaggi primari (rifiuti urbani) ed essendo la raccolta organizzata dall'amministrazione pubblica, l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari – che non avviene tramite raccolta separata – è strutturata secondo modalità tali da poter rendere estremamente complessa un'analisi merceologica dei rifiuti conferiti ai CSS tale da consentire di identificare in modo certo il produttore di ogni singolo frammento di imballaggio;
- l'aggravio dei costi conseguente a nuove eventuali analisi merceologiche deve rispettare i canoni di proporzionalità e ragionevolezza (Corte UE, sent. Grande sezione del 16 luglio 2009, causa 385/07; Tribunale UE 24 maggio 2007, causa T-298/01; Sentenza T.A.R. Lazio - Roma, Sez. II bis 26 luglio 2019, n. 10049);
- allo stato attuale si ritiene sostanzialmente condivisibile il metodo proposto da COREPLA, che peraltro si è resa comunque disponibile “a far sì che CORIPET ritiri le quote di spettanza anche suddivise

pro quota per singolo flusso di selezione in uscita dagli impianti e/ o a procedere ad eventuali compensazioni economiche qualora si continuasse a procedere come oggi con il ritiro di solo Plasmix”;

- i Consorzi potrebbero concordare ulteriori analisi merceologiche, come proposto da CORIPET, finalizzate ad acquisire maggiori informazioni circa la distribuzione del PET nei vari flussi in uscita, fermo restando che i maggiori costi dovrebbero essere posti in carico a CORIPET stesso; va infatti rilevato che, a differenza di COREPLA, per il quale gli scarti sono costituiti dalle plastiche non riconducibili a imballaggi o da materiali diversi dalla plastica, nel caso di CORIPET, che è chiamato a gestire unicamente imballaggi per liquidi alimentari in PET, lo scarto è rappresentato da tutto ciò che non è un imballaggio per liquidi alimentari in PET.

Con nota prot. 20200616/EST/02 del 16 giugno 2020, CORIPET manifesta la disponibilità a raggiungere un accordo con COREPLA tenuto conto delle valutazioni dell'ISPRA proponendo di proseguire secondo l'attuale sistema e acquisendo informazioni integrative circa la distribuzione dei CPL PET nei vari flussi in uscita al fine di verificare la solidità del modello e l'eventuale necessità di compensazioni a conclusione dell'anno 2020.

CORRISPONDENZA DI CORIPET e COREPLA

I NOTA CORIPET Prot. n. 20201001/EST/01 del 1° ottobre 2020 (ISPRA Prot. 44696 del 1/10/2020 - ALLEGATO 4)

Con propria nota Prot. n. 20201001/EST/01 del 1° ottobre 2020 avente per oggetto “Attivazione analisi merceologiche aggiuntive (dispersioni CPL PET nei prodotti e sottoprodotti)” indirizzata a COREPLA e ISPRA e per conoscenza al MATTM, COREPLA comunica quanto segue.

“Facciamo seguito alla ns. Prot. n. 20200616/EST/02 del 16 giugno 2020, rimasta senza riscontro. Dopo il primo semestre di applicazione del modello in essere (che assume per semplicità operativa che tutte le dispersioni dei CPL PET – sia selezionabili che non – avvengano nel plasmix), riteniamo necessario, come già anticipato nella ns. nota cit. cui si rinvia, verificarne la solidità (tenuto anche conto che nel primo semestre 2020, oltre alla quota di CPL PET attualmente non selezionabili, stimata attorno all'8% in base alle campagne congiuntamente effettuate, l'applicazione del suddetto metodo sta restituendo una dispersione media di CPL PET selezionabili di ben circa il 18%. Con l'effetto che, dei volumi che CORIPET ritira come plasmix, la quota parte maggiore in base a detto metodo risulta CORIPET- Via San Vittore N.7-20123-Milano- P.I/C.F. 07168330962 composta da CPL PET selezionabili, invece che da CPL PET non selezionabili). Rinnoviamo, dunque, a COREPLA la richiesta di prendere contatti con CORIPET per definire a stretto giro le modalità dell'attivazione delle analisi merceologiche ad hoc su tutti i flussi in uscita di prodotti e sottoprodotti, anche ai fini di eventuali congruagli. In attesa di un sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti.”

II nota CORIPET Prot. n. 20201106/EST/01 del 6 novembre 2020 (ISPRA Prot. 51731 del 9/11/2020 - ALLEGATO 5)

Il Presidente di CORIPET, con tale nota, inviata a COREPLA, ISPRA e p.c al MitE e all'AGCM CORIPET, avente per oggetto” Resp. a Vs. nota PRES/GQ/047/20 dell'8.10.2020 “Attivazione analisi merceologiche aggiuntive (dispersioni CPL PET)” precisa quanto segue.

“Prendiamo atto del V.s. disaccordo circa l'attivazione delle analisi congiunte in oggetto da noi richieste, ricordando al riguardo che l'ISPRA – a cui come avete evidenziato abbiamo congiuntamente deciso di rivolgerci – nel suo parere (trasmesso a mezzo p.e.c. dell'11.6.2020) ha sottolineato che “i Consorzi potrebbero concordare ulteriori analisi merceologiche, come proposto da CORIPET, finalizzate ad acquisire maggiori informazioni circa la distribuzione del PET nei vari flussi in uscita (...)” [p. 7 parere cit.].

Ciò detto, ci attiveremo per verificare la possibilità di avviare autonomamente tali analisi riservandoci ogni valutazione al riguardo, eventualmente anche in esito alle stesse.”

III nota CORIPET Prot. n. 20201123/EST/01 del 23 novembre 2020 (ISPRA Prot. 54736 del 23/11/2020 - ALLEGATO 6)

Con propria successiva nota Prot. n. 20201123/EST/01 del 23 novembre 2020 il Presidente di CORIPET ha anticipato che a consuntivo-conclusione del 2020 occorrerà procedere ad un conguaglio fra CORIPET e COREPLA per le seguenti motivazioni:

“A partire da gennaio 2020 vengono ripartiti tra CORIPET e COREPLA i volumi di CPL PET (contenitori per liquidi in PET) secondo i rispettivi immessi a consumo (quote di mercato riferite ai CPL PET). Ciascun consorzio gestisce (finanziando la raccolta, la selezione, etc.) e avvia a riciclo (effettuando le aste) o a recupero (ritirando quota parte del plasmix) i volumi di rispettiva competenza. Secondo quanto concordato tra i due consorzi: a) l'individuazione dei volumi di rispettiva competenza avviene su base trimestrale per cui, una volta individuata detta quota (v. subito infra), questa si applica per tutto il trimestre di riferimento; b) ai fini dell'individuazione della quota da applicare in un dato trimestre, si utilizzano le rilevazioni di Plastic Consult (effettuate su incarico congiunto di CORIPET e COREPLA). Tali rilevazioni – si osservi – sono aggiornate non al trimestre stesso in corso, ma al secondo trimestre precedente a quello di riferimento (secondo la formula $\times - 2$: ad es., la quota CORIPET da applicare al trimestre ottobre-dicembre viene individuata in base all'immesso dei consorziati iscritti a CORIPET alla scadenza del trimestre aprile-giugno). In caso di variazioni significative, nel corso dei diversi trimestri, nel numero dei consorziati (come avvenuto a cavallo tra il 2019 e il 2020 in cui la compagine sociale CORIPET è fortemente cresciuta), questo ritardo/delay (dovuto alla indisponibilità di rilevazioni in tempo reale/per il trimestre in corso) può determinare una sottostima (o sovrastima nel caso inverso di diminuzione del numero dei consorziati) dei volumi che sarebbero di effettiva competenza per quel trimestre, con l'effetto che il consorzio viene a gestire e ad avviare a riciclo/recupero una quota inferiore rispetto a quella che gli spetterebbe. Questo poi a cascata, essendo gli obiettivi annuali di riciclo/recupero calcolati (in percentuale) in base al rapporto tra quantitativi (risultanti dai FIR) avviati a recupero/riciclo (numeratore) e l'immesso a consumo (denominatore), che invece non sconta il suddetto delay (l'immesso a consumo comunicato a fine anno è quello effettivo dell'anno stesso), può determinare distorsioni nel calcolo e nella verifica del raggiungimento di tali obiettivi (essendo il numeratore – come risultante dalla somma dei formulari dei volumi gestiti, che risentono a loro volta del suddetto delay – sottostimato nel caso della crescita dei consorziati di cui sopra). Alla luce di quanto sopra, si anticipa sin d'ora che a consuntivo-conclusione del 2020 occorrerà procedere ad un conguaglio tra i due consorzi (di modo da riallineare i cit. numeratore e denominatore azzerando gli effetti sul primo del delay cit.) prima di comunicare alle autorità i dati di riciclo/recupero secondo le scadenze e le modalità di legge.”

IV RISPOSTA COREPLA dell'8 gennaio 2021 ALLA NOTA CORIPET DEL 23 NOVEMBRE 2020 (ISPRA Prot. 360 del 11/1/2021 – ALLEGATO 7)

Successivamente, con propria nota PRES/GQ 004/21 dell'8 gennaio 2021, indirizzata al Ministero dell'Ambiente, a ISPRA, a CORIPET e al CONAI, il Consorzio COREPLA ha così testualmente replicato alla summenzionata comunicazione CORIPET del 23 novembre 2020.

“Facciamo seguito e riferimento alla comunicazione in oggetto che trasmettiamo a Conai per quanto di competenza ai sensi di legge.

Il decreto RINDEC-2018-0000058 del 24.04.2018, con il quale il MATTM ha disposto il riconoscimento provvisorio del sistema autonomo CORIPET, prevede all'articolo 3 comma 1 lett. b) che CORIPET dimostri, attraverso relazioni quadrimestrali da inviare all'ISPRA, di assolvere all'obbligo di «conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento».

Sulla modalità di definizione della quota di CPL PET di propria competenza, in risposta alla richiesta di chiarimenti sulle modalità di calcolo dell'immesso al consumo di cui alla nota MATTM Prot. 0014280.12-10-2017 RELAZIONE TECNICA ISPRA- QUESITO N. 5), CORIPET precisava quanto segue: CORIPET acquisterà da una società terza i dati di immesso al consumo nazionali del PET destinato a produrre contenitori per liquidi, relativi al trimestre di riferimento dell'anno precedente (ad es., acquisterà i dati a consuntivo del primo trimestre 2017 ove occorra determinare la percentuale di immesso CORIPET da utilizzarsi per il primo trimestre 2018). Le dichiarazioni periodiche dei consorziati CORIPET sempre relative al trimestre di riferimento dell'anno precedente (2017) forniranno invece il dato a consuntivo sullo

specifico immesso del consorzio per quel trimestre. Dal rapporto tra i dati nazionali ed i dati dell'immesso al consumo forniti dai consorziati si otterrà la percentuale di immesso a consumo CORIPET per quello specifico trimestre (ad es., il 34%), da utilizzarsi anche per il medesimo trimestre di riferimento dell'anno in corso (sempre per continuare nell'es., per il primo trimestre 2018, v. infra). E ancora CORIPET, all'inizio di ogni trimestre dell'anno in corso, comunicherà agli impianti di selezione la percentuale di contenitori in PET per liquidi post consumo di propria competenza per quel trimestre di riferimento (il 34% per continuare nell'es. di cui sopra), sulla base della quale verrà determinata la quota di contenitori per liquidi post consumo da ritirare dagli impianti di selezione e da avviare a riciclo».

L'unico conguaglio - peraltro da effettuarsi con CSS e Comuni - è riferito a eventuali differenze nei ritiri effettivi dai CSS nel corso di ciascun trimestre rispetto alla quota prevista: *«eventuali marginali scostamenti, sia in eccesso che per difetto, che dovessero risultare a consuntivo (al termine del trimestre dell'anno in corso, rispetto ai dati del medesimo trimestre dell'anno precedente), saranno da CORIPET comunicati e conguagliati con i comuni e con gli impianti di selezione.»*

La relazione ISPRA allegata al decreto di riconoscimento provvisorio del MATTM riporta i contenuti della risposta CORIPET sul punto senza segnalare criticità in merito.

Il Progetto CORIPET, così come approvato dal MATTM, prevede quindi che i CPL PET da RDU di competenza CORIPET nel corso di ogni trimestre siano determinati sulla base della percentuale di immesso al consumo di sua competenza dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Nei fatti, il metodo proposto da CORIPET nel Progetto approvato non è mai stato applicato.

Per l'anno 2019, il provvedimento cautelare dell'AGCM ha imposto un metodo di definizione dei volumi di CPL PET di competenza CORIPET in cui i dati venivano consuntivati su base trimestrale in base alle dichiarazioni 2019 rilevate da Plastic Consult (con una quota annua a consuntivo pari al 26,5%), utilizzando quindi un metodo diverso dal metodo previsto dal Progetto e dal decreto di riconoscimento provvisorio: trimestre su trimestre dello stesso anno.

Per il 2020, su richiesta di CORIPET, è stata effettuata una modifica al metodo (modifica che tralascia la tesi della stagionalità sostenuta in fase progettuale) che ha previsto l'applicazione ad ogni trimestre X della quota di immesso a consumo CORIPET del trimestre X-2 (ad es.: quota del I trimestre 2020 pari alla quota del III trimestre 2019).

Ciò, nei fatti, ha permesso a CORIPET di gestire una quota di CPL PET più elevata rispetto alle previsioni del Progetto.

Con la nota in oggetto, CORIPET chiede un'ulteriore modifica al metodo di definizione delle quote di riciclo di competenza con conguagli a consuntivo una volta ottenuti i valori di immesso a consumo del 2020 applicando, in pratica, il metodo proposto dall'AGCM per il 2019 con la sostanziale differenza che il tema riguarda, oltre i due Sistemi EPR, anche i rapporti con Convenzionati e CSS che sono stati regolamentati in corso d'anno con il metodo sopra descritto (trimestre X-2). Ciò si ripercuote quindi sia sulla ripartizione dei volumi di CPL PET gestiti sia sui corrispettivi erogati ai Comuni, sui costi di gestione e sui ricavi delle vendite dei CPL PET.

COREPLA ritiene che eventuali conguagli sulle quote di riciclo a valere sui volumi di CPL PET ritirati da ciascuno dei due Sistemi EPR in uscita dai CSS debbano essere effettuati al netto dell'attribuzione a ciascuno di essi, in proporzione al proprio immesso al consumo, delle quote di riciclo relative alle quantità di CPL PET intercettate tramite gli ecocompattatori gestiti al di fuori del circuito della RDU. Tali quote di riciclo di CPL PET, infatti, sono semmai "proprie" di ciascun Sistema solo con riferimento alla sua quota di immesso. Alla luce di quanto sopra si chiedono alle Amministrazioni in indirizzo indicazioni sulla modalità da utilizzare per la ripartizione dei volumi di CPL PET tra CORIPET e COREPLA per il 2020 e per il futuro anche in considerazione degli obblighi ambientali e amministrativi cui sono tenuti i due Sistemi EPR.

COREPLA si rende disponibile fin da ora ad un confronto tecnico.

Chiaramente, ogni modifica delle quote di riciclo a consuntivo comporta necessariamente il riaddebito dei relativi costi di gestione al netto dei ricavi. Il Sistema che dovesse attribuire all'altro quote di riciclo di CPL PET da RDU dovrà evidentemente vedersi rimborsati i costi di raccolta e i costi di gestione al netto dei ricavi dalle vendite.”

V nota CORIPET Prot. n. 20210113/EST/01 del 13 gennaio 2021 (ISPRA Prot. 967 del 13/01/2021 – ALLEGATO 1)

Successivamente il Presidente di CORIPET con propria nota Prot. n. 20210113/EST/01 del 13 gennaio 2021 inviata a COREPLA, ISPRA e p.s ad AGCM ed al MiTE, avente per OGGETTO “Risultati analisi merceologiche aggiuntive (dispersioni CPL PET)” ha dichiarato quanto segue.

“Facciamo seguito alla corrispondenza intercorsa e da ultimo alla ns. nota Prot. n. 202101106/EST/01 del 6 novembre 2020. Abbiamo attivato, come anticipato, una campagna di analisi merceologiche aggiuntive sui flussi di sottoprodotti in uscita (plasmix e plasmix fine) - sui cui aspetti tecnici e risultati si rinvia all'Allegato 1 – in linea con quanto previsto nel parere ISPRA (trasmesso a mezzo p.e.c. dell'11.6.2020), che ha sottolineato che “i Consorzi potrebbero concordare ulteriori analisi merceologiche, come proposto da CORIPET, finalizzate ad acquisire maggiori informazioni circa la distribuzione del PET nei vari flussi in uscita (...)” [p. 7 parere cit.]. 2 Ciò, al fine di quantificare la presenza nel plasmix di CPL PET o parti degli stessi (tappi, collarini, etichette, frazioni non distinguibili) riferibili al sistema di EPR CORIPET. I risultati di tali analisi mostrano che per effetto dell'applicazione del metodo proposto da COREPLA, CORIPET sta gestendo più del doppio del plasmix di propria competenza. Ad esempio, in base a dette analisi aggiuntive, nel primo trimestre 2020 CORIPET avrebbe dovuto gestire 2.142 ton. di plasmix, mentre ne ha ritirate ben 5.292 ton., con un maggior costo di circa 880.000 € solo per il primo trimestre. Hanno, dunque, trovato conferma le preoccupazioni evidenziate da CORIPET sin dall'inizio circa le anomalie e le distorsioni di detto metodo, compresa l'arbitrarietà dell'assunzione/semplificazione per cui tutte le dispersioni dei CPL PET di competenza CORIPET, avverrebbero nel plasmix, essendoci invece come noto (in uscita dai CSS) anche altri flussi di prodotti (e non di plasmix) in cui, a quanto risulta da dette analisi, si verifica circa il 50% delle dispersioni cit. Premesso quanto sopra, chiediamo di pervenire ad un sollecito coordinamento industriale per porre rapidamente rimedio a quanto sopra, riservandoci ogni più opportuna iniziativa anche in relazione agli extra costi di gestione del plasmix sin qui sostenuti. Restiamo a disposizione per ogni approfondimento necessario, anche in relazione a dette analisi aggiuntive.”

VI nota CORIPET Prot. n. 20210125/EST/01 del 25 gennaio 2021 (ISPRA Prot. 3101 del 25/01/2021 – ALLEGATO 8)

Il Presidente di CORIPET integra la propria precedente nota del 13 gennaio dichiarando quanto segue:

“Ad integrazione di quanto inviato con la ns. nota Prot. n. 20210113/EST/01 del 13 gennaio 2021, inviamo i risultati dell'analisi svolta sul plasmix e, segnatamente, su un campione della frazione di materiale passante per una griglia con fori di 2cm x 2cm, ossia le c.d. frazioni indistinguibili. L'analisi riporta una metodologia analitica che permette invece di individuare e quantificare la percentuale di PET e degli altri polimeri plastici presenti in tale frazione e, pertanto, di quantificare con maggiore precisione la quota parte di ciascun Consorzio, mentre il metodo attualmente applicato si basa sull'assunto che si tratti di frazioni indistinguibili generando quindi una sovrastima della presenza del PET e quindi dei costi a carico di CORIPET. Anche da questo punto di vista, riteniamo quindi necessario pervenire ad un sollecito coordinamento industriale che tenga conto di quanto sopra e di quanto già rappresentato con la ns. sopra cit. Restiamo a disposizione per ogni approfondimento necessario. Distinti saluti.”

In allegato viene riportato il Test Report n. 877-1/20 redatto da PACK Co srl

VII nota COREPLA del 1° febbraio 2021 Rif. Pres. GQ/022/21 (ISPRA Prot. 4491 del 2/2/2021 – ALLEGATO 9)

COREPLA, con tale nota inviata a CORIPET, ISPRA, MiTE ed AGCM, afferma che le analisi aggiuntive di CORIPET non aggiungono alcun nuovo elemento.

Questo ancor più nel contesto dell'accordo di comparto in fase di discussione che già ora coinvolge ben quattro sistemi di EPR.

COREPLA ritiene che il principio di equivalenza fra quote di competenza sugli imballaggi in ingresso e quote di competenza sugli imballaggi in uscita sia l'unico che possa garantire che non vi siano quote di imballaggi di cui nessun sistema si faccia carico o di cui un sistema si faccia impropriamente carico.

COREPLA ribadisce di aver già dato ampia disponibilità a valutare eventuali compensazioni economiche a fronte della dispersione dei quantitativi di competenza CORIPET nei flussi in uscita diversi dal plasmix e da quelli a base CPL PET.

Infine rileva come le analisi siano state effettuate unilateralmente da CORIPET sulla base di flussi selezionati e parametri rilevati di limitatissima significatività e rappresentatività.

CONSIDERAZIONI DI ISPRA

Con riferimento alla corrispondenza sopra citata, per quanto concerne la determinazione delle dispersioni dei CPL PET ISPRA ha formalizzato le proprie osservazioni con la **nota ISPRA prot. 6160 dell'11/02/2021 (ALLEGATO 10)** nella quale evidenziava che *“dalle citate note emerge che CORIPET ha effettuato una campagna di analisi merceologiche aggiuntive sui flussi di rifiuti in uscita (plasmix e plasmix fine), senza il necessario coordinamento con COREPLA.*

Si ricorda che, come espressamente evidenziato da CORIPET, ISPRA, nella propria nota dell'11 giugno 2020 aveva in particolare rilevato che “i Consorzi potrebbero concordare ulteriori analisi merceologiche, come proposto da CORIPET, finalizzate ad acquisire maggiori informazioni circa la distribuzione del PET nei vari flussi in uscita (...)” auspicando una condivisione di approccio.

Nel prendere atto che tale condivisione non è stata raggiunta, si rileva che sarebbero, comunque, necessari ulteriori chiarimenti sui criteri utilizzati per definire se una frazione di imballaggio (ad es. un tappo o un'etichetta) derivi da un CPL PET.

Andrebbe altresì valutato il numero minimo di analisi da effettuare per rispettare i criteri di significatività e rappresentatività di tali analisi, verificandone la effettiva fattibilità nell'ipotesi in cui vi sia un incremento dei sistemi EPR rispetto a quelli ad oggi riconosciuti.

In ogni caso l'aspetto più rilevante che si ritiene di evidenziare è che tale problematica andrebbe ricondotta nel perimetro più ampio dell'accordo di programma quadro di cui all'art. 224 del d.lgs. n. 152/06 come anche previsto dall'art. 2 del decreto di riconoscimento del sistema autonomo CORIPET. Tali accordi di settore sono, infatti, finalizzati a garantire la corretta interazione fra gli attori attraverso un'azione collaborativa per assicurare l'effettività del sistema proposto.

Tanto premesso, si conferma la disponibilità di ISPRA a fornire gli elementi tecnici di supporto alla risoluzione delle problematiche evidenziate nei termini e nei modi previsti dall'art. 221 del d.lgs. n. 152/2006. Si rammenta, tuttavia, che il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare è il soggetto competente ai sensi dell'art. 206-bis per la vigilanza ed il controllo in materia di gestione dei rifiuti ed in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.”

SISTEMA CONSORTILE (CONAI/COREPLA)

Nella **Settima relazione quadrimestrale**, in merito ai rapporti con il sistema consortile CONAI/COREPLA, CORIPET precisa che è proseguito il coordinamento industriale tra i due sistemi di EPR.

L'aspetto principale evidenziato da CORIPET circa il coordinamento con gli altri sistemi consortili è rappresentato dall'invio delle prefature, che ciascun consorzio dovrà effettuare sulla rispettiva quota di

competenza della raccolta urbana ai convenzionati per consentire che questi ultimi possano emettere le fatture ai consorzi al fine di vedersi riconosciuti i maggiori oneri di RD.

Si registra sul punto la richiesta formulata da ANCI a COREPLA (**All.4**) di esplicitazione nelle prefatture COREPLA del parametro CPL PET (sia in valori percentuali che assoluti), nell'ottica di consentire un miglior coordinamento industriale facilitando il passaggio ad un sistema di doppia fatturazione.

Altro aspetto riguardante il citato coordinamento industriale è quello relativo alla gestione del plasmix secondo le rispettive quote di competenza. CORIPET, preso atto del parere di ISPRA sul punto e pur non condividendo la metodologia proposta da COREPLA, ha manifestato la disponibilità ad addivenire con COREPLA ad un accordo che potrebbe prevedere di proseguire secondo il sistema attuale (assumere per semplicità operativa che tutte le dispersioni dei CPL PET avvengano nel plasmix), acquisendo però contestualmente maggiori informazioni circa la distribuzione dei CPL PET nei vari flussi in uscita al fine di verificare la solidità del modello (trattandosi di fatto della sua prima applicazione) e l'eventuale necessità di compensazioni a conclusione dell'anno in corso (2020) [v. nota CORIPET Prot. n. 20200616/EST/02 del 16 giugno 2020 inviata anche a ISPRA].

Nella **Ottava relazione quadrimestrale**, CORIPET precisa che insieme a CONAI si sta facendo parte attiva nel promuovere le negoziazioni sull'accordo di comparto (**All.8**). Permangono tuttavia divergenze in merito alla gestione della fase transitoria (i.e. regole da applicarsi nelle more della sottoscrizione dell'accordo di comparto). CORIPET ritiene, infatti, che non sia possibile concludere, sotto il vigore della nuova norma che prevede l'accordo di comparto, accordi bilaterali, mentre CONAI ritiene possibile sottoscrivere Allegati Tecnici bilaterali agganciati all'accordo ANCI/CONAI. CORIPET, non condividendo tale posizione, ha chiesto alle controparti di interrompere le negoziazioni bilaterali e in particolare ha chiesto a CONAI di convocare un tavolo per la definizione di regole condivise, ed eguali per tutti, da applicarsi nel periodo transitorio, nelle more della conclusione delle negoziazioni sull'accordo di comparto (**All.9**). Analoga richiesta è stata avanzata nei confronti di ANCI (**All.10**).

Tale situazione viene segnalata come particolarmente critica per via della necessità di rinnovo dell'Allegato Tecnico plastica scaduto a marzo 2019 e da ultimo prorogato sino al 22 dicembre 2020 (v. <https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=24718>)

Quanto ai rapporti con COREPLA, permane la problematica relativa alla suddivisione delle quote di CPL PET di competenza di ciascun Consorzio.

CORIPET segnala, infatti, l'opposizione di COREPLA all'attivazione delle analisi merceologiche aggiuntive sulla dispersione dei CPL PET, richieste da CORIPET e dichiara che il rifiuto a collaborare su tale tema, che richiede il coordinamento industriale, sta impattando negativamente non solo sul bilancio CORIPET (di fatto costretto a farsi carico di quote di plasmix del tutto sovrastimate rispetto a quelle di propria competenza), ma anche nei rapporti con i CSS che temono il mancato accordo tra i due consorzi sul plasmix e quindi rinviando la sottoscrizione dei contratti con CORIPET.

A seguito delle valutazioni tecniche fornite dall'ISPRA nella già menzionata nota dell'11 giugno 2020, CORIPET ha segnalato con propria nota del 1° ottobre 2020 una dispersione media del CPL PET pari al 18% chiedendo a COREPLA l'attivazione di analisi merceologiche integrative. Rispetto a tale richiesta COREPLA con nota PRES/GQ/047/20 dell'8 ottobre 2020 riscontra chiarendo che i dati citati non possono essere considerati attendibili in quanto *“non avendo ancora calcolato le quote di imballaggi in ingresso di rispettiva competenza non sono consuntivabili le quote di CPL PET nei flussi di scarti e di prodotti diversi dai CPL PET selezionati, ottenute secondo il principio di equivalenza tra le quote in ingresso e le quote in uscita di rispettiva competenza”*. COREPLA conclude inoltre di non concordare con la necessità di procedere ad ulteriori indagini merceologiche in quanto *“porterebbero inevitabilmente ad una sottostima dei CPL PET nei vari flussi”*.

Con riferimento alla **Nona relazione quadrimestrale**, le informazioni sui Rapporti con il sistema consortile CONAI/COREPLA sono riportate alle pagg 7-8.

CORIPET evidenzia che i rapporti, con particolare riferimento a quelli con il CONAI, hanno conosciuto una positiva evoluzione a partire dall'avvio delle negoziazioni sull'accordo di comparto (ottobre 2020) e anche a seguito della sentenza del Consiglio di Stato citata in premessa (del 26.1.2021) e dei principi ivi affermati, tra cui quello per cui occorre *“una riconsiderazione interna allo stesso sistema CONAI-COREPLA, essendo corretto discorrere secondo criteri di condivisione e collaborazione più che di compatibilità intesa come necessario e rigido adattamento ad un unico sistema esistente”* [cfr. pp. 9 e 10 pronuncia cit., § d4.3.)] e quello per cui *“il CONAI, in conformità all'art. 224, comma 3, lett. e) del Codice Ambiente avrebbe dovuto e dovrebbe svolgere un ruolo di supporto”* [cfr. pp. 9 pronuncia cit., § d4.2.2)] e coordinamento sia tra consorzi di filiera e sistemi di EPR autonomi, sia tra tutti i sistemi di EPR e gli altri attori (Comuni, CSS, etc.).

Quanto ai rapporti con COREPLA, già nella precedente relazione (di dicembre 2020) è stata evidenziata la ferma opposizione del consorzio di filiera all'attivazione delle analisi merceologiche aggiuntive volute da CORIPET sulla dispersione dei CPL PET. CORIPET ha, pertanto, provveduto a procedere in autonomia su dette analisi, che sono state successivamente portate all'attenzione di COREPLA (e dell'ISPRA) senza, tuttavia, raggiungere un accordo (**doc. 8**).

Nell'ambito della negoziazione sull'accordo di comparto e in particolare del tavolo sul periodo transitorio sopra ricordato, è stata condivisa tra tutti gli EPR una campagna di analisi per verificare i flussi (di prodotti e sottoprodotti) in cui avvengono le dispersioni dei rifiuti di imballaggi di competenza dei diversi sistemi EPR (compresi, ma non solo, i CPL PET CORIPET).

CORIPET auspica che in esito all'acquisizione dei risultati di detta campagna, si possa finalmente pervenire all'elaborazione di un modello di individuazione e ripartizione delle rispettive quote di competenza del plasmix condiviso dalle parti.

Altro nodo da sciogliere è quello dell'individuazione, in un contesto non più monopolistico ma multiconsortile, del soggetto incaricato di affidare e gestire le analisi merceologiche (attività attualmente in capo a COREPLA). Il d.lgs. n. 116/2020 ha chiarito che deve essere un soggetto terzo a svolgere tali attività (art. 224 comma 5 bis del d.lgs. n.152/2006) e c'è stata la proposta, condivisa da CORIPET, che possa essere CONAI (viste anche le sue competenze di coordinamento attribuitegli dalla legge) ad assumere tale ruolo di soggetto terzo, CORIPET informa che tale proposta (per lo meno sin qui) avrebbe tuttavia riscontrato la contrarietà del consorzio di filiera della plastica COREPLA.

b Ripresa sul territorio nazionale degli imballaggi di competenza del Consorzio, ovunque gli stessi siano stati immessi al consumo, attraverso la strutturazione di un sistema di raccolta che investa tutti i contesti territoriali di propria pertinenza.

Il consorzio CORIPET deve garantire la ripresa degli imballaggi di propria competenza sull'intero territorio nazionale. Alcuni degli aspetti legati a tale capacità sono stati analizzati nell'ambito delle misure previste per dare seguito alla prescrizione di cui alla lettera a) con particolare riferimento alle misure finalizzate alla definizione di accordi e all'interazione e collaborazione con gli altri soggetti del settore (amministrazioni pubbliche, sistema CONAI, rete dei selezionatori e riciclatori, ecc).

Nella **Settima relazione quadrimestrale** CORIPET dà atto della copertura territoriale raggiunta in circa 3 mesi dalla stipula dell'ANCI/CORIPET attraverso la sottoscrizione delle convenzioni locali attuative, attualmente attivate dal consorzio.

Nella **Ottava relazione quadrimestrale** CORIPET conferma nuovamente la copertura territoriale raggiunta segnalando nell'ultimo quadrimestre (settembre-dicembre 2020) un progressivo incremento finalizzato alla realizzazione della copertura territoriale nazionale.

Come già evidenziato nella settima relazione, dal 1.1.2020 il materiale di competenza CORIPET viene prelevato da tutti i 33 Centri di Selezione operanti in Italia e avviato a riciclo. A seguito della stipula dell'accordo ANCI/CORIPET (maggio 2020) è partito il processo di convenzionamento con gli Enti locali. Rispetto ai dati forniti nella settima relazione di aggiornamento di aggiornamento in cui si è dato

atto che ad agosto 2020 risultavano sottoscritte 100 convenzioni con una copertura di circa il 35% della raccolta urbana (in termini di volumi), **sono state sottoscritte 477 convenzioni (All.1) con una popolazione servita di circa 50 mln. di cittadini e una percentuale di copertura della raccolta urbana di circa l'80%** (in termini di volumi). In sette mesi, nonostante le difficoltà legate anche all'emergenza sanitaria COVID-19, CORIPET ha attivato la copertura territoriale nazionale sul versante della RDU riassumibile col grafico sottostante che riporta, per ogni singola Regione, il numero di comuni coperti dalle convenzioni sottoscritte.

Nella **Nona relazione quadrimestrale CORIPET** evidenzia nuovamente la copertura raggiunta in meno di un anno dalla stipula dell'accordo con ANCI (maggio 2020) e in un contesto generale non certo facile come quello caratterizzato dall'emergenza COVID-19.

Sono state sottoscritte da CORIPET 593 convenzioni (doc. 5), con una popolazione servita di circa 51,5 mln. di cittadini e una percentuale di copertura della raccolta urbana di circa l'86% in termini di volumi.

Il numero di comuni coperti dalle convenzioni sottoscritte (in totale: 5.743 Comuni + 16 unioni dei Comuni coperti dalle convenzioni sottoscritte).

Nella tabella che segue è riportato il numero di convenzioni rispettivamente nel primo secondo e terzo quadrimestre riferibile alla terza relazione annuale.

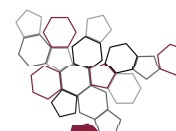
Periodo di riferimento	Comuni convenzionati
Settima relazione	1.419
Ottava relazione	3.703
Nona relazione	5.743

Per quanto riguarda gli eco-compattatori posizionati al momento della stesura della presente relazione, essi sono 250 così distribuiti



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Agrigento (Sicilia)	2
Alessandria (Piemonte)	6
Ancona (Marche)	1
Asti (Piemonte)	1
Avellino (Campania)	14
Benevento (Campania)	8
Bergamo (Lombardia)	9
Biella (Piemonte)	3
Brescia (Lombardia)	4
Campobasso (Molise)	1
Caserta (Campania)	9
Chieti (Abruzzo)	1
Como (Lombardia)	2
Cremona (Lombardia)	1
Cuneo (Piemonte)	8
Firenze (Toscana)	2
Foggia (Puglia)	1
Genova (Liguria)	12
Imperia (Liguria)	2
La Spezia (Liguria)	1
Lecco (Lombardia)	1
Lodi (Lombardia)	3
Mantova (Lombardia)	1
Milano (Lombardia)	24
Modena (Emilia-Romagna)	1
Provincia di Monza e Brianza	11
Napoli (Campania)	24
Novara (Piemonte)	2
Parma (Emilia-Romagna)	9
Pavia (Lombardia)	2
Pescara (Abruzzo)	1
Pisa (Toscana)	1
Pistoia (Toscana)	2
Prato (Toscana)	1
Roma (Lazio)	39
Salerno (Campania)	6
Savona (Liguria)	1
Torino (Piemonte)	24
Varese (Lombardia)	7
Verona (Veneto)	1
Vicenza (Veneto)	1

Elaborazione ISPRA

c) Messa in atto di adeguate procedure di monitoraggio della raccolta differenziata tradizionale per l'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari a strutturare e gestire in maniera efficace ed efficiente il proprio sistema.

Nella **Settima relazione quadrimestrale** CORIPET sottolinea il fatto che l'accordo ANCI/CORIPET prevede all'art. 13.2 attività di comunicazione, monitoraggio e supporto operativo finalizzate al miglioramento della RD dei CPL PET di competenza CORIPET ed a tal fine dispone uno stanziamento a carico di CORIPET di 50.000 euro.

CORIPET precisa che al momento sono in corso di definizione con ANCI le attività da svolgere che dovrebbero partire da settembre 2020 e dunque se ne darà conto nella prossima relazione di aggiornamento.

Nella **Ottava relazione quadrimestrale** CORIPET precisa ulteriormente che per quanto riguarda il monitoraggio della raccolta urbana è stato attivato un percorso con ANCI volto allo sviluppo della banca dati prevista dall'accordo ANCI/CORIPET.

Oltre ai tracciati presenti nella banca dati ANCI già esistente (di cui all'accordo ANCI/CONAI), nella nuova banca dati relativa all'accordo con CORIPET saranno inseriti flussi di dati specifici relativi all'operatività degli eco-compattatori.

CORIPET intende proporre nel tavolo dell'accordo di comparto di inserire nella futura unica banca dati, non solo i dati sui flussi di raccolta, ma anche i dati con gli indicatori delle performance di riciclo (v. nuovo comma 3 dell'art. 222 d.lgs. n. 152/2006).

CORIPET ed ANCI hanno poi convenuto (nell'incontro del 6.10.2020) di consentire l'accesso alla banca dati citata ai seguenti soggetti: convenzionati (Comuni o loro delegati), MATTM, ISPRA e a tutti gli organi che monitorano la gestione dei rifiuti, nonché di consentire l'accesso a soggetti qualificati che ne faranno richiesta a scopo di analisi e ricerca (ad esempio, istituti di ricerca e università) [v. All.11, verbale incontro ANCI/CORIPET del 6.10.2020].

I dati relativi ai flussi raccolti nel 2020 saranno caricati nella banca dati prevista dall'accordo ANCI/CORIPET entro i primi 10 gg. di gennaio 2021 e tale banca dati sarà accessibile via web tramite l'utilizzo di un portale con specifiche credenziali. Al momento della redazione della presente relazione la banca dati non risulta ancora fruibile.

Nella **Nona relazione quadrimestrale** non essendoci aggiornamenti di particolare rilievo, CORIPET rinvia a quanto già illustrato nell'ottava relazione di dicembre 2020 e nelle relazioni precedenti. È in corso da parte di ANCI lo sviluppo della banca dati prevista dall'accordo ANCI/CORIPET.

d Aumento programmato di installazione di eco-compattatori, soprattutto nelle aree nelle quali la raccolta differenziata raggiunge livelli più bassi, mettendo in atto, altresì, adeguate procedure di monitoraggio necessarie ad acquisire gli elementi conoscitivi per strutturare e gestire in maniera efficace ed efficiente il proprio sistema.

In merito a tale argomento, secondo quanto riportato da CORIPET nelle precedenti relazioni, i quantitativi intercettati tramite tale modalità di raccolta sono *“marginali rispetto a quelli provenienti dalla RD tradizionale, che rimarrà comunque il flusso prevalente”*; è in ogni caso previsto un aumento progressivo delle installazioni di tali macchinari.

Nelle relazioni quadrimestrali inviate CORIPET evidenzia le seguenti attività messe in atto:

Settima relazione quadrimestrale

Dalla relazione risulta un piano di acquisto da parte di CORIPET di eco-compattatori per un importo pari a euro 2.617.577,00 che, causa dell'emergenza sanitaria, non è stato realizzato ed i progetti avviati nei primi mesi del 2020 sono potuti ripartire solo dopo il 3 giugno.

a) ATAC Metropolitana di Roma: La nuova Convenzione prevedeva altri cinque nuovi eco-compattatori più capienti, oltre che la sostituzione dei tre precedenti. Dopo l'inaugurazione ufficiale dei nuovi eco-compattatori a fine febbraio presso le stazioni di Anagnina e Malatesta, gli eco-compattatori presso la metropolitana di Roma in ottemperanza del D.P.C.M del 9 marzo 2020 e per evitare assembramenti, sono stati spenti. Al netto dell'emergenza sanitaria è, comunque, proseguito il lavoro anche con l'amministrazione comunale che ha portato alla definizione di un accordo CORIPET/Roma Capitale per l'installazione degli eco-compattatori in corso di sottoscrizione alla data della settima relazione.

b) Comune di Parma, Coripet e Iren Ambiente SpA: a seguito dell'accordo siglato a fine 2019, nei primi mesi del 2020 sono stati installati 4 eco-compattatori di cui due presso punti vendita dell'insegna Esselunga e due su superficie pubblica (DUC – Direzionale Uffici comunali e Palazzetto B. Raschi). A seguito del Covid19 la durata del progetto è stata posticipata al 2021.

c) Grande Distribuzione Organizzata (GDO): con la ripresa delle attività (giugno 2020) CORIPET a seguito del rilascio della nuova APP CORIPET con le nuove modalità di interfaccia, ha ricontattato tutte le catene, presentando il modello e concordando nuove date di sopralluoghi per l'installazione di ulteriori macchinari. CORIPET evidenzia che l'attività con la GDO presenta una dinamica molto lenta all'inizio che poi però apre a numerose installazioni.

Dopo la ripresa delle attività sono stati installati i seguenti eco compattatori: PAM (Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa); DECO' (Battipaglia, Casapulla); FantiniClub; Esselunga Montecatini; Comune di Merate.

Inoltre, sono state pianificate le installazioni raffigurate nella piantina seguente con alcune primarie catene come Esselunga, Sogegross (che gestisce le insegne Ekom e Basko), Pam, Leroy Merlin, Conad, Despar.



Nella piantina di cui sopra oltre agli ecocompattatori già attivi (in verde) sono evidenziati *i punti vendita in cui sono già stati effettuati dei sopralluoghi* (in blu) ed il cui esito è stato positivo, ovvero esistono le condizioni per poter effettuare l'installazione entro l'ultimo trimestre 2020.

CORIPET oltre a pianificare le nuove installazioni ha poi individuato anche i punti vendita (PV indicati in arancione nella piantina seguente) concordati con le varie catene distributive che saranno oggetto di sopralluoghi a partire dal 1° settembre 2020 per verificare nuove possibili installazioni.



d) Installazioni comunali/con enti pubblici: a seguito della sottoscrizione dell'accordo con ANCI lo scorso 11 maggio 2020, CORIPET evidenzia di aver ricevuto numerose richieste di approfondimenti. E' stato siglato anche (luglio 2020) l'accordo tra CORIPET e il Consorzio di Bacino 16, ente di governo del servizio rifiuti che comprende oltre 30 comuni della regione Piemonte, per l'installazione di eco-compattatori CORIPET per il riciclo "bottle to bottle" (<https://coripet.it/2020/07/06/accordo-ecompiattatori-coripet-consorzio-bacino-16/>). Successivamente alla sottoscrizione dopo la firma dell'accordo con ANCI, sono stati inaugurati (giugno 2020) nella Regione Lazio 3 nuovi eco-compattatori nei Comuni di Tolfa, Santa Marinella e Civitavecchia.

Ottava relazione quadrimestrale Eco-compattatori

CORIPET segnala che il 2020 è stato di fatto il primo anno di piena operatività del Consorzio e che in tale anno si è raggiunto un numero di eco-compattatori installati pari a 170 nonostante le problematiche legate alla pandemia COVID-19. Nel corso del lockdown primaverile, anche in considerazione delle limitazioni

imposte dalla normativa emergenziale, CORIPET ha concentrato l'azione sul perfezionamento dei meccanismi e dei processi di fidelizzazione concentrando alla ripresa i contatti e i sopralluoghi, sia con le catene distributive che con i comuni. L'ultimo trimestre (ottobre - dicembre 2020) mostra un trend in crescita con 15 macchine installate nel mese di novembre, 30 nel mese di dicembre e un programma di 50 installazioni per gennaio 2021.

CORIPET evidenzia una dinamica delle installazioni più difficoltosa nella fase iniziale a causa sia delle resistenze iniziali di ANCI e di alcuni Comuni, sia per l'assenza di un quadro giuridico certo in merito al deposito temporaneo presso i punti vendita delle bottiglie post consumo. L'entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2020 ha introdotto, nell'art. 185 bis del d.lgs. n.152/2006, il deposito preliminare alla raccolta per i rifiuti soggetti a responsabilità estesa del produttore presso i punti vendita dei prodotti.

CORIPET stima di poter installare circa n. 700 eco-compattatori nel 2021, con i quali si prevede di intercettare un quantitativo di oltre 10.000 tonnellate di bottiglie in PET post consumo.

Di seguito l'elenco delle principali installazioni effettuate nell'ultimo trimestre ottobre – dicembre 2020:

- 17 macchine installate presso la catena EKOM;
- 17 macchine installate presso 16 mercati rionali di Roma;
- 6 macchine installate su suolo pubblico presso i Comuni di Settimo Trinese, Cavallermaggiore e Vibonati;
- 2 macchine installate presso Tigre (Ancona e Pescara);
- 2 macchine installate presso Esselunga (Pistoia e Genova);
- 1 macchina installata presso Carrefour express a Roma;
- 4 macchine installate presso Multicedi/Decò;
- 2 macchine installate presso Sede FIGC e Nazionale Italiana sede di Coverciano (FI).

CORIPET riporta, inoltre, i principali accordi già sottoscritti che avranno un riflesso in termini di installazioni degli eco-compattatori anche sul 2021:

- A. GDO: Magazzini Gabrielli, Esselunga, Leroy Merlin, Ikea, Pam Retail Pro, F.lli Morgese, Sogegross (Ekom e Basko) Carrefour Roma.
- B. Comuni: Roma Capitale (**All.12**) che ha portato al nuovo progetto “Riciclamì al Mercato”, che prevede una serie di eco compattatori installati nei mercati rionali di Roma. La città di Bergamo (**All.13**) oltre che a numerosi comuni al di sotto dei 3.000 abitanti. E' in fase di sottoscrizione l'accordo con Città Metropolitana di Torino, l'Associazione d'Ambito torinese e tutti i Consorzi di Bacino (**All.14**).
- C. Istituzionali: sono stati perfezionati gli accordi con Uncem (**All.15**) e con il FAI (**All.16**).

Il Consorzio segnala, infine, che è in fase di conclusione la convenzione con l'Azienda dei trasporti pubblici milanesi (ATM) che attiverà la raccolta sia all'interno dei suoi uffici, sia in una stazione della metropolitana per testare il sistema.

All'atto della stesura della **Nona relazione quadrimestrale** il totale delle installazioni in essere degli eco-compattatori del circuito CORIPET ha raggiunto le **n. 250 unità**. In allegato viene fornito l'elenco dettagliato, con relativi indirizzi, delle macchine posizionate (**doc. 10**).

Più della metà delle nuove installazioni CORIPET (effettuate dal consorzio post decreto di riconoscimento) hanno riguardato territori regionali in cui la percentuale specifica della RD della plastica è inferiore al dato medio nazionale (che è pari al 5,31% secondo l'elaborazione CORIPET su dati ISPRA), ossia le seguenti Regioni:

- i** Lazio, con una percentuale specifica della RD della plastica del 2,83%;
- ii** Sicilia, con una percentuale specifica della RD della plastica del 3,24%;
- iii** Abruzzo, con una percentuale specifica della RD della plastica del 4,47%;
- iv** Toscana, con una percentuale specifica della RD della plastica del 4,65%;
- v** Puglia, con una percentuale specifica della RD della plastica del 4,88%;

- vi** Liguria, con una percentuale specifica della RD della plastica del 5,04%;
- vii** Lombardia, con una percentuale specifica della RD della plastica del 5,27%.

L'altra metà circa delle installazioni interessa due territori – regione Campania, con una percentuale specifica della RD della plastica del 5,79%, di poco sopra al dato medio nazionale e regione Piemonte, con una percentuale specifica della RD della plastica del 6,06% - in cui peraltro erano già in essere installazioni di eco-compattatori di consorziati CORIPET, che quest'ultimo ha poi acquistato (v. precedenti relazioni), e i territori dell'Emilia Romagna e delle Marche.

Si conferma dunque, anche nel primo trimestre 2021, il trend positivo di crescita delle installazioni di cui si è dato conto nell'ottava relazione quadrimestrale, pur in un contesto particolarmente complesso che ha visto il riacutizzarsi della diffusione del COVID-19, con conseguenti misure restrittive in molte Regioni che hanno penalizzato, e in alcuni casi impedito, di effettuare installazioni già programmate (come nel caso di alcune installazioni già concordate e programmate con IKEA, che si è stati costretti a rimandare a causa di problemi legati al COVID dello staff IKEA responsabile del progetto eco-compattatori).

Di seguito l'elenco dei Partner con cui sono state effettuate le principali installazioni nell'ultimo trimestre (gennaio – marzo 2021):

- LEROY MERLIN
- IKEA
- CONAD
- Comuni di Settimo Torinese, Vibonati, Volpiano, Verolengo

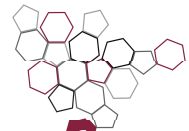


Da segnalare l'aumento nel primo trimestre 2021, del numero degli utenti iscritti al circuito di conferimento e fidelizzazione CORIPET (App CORIPET per sistemi IOS e Android e/o card CORIPET), che al momento dell'invio della nona relazione, registra oltre 30.000 utenti, saliti a 47.511 nel mese di maggio 2021.

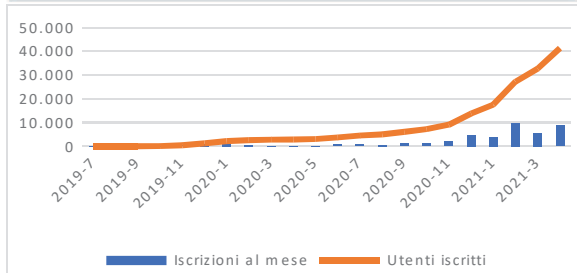
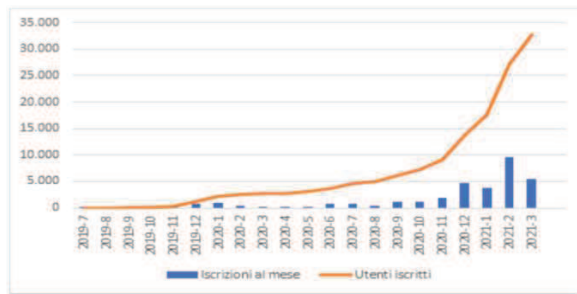


ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

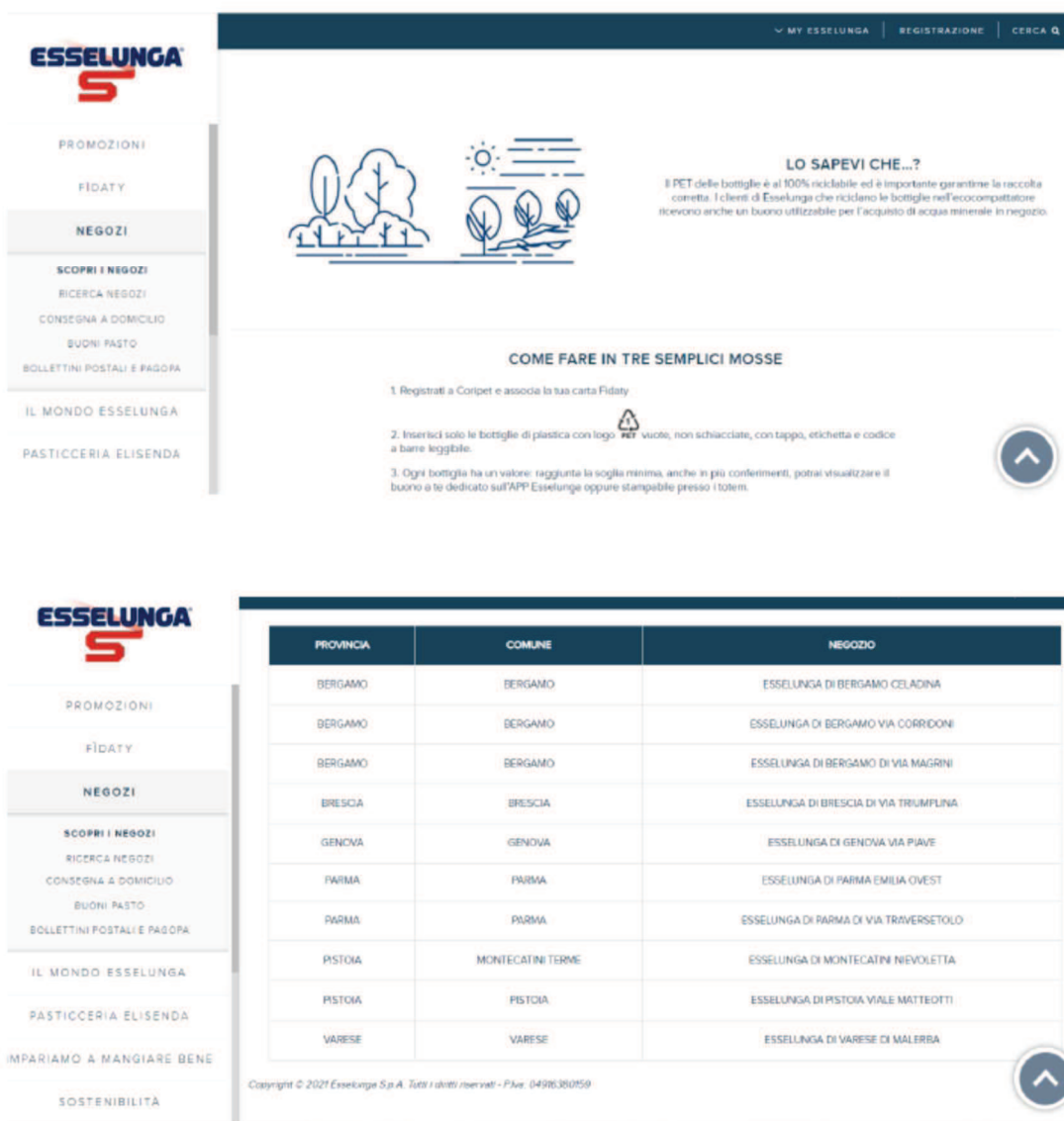


Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Una spinta importante verso l'utilizzo degli eco-compattatori del circuito CORIPET proviene ad esempio dalla partnership attivata da CORIPET con Esselunga, che pubblicizza il progetto eco-compattatori in apposita sezione dedicata del proprio sito internet (<https://www.esselunga.it/cms/negozi/ecocompattatori.html##>)






ESSELUNGA

MY ESSELUNGA | REGISTRAZIONE | CERCA

LO SAPEVI CHE...?
Il PET delle bottiglie è al 100% riciclabile ed è importante garantirne la raccolta corretta. I clienti di EsSELUNGA che riciclano le bottiglie nell'eccompattatore ricevono anche un buono utilizzabile per l'acquisto di acqua minerale in negozio.

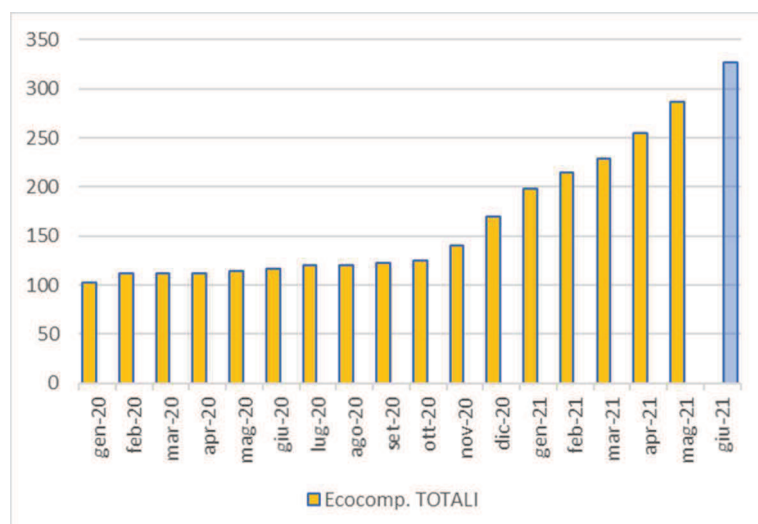
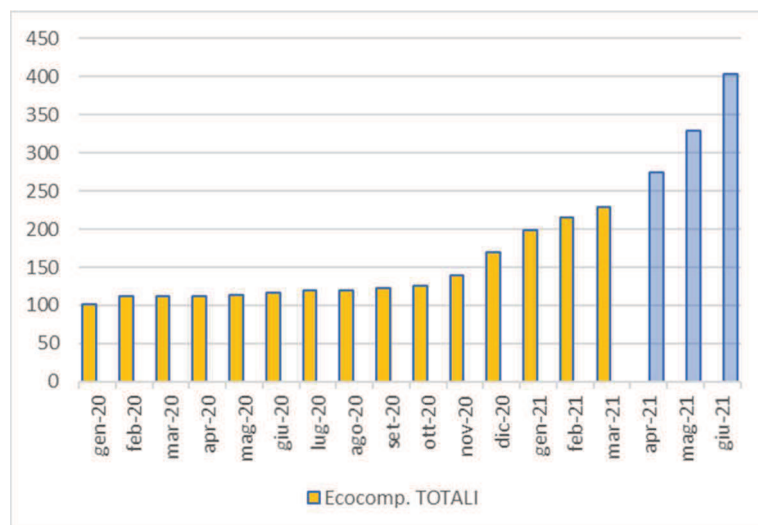
COME FARE IN TRE SEMPLICI MOSSE

1. Registrati a Coripet e associa la tua carta Fidaty
2. Inserisci solo le bottiglie di plastica con logo  vuote, non schiacciate, con tappo, etichetta e codice a barre leggibile.
3. Ogni bottiglia ha un valore: raggiunta la soglia minima, anche in più conferimenti, potrai visualizzare il buono o te dedicato sull'APP EsSELUNGA oppure stampabile presso i totem.

PROVINCIA	COMUNE	NEGOZIO
BERGAMO	BERGAMO	ESSELUNGA DI BERGAMO CELADINA
BERGAMO	BERGAMO	ESSELUNGA DI BERGAMO VIA CORRIDONI
BERGAMO	BERGAMO	ESSELUNGA DI BERGAMO DI VIA MAGRINI
BRESCIA	BRESCIA	ESSELUNGA DI BRESCIA DI VIA TRIUMFUNA
GENOVA	GENOVA	ESSELUNGA DI GENOVA VIA PIAVE
PARMA	PARMA	ESSELUNGA DI PARMA EMILIA OVEST
PARMA	PARMA	ESSELUNGA DI PARMA DI VIA TRAVERSETOLO
PISTOIA	MONTECATINI TERME	ESSELUNGA DI MONTECATINI NIEVOLETTA
PISTOIA	PISTOIA	ESSELUNGA DI PISTOIA VIALE MATTEOTTI
VARESE	VARESE	ESSELUNGA DI VARESE DI MALERRA

Copyright © 2021 EsSELUNGA S.p.A. Tutti i diritti riservati - P.IVA: 0496380059

Le installazioni totali di eccompattatori al momento della consegna della nona relazione quadrimestrale sono 250, mentre a maggio 2021 sono incrementate fino ad arrivare a 287.



Per raggiungere il numero di installazioni di cui sopra (400 macchine), sono stati già siglati accordi con diversi soggetti che vengono rappresentati nella tabella seguente, ove sono indicati:

- i)** i Partner con cui sono stati definiti gli accordi commerciali (“Catene”);
- ii)** i punti venditi facenti parte di dette Catene potenzialmente disponibili per le installazioni (“PDV”);
- iii)** rispetto ai punti venditi disponibili (capacità potenziale), le macchine già installate o comunque quelle che si è già concordato con il Partner commerciale di installare in uno o più dei punti vendita disponibili (“Contrattualizzati”).

A. TOP CATENE		PDV (punti vendita potenziali)	contrattualizzati
Coop	novacoop	60	
	coop lombardia	30	10
	coop reno	42	40
	COOP 3.0	140	10
	COMM.INDIP.ASSOCIATI	33	33
	CONAD ADRIATICO	30	30

Conad sopra 2000 mq	CONAD CENTRO NORD	20	20
	DAO	1	1
	NORDOVEST	39	39
	PAC 2000A	34	34
Conad tra 1000 e 200 MQ		840	
Esselunga		160	80
totali		1.429	297
B. GALLERIE COMMERCIALI	CBRE	27	9
	CARMILA	12	2
	ASPIG	22	1
	totali	61	12

C. CATENE NAZIONALI		PDV (punti vendita potenziali)	contrattualizzati
Carrefour		140	4
Crai		640	25
totali		780	29
D. CATENE			
Unicomm		460	
maxidi	Veneto	520	
ali		72	
mercato	Piemonte	55	20
borello		20	1
multicedi		77	20
pamretail	Campania	66	40
filii Morgese		12	8
sogegross basko	Liguria	65	
magazzini gabrielli	Centro	40	15
tigros		22	
totali		1.409	104
E. DISCOUNT			
lidl		67	
md		118	
aldi		60	
sogegross ekom		55	40
totali		300	40
F. NON FOOD			
IKEA		25	25
LEROY MERLIN		28	20
GREEN HUB		2	2
totali		55	47
TOTALI PARTNER (A-F)		4.034	529

Le installazioni già programmate ammontano dunque a 529 unità.

Allargando l'orizzonte anche su un arco temporale pluriennale, si evidenzia che per proseguire e incrementare le installazioni in modo da raggiungere entro il quinquennio previsto dal progetto le circa 2.700 macchine installate (dunque entro il 2024 considerato che il primo anno di operatività del consorzio è stato il 2020), CORIPET ha già sottoscritto contratti di acquisto e leasing (**doc. 11**) di

tali macchinari, da qui al 2024, per complessive n. 3.550 macchine (dunque oltre il numero di installazioni indicato nel progetto pari a 2.700 macchine), con uno stanziamento complessivo pari ad oltre 76 milioni di euro, e ha ottenuto a tal fine finanziamenti per il primo anno pari a circa 8 M€ da parte dei seguenti istituti: Unicredit, MPS e Banca del Fucino.

Lo scenario pluriennale degli investimenti è rappresentato nella tabella che segue.

Investimenti – Contratti già sottoscritti

Anno	N° Eco-comp.	Valore (€)
2021*	850	16.300.000
2022	+ 900	20.000.000
2023	+ 900	20.000.000
2024	+ 900	20.000.000

* oltre alle circa 200 macchine già ad oggi installate

CAPACITA' DI INTERCETTAZIONE DELLE BOTTIGLIE DEGLI ECO-COMPATTATORI

In funzione della dimensione degli eco-compattatori e del luogo dove questi vengono installati si possono avere diverse capacità di avvio a riciclo. Di seguito vengono riportati alcuni casi esemplificativi:

Tipologia	Luogo	Capacità mese
Grande	GDO – Dimar Mondovì	3,0 ton
Grande	Comune di Settimo T.se	2,0 ton
Piccola	Metropolitana Roma	4,0 ton
Piccola	Esselunga	1,5 ton

Come si vede dalla tabella sopra la maggiore capacità di intercettazione è legata alla dimensione della macchina ma anche al luogo di installazione (l'eco-compattatore installato nella Metropolitana di Roma pur essendo piccolo è quello che intercetta i maggiori quantitativi visto l'elevato flusso di persone che transitano nella stazione della Metropolitana).

L'andamento della raccolta mensile delle bottiglie tramite eco-compattatori da inizio anno è raddoppiato (dalle 100 ton di gennaio alle 200 ton di aprile) grazie all'aumento dell'installazione di nuovi eco-compattatori e all'incremento di utilizzo degli stessi da parte dei cittadini/consumatori che iniziano a modificare le loro abitudini di gestione del fine vita degli imballaggi consumati. Nel corso del 2021 si stima un incremento che porterà ad assestarsi a dicembre sulle 900 tonnellate mensili intercettate e avviate a riciclo.

Al momento della consegna della nona relazione quadrimestrale le bottiglie raccolte attraverso il sistema degli eco-compattatori ed avviate a riciclaggio nel circuito CORIPET ammontano a oltre 587 tonnellate che a maggio 2021 sono salite a 780 tonnellate.

SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SUGLI ECO-COMPATTATORI

Al fine di assicurare un funzionamento efficiente delle macchine sono stati sottoscritti contratti di manutenzione FULL SERVICE (v. doc. 11 e relativi allegati) con gli stessi produttori delle macchine alle seguenti condizioni:

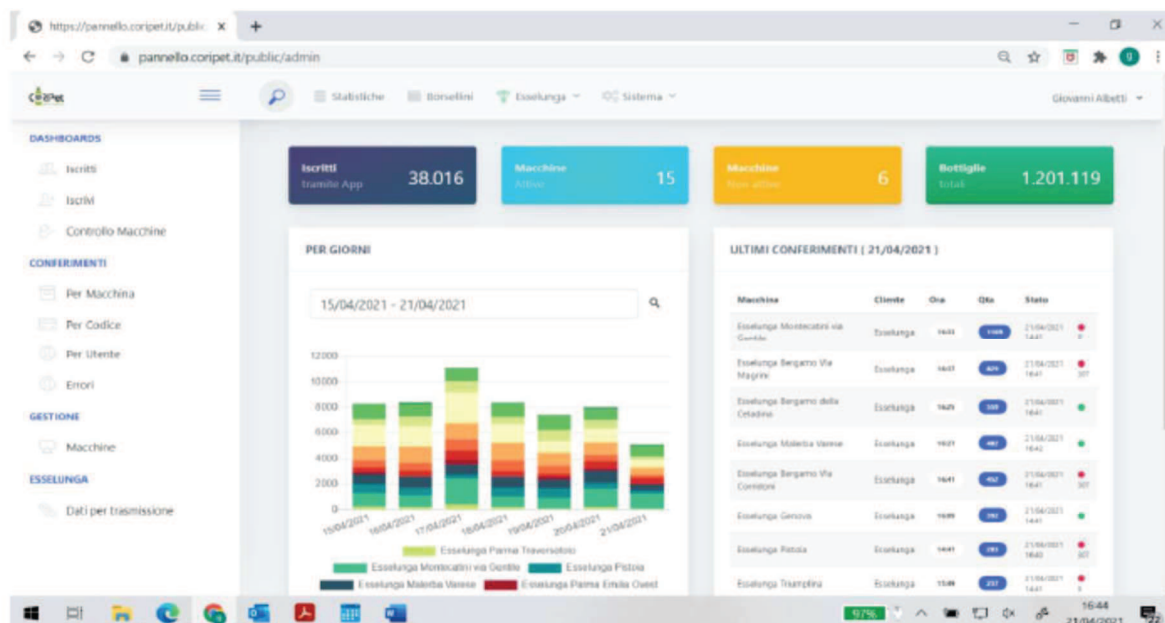
- attivazione di un ambiente CLOUD per il monitoraggio continuo
- teleassistenza
- telecontrollo 7/7 dalle 08.00 alle 20.00 per: o gestire gli errori
 - controllo da remoto e ripristino
 - controllo da remoto e chiamata al referente in loco
 - controllo da remoto e invio del tecnico per ripristino in 48 h
- manutenzione ordinaria
 - visita periodica alle macchine
 - pulizia componenti tecnici
 - controllo fotocellule
 - taratura bilancia

 - taratura fotocamere
 - manutenzione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti
- manutenzione straordinaria
 - intervento tecnico per ripristino ottimale funzionalità (sostituzioni e guasti) o pezzi di ricambio
 - uscita del tecnico
 - ore di lavoro del tecnico

PORTALE DI MONITORAGGIO

Gli eco-compattatori sono tutti collegati in CLOUD ed è stato sviluppato un cruscotto di monitoraggio che riporta in *realtime* le informazioni di ogni singolo eco-compattatore o gruppo di eco-compattatori appartenenti alla stessa catena della GDO/Partner (conferimenti giornalieri, storico dei conferimenti, stato della macchina, iscritti, etc.).

Di seguito viene rappresentato un esempio del cruscotto di monitoraggio relativo agli eco-compattatori Esselunga installati con il Partner Esselunga.



LOGISTICA ECOCOMPATTATORI

La logistica Coripet per la raccolta dei CPL PET conferiti tramite eco-compattatore si svolge secondo due modalità in base alla tipologia di contenitori utilizzati.

Raccolta a sacchi: in tal caso i CPL PET vengono raccolti in sacchi da circa 0,75 metro cubo con peso medi 18/20 kg, le frequenze di ritiro sono organizzate in base ai volumi:

- A. 2 volte settimana per eco-compattatori che raccolgono oltre 2000 bottiglie al gg.
- B. 1 volta a settimana per eco-compattatori che raccolgono dalle 1200 alle 2000 bottiglie al gg.
- C. 1 volta ogni 2 settimane per eco-compattatori che raccolgono sotto le 1200 bottiglie;

media ritiri mensili	media kg per ritiro	media sacchi per ritiro	trasportatori impiegati
502	120	6	9

Mensilmente vengono effettuati circa 502 ritiri accompagnati da formulario e vengono raccolti oltre 3.000 sacchi impegnando 9 operatori logistici su tratte fino a 170 km.

Raccolta a cestoni: in questo caso i CPL PET vengono raccolti in cestoni metallici da circa 1,5 metro cubo con peso medio di circa 250 kg, le frequenze sono organizzate in base alla dimensione del punto vendita:

- a) 1 volta ogni 3 settimane per punti di raccolta medio/piccoli
- b) 1 volta al mese per punti di raccolta grandi

media ritiri mensili	media kg per ritiro	media cestoni per ritiro	trasportatori impiegati
80	1000	4	4

Mensilmente vengono effettuati circa 80 ritiri accompagnati da formulario e raccolti circa 300 cestoni, impiegando 4 operatori logistici impiegati su tratte fino a 200 km.

- e **Adozione di misure necessarie ad assicurare il miglioramento delle performance di raccolta differenziata, sia tradizionale sia mediante eco-compattatori, da attuare a seguito delle analisi dei dati quantitativi e qualitativi rilevati dalle attività di monitoraggio e riferiti ai diversi contesti territoriali.**

Come già evidenziato da ISPRA nella precedente relazione annuale, CORIPET aveva già dichiarato che “*le misure per il miglioramento delle performance di RD saranno avviate a seguito della stipula delle convenzioni con i Comuni in quanto attività da concordare le singole realtà locali in funzione del territorio, della tipologia di raccolta, del tessuto cittadino, ecc*”.

CORIPET ripropone la medesima impostazione confermando anche l'avvio delle iniziative finalizzate all'implementazione della selezione, oltre che dei tradizionali flussi di CPL PET anche delle bottiglie opache. Tali iniziative, che dovrebbero concorrere sia allo sviluppo della raccolta che del riciclo sono analizzate alla successiva lettera f).

Obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60%

Il decreto di riconoscimento RIN DEC 2018-58 del 24.4.2018 prevede che CORIPET debba “*conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento (...)*” [art. 3, comma 1, lett. b) decreto cit., enfasi aggiunta].

Nella **Nona relazione annuale** CORIPET evidenzia che l'anno di riferimento in cui ha avviato a recupero e riciclo i propri volumi (v. **doc. 18**: file excel con elenco formulari – FIR relativi al riciclo + recupero 2020) è appunto il 2020, mentre per quanto riguarda l'immesso a consumo da prendere a riferimento, ossia quello dell' “anno precedente” in base alla suddetta prescrizione e), occorre aver riguardo all'immesso a consumo CORIPET del 2019, pari a 121.578,0 tonnellate (26,5% del totale CPL PET immesso a consumo, percentuale oggi salita al 41,1%, cfr. **doc. 16 e 17**).

L'obiettivo di recupero e riciclaggio conseguito da CORIPET (ben oltre il 60% previsto dal decreto cit.) è rappresentato nella tabella seguente.

L'obiettivo conseguito calcolando il recupero/riciclo 2020 rispetto l'immesso a consumo del 2020, appare comunque sopra il target previsto dal decreto di riconoscimento.

RICICLO + RECUPERO 2020		IMMESSO A CONSUMO CORIPET (ton) 2019 - doc. 16	IMMESSO A CONSUMO CORIPET (ton) 2020 - doc. 17
	Quantità da FIR - doc. 18 (ton)	121.578,00	178.509,20
RICICLO da SELETTIVA	1.074,85		

RICICLO da RACC. DIFF.	95.136,68	% riciclo su immesso**	% riciclo su immesso***
RICICLO TOTALE	96.211,53	79,1%	53,9%
RECUPERO EN. (gen)*	1.373,30		
RECUPERO EN. (feb) -	20.267,13	% recupero su immesso**	% recupero su immesso***
RECUPERO EN.	21.640,43	17,8%	12,1%
TOTALE RICICLO E RECUPERO	117.851,96	96,9%	66,0%
<i>*gestite da COREPLA per conto CORIPET e riaddebitate a CORIPET</i>		<i>** % calcolata secondo prescrizione decreto riconoscimento (riciclo+recupero 2020 su immesso 2019)</i>	<i>*** % calcolata sull'immesso al consumo 2020</i>

Su tale aspetto è necessario chiarire che, sulla base delle disposizioni normative, l'obiettivo di riciclaggio deve essere sempre calcolato con riferimento al dato di immesso al consumo afferente alla medesima annualità, mentre non risulta corretta la determinazione, come sembrerebbe evincersi dall'articolo 3, comma 1, lettera b del decreto direttoriale di riconoscimento, che consideri il quantitativo riciclato in un dato anno in rapporto al dato di immesso al consumo della precedente annualità.

È, inoltre, evidente che all'obiettivo di riciclaggio contribuiscono tanto le quote riciclate provenienti dalla raccolta tradizionale quanto i quantitativi derivanti dalla raccolta tramite ecocompattatori. Entrambi i contributi devono quindi essere contabilizzati garantendo la loro coerenza con l'immesso al consumo complessivo del Consorzio al fine di evitare l'attribuzione di quote non di propria competenza

f Adozione di misure necessarie ad assicurare il miglioramento delle performance di riciclaggio e recupero dei rifiuti di competenza del Consorzio, anche in previsione dei nuovi obiettivi di riciclaggio previsti dalla normativa comunitaria di prossima emanazione.

Nei precedenti monitoraggi è stata evidenziata la volontà di CORIPET di inserire all'interno degli accordi con i Selezionatori e i Riciclatori la valorizzazione di due nuovi flussi di contenitori per liquidi che attualmente confluiscono nel cosiddetto 'plasmix': il PET opaco e il PET con etichette coprenti. La proposta di CORIPET è di favorire il mercato del riciclo dei nuovi flussi prevedendo un corrispettivo di selezione per i Selezionatori uguale a quelli attualmente riconosciuti per i contenitori per liquidi tradizionali (prima relazione quadrimestrale pagina 9).

Tali misure sono state effettivamente attuate da CORIPET che, nei diversi monitoraggi, ha rendicontato di aver "raggiunto un accordo di massima con le rappresentanze dei selezionatori e dei riciclatori per la valorizzazione (riciclo meccanico) di un nuovo flusso di contenitori in PET per liquidi, che attualmente confluisce nel cosiddetto 'plasmix' e quindi viene gestito a fine vita tramite termovalorizzazione o smaltimento in discarica: i contenitori in PET opaco."

In particolare, sono state riciclate:

- 527.630 kg nel 2020
- 469.250 kg nel 2021 (maggio)

Inoltre, per migliorare le efficienze di riciclaggio CORIPET, nella documentazione trasmessa, riporta di aver avviato un percorso di lavoro, con i riciclatori e i produttori di latte, finalizzato a sviluppare la progettazione di imballaggi più facilmente riciclabili, nonché ad avviare un percorso di intercettazione delle bottiglie di PET post-consumo provenienti dal circuito di gestione del reso del latte a scadenza. Sulla base delle misure messe in atto sono state intercettate e avviate al riciclo le seguenti quantità.

Periodo di monitoraggio	kg PET riciclato intercettato dai produttori di latte
2019	273.876
2020	546.575
2021 (maggio)	286.657
Totale	1.107.108

*in quota residuale sono presenti anche lotti di acqua minerale/altre bevande che sono stati ritirati dal mercato per difetti di produzione

Nella **Settima relazione quadrimestrale** CORIPET descrive una ulteriore evoluzione nelle attività di riciclaggio. Nello specifico con la collaborazione di un socio riciclatore e di un socio produttore ha effettuato le prime prove di soffiaggio di preforme contenente R-PET opaco bianco proveniente dalla raccolta differenziata con esito positivo in termini di performance del prodotto. Questo risultato introduce secondo quanto evidenziato dal Consorzio una nuova possibilità di riciclaggio di una frazione di imballaggio in plastica ritenuta ad oggi non riciclabile.

Nella **Ottava relazione quadrimestrale** CORIPET segnala che i consorziati CORIPET hanno iniziato a commercializzare bottiglie contenenti R-PET (PET riciclato) idoneo al diretto contatto alimentare dandone adeguata e visibile informazione ai consumatori.

Tale processo ha riguardato sia le aziende consorziate del comparto delle acque minerali (v. ad es. l'iniziativa di Ferrarelle: <https://www.ferrarelle.it/rpet> e del Gruppo San Pellegrino: <https://www.levissima.it/chi-siamo/natura/bottiglia-riciclabile/>) che quelle del comparto latte (v. ad es. lo spot della Centrale del Latte di Brescia di cui al link https://www.bsnews.it/2020/10/16/centrale-del-latte-punta-sul-riciclo-con-nuove-bottiglie-si-risparmiano-812-000-chili-di-plastica/?refresh_ce).

Nella **Nona relazione quadrimestrale** CORIPET evidenzia che prosegue la commercializzazione da parte dei consorziati CORIPET delle bottiglie contenenti R-PET (PET riciclato) idoneo al diretto contatto alimentare dandone adeguata e visibile informazione ai consumatori.

Si segnala ad esempio il caso di Levissima (consorzio CORIPET San Pellegrino) che ha messo in commercio la prima bottiglia con il 100% di plastica riciclata (https://www.adnkronos.com/arriva-levissima-r-pet-la-prima-bottiglia-100-plastica-riciclata_7sfj1brOnJH52ydJiUhVdP) grazie alla nuova normativa, che ha rimosso il precedente limite (non presente in altri Paesi, anche dell'UE) di utilizzo di almeno il 50% di PET vergine.



CORIPET segnala che anche il Consorzio San Bernardo ha annunciato l'arrivo negli scaffali della GDO della sua bottiglia 100% PET riciclato per il mese di maggio del 2021.

Il circuito di riciclo selettivo a ciclo chiuso degli eco-compattatori e il processo di intercettazione delle bottiglie di PET post-consumo provenienti dal circuito di gestione del reso del latte a scadenza è particolarmente funzionale alla fornitura di R-PET idoneo per il "bottle to bottle".

g Implementazione delle attività di formazione e informazione e delle misure di interazione e cooperazione con le amministrazioni comunali per la massimizzazione degli obiettivi di riciclaggio e per lo sviluppo di iniziative volte a sensibilizzare maggiormente gli utilizzatori finali e incentivare la raccolta del PET.

Nella **Settima relazione quadrimestrale CORIPET** evidenzia come l'inizio del secondo quadrimestre 2020 sia stato caratterizzato dal perdurare del lockdown, del suo progressivo allentamento fino ad una graduale ripresa delle attività avvenuta a partire da giugno

L'accordo ANCI-CORIPET ha incrementato le attività di comunicazione, con un accordo con i comuni che prevede l'obbligo da parte del Consorzio di comunicare i dati della raccolta differenziata sul territorio. Alla data di redazione della settima relazione quadrimestrale le attività di comunicazione e di informazione di CORIPET sono:

a- Attività digitali

1. Canali Social:

Dal punto di vista della comunicazione digitale si è provveduto a implementare le attività di formazione e informazione, condividendo sui tre canali social di Coripet (Facebook, Instagram, LinkedIn) una serie di contenuti educativi, motivazionali e informativi sul riciclo delle bottiglie PET e sulle attività del Consorzio, come ad esempio le installazioni di nuovi ecocompattatori. In allegato (AII.6). i piani editoriali social di maggio-giugno-luglio-agosto 2020.

In settembre i canali social prenderanno indirizzi leggermente differenti: Facebook ed Instagram saranno dedicati esclusivamente ai cittadini, alla formazione ed alla diffusione della rete di ecocompattatori, mentre LinkedIn diventerà uno strumento dedicato agli approfondimenti più tecnici, ai dettagli più interessanti per gli addetti ai lavori, come uffici tecnici, CSS, comuni e società di gestione delle raccolte.

2. APP Coripet

Durante la fase di lockdown è stata rilasciata (in occasione della riapertura nazionale, lunedì 3 giugno) l'implementazione dell'APP CORIPET disponibile gratuitamente sia per Android che iOS. L'APP CORIPET, nella nuova versione, è completamente rinnovata per costituire uno strumento con cui interfacciarsi con le catene GDO e i comuni, realizzato in modo da poter dialogare con qualunque sistema. I dati sono scambiati in modo completamente anonimo permettendo così di tenere separati non solo i sistemi informatici, ma anche la gestione della privacy che può essere differente sia da catena distributiva a catena distributiva, ma anche tra CORIPET e le singole catene.

Tra le nuove funzionalità dell'APP vi è una nuova sezione, dedicata alla informazione e formazione del cittadino che conferisce le bottiglie. La sezione "*come hai aiutato l'ambiente*" racconta a ciascun utente l'impatto del proprio gesto: in base al numero di bottiglie conferite negli ecocompattatori CORIPET, ogni cittadino scopre quanto R-PET è stato prodotto e ha una stima di quante bottiglie contenenti R-PET è stato possibile produrre. Cliccando sul relativo "?" il cittadino scopre come si è arrivati a quel calcolo e perché. (AII.7).

3. Sito Coripet

A seguito dell'accordo ANCI/ CORIPET stipulato l'11 maggio 2020 si è resa necessaria l'attivazione di una nuova sezione del sito CORIPET dedicata all'accordo stesso. La sezione visibile dal menu principale si chiama "*Insieme ai Comuni*" ed è suddivisa in tre sottosezioni: nella prima è possibile trovare la descrizione del contesto, ovvero le informazioni generiche sull'accordo ANCI/ CORIPET; la seconda è dedicata alla raccolta differenziata per la stipula delle Convenzioni locali con i Comuni o delegati e contiene anche tutti i

documenti da scaricare per rendere attiva la convenzione; la terza è indirizzata ai Comuni che vogliono ottenere maggiori informazioni sull'installazione di ecocompattatori sul territorio comunale e sono riportate la due modalità previste dall'accordo ANCI/ CORIPET.

b- Collaborazioni istituzionali

- *FAI*: È proseguita la collaborazione con il FAI - Fondo Ambiente Italiano – fondazione, senza scopo di lucro, la cui mission è la tutela, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano. È in fase di sviluppo il progetto di educazione ambientale dove FAI e CORIPET teso a sensibilizzare la collettività sull'importanza del gesto legato alla bottiglia PET vuota: al fine di non disperderla o recuperarla nel caso sia dispersa nel paesaggio ed infine consegnarla a CORIPET che ne potrà fare nuova materia prima ed evitare che nuova plastica sia prodotta. Nella fase di lockdown in cui molte iniziative FAI sono state annullate (come le giornate di primavera o quelle di autunno) CORIPET ha sostenuto FAI veicolando sugli ecocompattatori installati delle immagini dei beni FAI, visitabili nelle vicinanze rispetto a dove si trova l'ecocompattatore (**All.8**).
- *Fondazione Pistoletto*: Prosegue la collaborazione con Fondazione Pistoletto Onlus, in particolare con la sua divisione educativa Accademia UNIDEE, fondata su una comune visione culturale che pone al centro la sostenibilità, la circolarità e la responsabilità ambientale. Nell'ambito di tale collaborazione, CORIPET partecipa come protagonista al Master executive in Design, creatività e pratiche sociali, gestito da POLI.design, la realtà di alta formazione del Politecnico di Milano, e da Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, presso la nuova Accademia UNIDEE di Biella. Il Master è iniziato il 14 febbraio in presenza, ma da marzo è proseguito online. Venerdì 24 luglio, durante il modulo dedicato all'Economia e all'impresa, CORIPET ha partecipato all'incontro, presentando il suo sistema di economia circolare industriale alla classe che ha mostrato interesse per la novità del progetto.
- *Venice HUB*: A settembre riprenderà il progetto Environment for Equity portato avanti da Venice HUB, al fine di avviare una raccolta selettiva delle bottiglie in PET post-consumo nella città di Venezia. Durante il lockdown ci sono stati importanti incontri con il comune di Venezia atti a comprendere le specifiche necessità della città e ad effettuare verifiche tecniche sulla fattibilità del progetto. Ad esempio, come risolvere il problema dell'acqua alta, considerato che gli ecocompattatori non sono, nella loro versione standard, stagni all'acqua.

c- Nuovi progetti di raccolta e formazione avviati nel 2020

Sempre nell'ottica di intercettare le bottiglie consumate fuori casa, ad inizio luglio è stata avviata una sperimentazione legata agli stabilimenti balneari, attività stagionali in cui si fa grande uso di liquidi confezionati in PET per varie ragioni. Per la sperimentazione, grazie alla collaborazione con Levissima, si è scelto FantiniClub, un centro sportivo balneare di Cervia/Milano Marittima considerato una eccellenza della riviera romagnola. L'inaugurazione è avvenuta il 10 luglio, in allegato l'attività di comunicazione relativa all'evento e alcune immagini della giornata (**All.9**).

I progetti descritti nella precedente relazione – e riportati di seguito per completezza di visione sono stati sospesi a causa dell'emergenza COVID-19.

- *CIRFOOD*: In attesa dell'esito del bando Disco Lazio per la gestione di alcuni locali con integrato sistema di formazione. Nel caso di aggiudicazione, Coripet collaborerà con Cirfood alla realizzazione operativa del progetto formativo e fornendo l'infrastruttura necessaria alla raccolta selettiva del PET.
- *ATM*: Azienda dei trasporti pubblici milanesi intendeva attivare la raccolta selettiva sia all'interno dei suoi uffici, sia nelle stazioni della metropolitana. Da settembre si inizierà a pianificare

l'installazione all'interno degli uffici, mentre per la macchina in metropolitana bisognerà attendere la fine della emergenza sanitaria.

- *Parco Leolandia*: a settembre è previsto un nuovo incontro per pianificare l'implementazione che dovrebbe avvenire nel primo trimestre del 2021.
- *Mercato Centrale Milano*: sono stati avviati rapporti con Mercato Centrale, una importante realtà che gestisce una serie di locali all'interno delle grandi stazioni nazionali Milano, Roma, Firenze.
- *Associazione Vicini di strada con Regione Lombardia*: Il progetto di integrazione sociale attraverso l'educazione alla raccolta ed al riciclo da effettuarsi in quartiere periferico da effettuarsi grazie alla associazione Vicini di Casa, con il sostegno della regione Lombardia si è stato tra i primi a fermarsi e sarà uno degli ultimi a ripartire, per via del ruolo importante della regione Lombardia. Realisticamente il progetto potrà essere ripreso solo dopo la fine ufficiale della emergenza.

d- Progetti avviati nel 2019 con ricadute nel 2020 (tutti in sospeso)

Qui di seguito lo stato dell'arte dei progetti avviati in fase sperimentale nel 2019, che sono stati confermati e implementati nel 2020.

- *Comune di Formia*: Stiamo attendendo la fine dell'emergenza per poter ripianificare le installazioni.
- *Fiera Milano*: Il percorso sperimentale di raccolta selettiva delle bottiglie in PET presso Fiera Milano Rho, con installazioni mobili e fisse per attivare la raccolta durante tutte le fiere di settore, è attualmente ancora sospeso, perché sono le fiere stesse ad essere state annullate

e- Progetti scuola

- *Verdeacqua*: la collaborazione con Verdeacqua, cooperativa specializzata nell'educazione ambientale e nella divulgazione scientifica nelle scuole primarie e secondarie, sta proseguendo. Non avendo potuto effettuare le attività presso le scuole il progetto è stato declinato in una versione telematica. In questo quadrimestre, è stato finalizzato e presentato il "Progetto bottle to bottle", con cui Verdeacqua, in collaborazione con CORIPET, partecipa al Bando Cariplo "Plastic challenge: sfida alle plastiche monouso". Il progetto è finalizzato alla diffusione di buone pratiche ambientali, partendo dalle scuole (**AII.10**).
- CORIPET ha aderito al progetto "BeviMI: Acqua del sindaco e consumo responsabile", nell'ambito del bando Fondazione Cariplo "Plastic Challenge, sfida alle plastiche monouso 2020", promosso e realizzato dal Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua-Onlus, in partenariato con le Università Bicocca, Statale e Politecnico di Milano. Il progetto ha lo scopo di educare gli studenti al consumo consapevole dell'acqua e al corretto avvio a riciclo delle bottiglie in plastica PET. CORIPET si impegna a mettere a disposizione in comodato d'uso, per un anno, tre ecocompattatori presso le tre università milanesi, che diventeranno punti di raccolta per sensibilizzare la collettività alle tematiche dello spreco dell'acqua e del riciclo (**AII.11**).

f- Attività di ufficio stampa

Nel secondo quadrimestre 2020 è continuata l'attività di ufficio stampa con i seguenti obiettivi: sostenere le azioni istituzionali di CORIPET; comunicare sul territorio le nuove installazioni di ecocompattatori; diffondere maggiori informazioni sulla raccolta e il riciclo delle bottiglie (vedi la rassegna stampa in **AII.12**). Si segnala, in particolare, l'attivazione di una collaborazione costante e continuativa sulla rivista COM.PACK, a partire del numero n° 44 maggio/giugno (intervista al presidente Corrado Dentis **AII.13**), e che continuerà nei prossimi mesi.

g- Convegni

Molti dei convegni già organizzati sono stati annullati, è stato possibile partecipare in presenza al convegno Elementaria: in una Tavola rotonda in presenza per parlare di nuovi materiali in un settore come quello del lusso e del design in cui il riciclo è entrato come tema centrale solo da pochi anni. CORIPET è stato presentato come modello di corretta gestione integrata del fine vita (AII.14).

Nella **ottava relazione quadrimestrale** CORIPET segnala che le attività di formazione e informazione del Consorzio sono state sviluppate nelle seguenti modalità: Canali Social, Collaborazioni Istituzionali, Progetti Scuola, Ufficio Stampa e Convegni.

a. Canali Social

Le attività di formazione e informazione sui tre canali social di CORIPET (Facebook, Instagram, LinkedIn) con una serie di contenuti educativi, motivazionali e informativi sul riciclo delle bottiglie PET sono state implementate. Il crescente numero di installazioni mensili ha visto una crescita esponenziale di notizie proprio sulle nuove installazioni di nuovi eco-compattatori (www.coripet.it). Saranno implementati i contenuti legati al packaging, nonché a sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta.

b. Collaborazioni istituzionali

- FAI: la collaborazione con il FAI - Fondo Ambiente Italiano – fondazione, senza scopo di lucro, la cui mission è la tutela, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano ha portato alla sottoscrizione di un accordo che ha alla base la cura e la tutela del paesaggio.
- Fondazione Pistoletto: il 13 dicembre 2020 si è concluso il Master executive in Design, creatività e pratiche sociali, gestito da POLI.design, la realtà di alta formazione del Politecnico di Milano, e da Cittadellarte -Fondazione Pistoletto. Il master avrebbe dovuto tenersi presso la nuova Accademia UNIDEE di Biella a partire dal 14 febbraio in presenza, ma da marzo è proseguito online e si è concluso anche con l'evento finale sempre on line. Oltre all' intervento di CORIPET di Venerdì 24 luglio, durante il modulo dedicato all'Economia e all'impresa, CORIPET ha partecipato come case history al lavoro finale: i partecipanti al master divisi in 4 gruppi hanno progettato delle attività di comunicazione per target precisi, sperimentando all'atto pratico le nozioni imparate dei mesi precedenti (AII.17).
- Proseguirà anche per il 2021 la collaborazione con Fondazione Pistoletto Onlus, in particolare con la sua divisione educativa Accademia UNIDEE. Il fondamento della collaborazione è nella medesima visione che pone al centro la sostenibilità, la circolarità e la responsabilità ambientale.

c. Progetti scuola

- Verdeacqua: la collaborazione con Verdeacqua, cooperativa specializzata nell'educazione ambientale e nella divulgazione scientifica nelle scuole primarie e secondarie, sta proseguendo. Non avendo potuto effettuare le attività presso le scuole il progetto è stato declinato in una versione telematica. In questo quadrimestre, è stato finalizzato e presentato il “Progetto bottle to bottle”, con cui Verdeacqua, in collaborazione con CORIPET, partecipa al Bando Cariplo “Plastic challenge: sfida alle plastiche monouso”. Il progetto è finalizzato alla diffusione di buone pratiche ambientali, partendo dalle scuole.
- Progetto BeniMI: Acqua del sindaco e consumo responsabile: Promosso e coordinato da Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua-Onlus, in partenariato con le Università Bicocca, Statale e Politecnico di Milano il progetto ha vinto il bando a cui aveva partecipato.

- CORIPET ha il ruolo di partner tecnico, nell'ambito del bando Fondazione Cariplo "Plastic Challenge, sfida alle plastiche monouso 2020", il progetto è calendarizzato come operatività per giugno 2021, ma gli incontri partiranno già dal prossimo mese di gennaio.

d. Attività di ufficio stampa

Nel secondo quadrimestre 2020 è continuata l'attività di ufficio stampa con i seguenti obiettivi: sostenere le azioni istituzionali di CORIPET; comunicare sul territorio le nuove installazioni di eco-compattatori; diffondere maggiori informazioni sulla raccolta e il riciclo delle bottiglie. La collaborazione costante e continuativa sulla rivista COM.PACK iniziata nel 2020 proseguirà anche nel 2021.

e. Convegni

Molti dei convegni già organizzati sono stati annullati o si sono svolti in modalità online. Ecco le presenze più importanti in ordine cronologico:

- » Il valore della plastica nel largo consumo - 29 settembre 2020: organizzato da DM Coripet ha portato la sua visione accanto a Coop Italia, Unes, Università di Piacenza (AII.18).
- » X edizione di Green Retail Forum dal titolo il patto necessario delle filiere - 21 ottobre 2020: una Tavola rotonda in presenza per parlare di nuovi materiali in un settore come quello del lusso e del design in cui il riciclo è entrato come tema centrale solo da pochi anni. Coripet è stato presentato come modello di corretta gestione integrata del fine vita (AII.19).
- » La generazione Z, come ingaggiarla - 20 novembre 2020: Tavola rotonda con PoliMi nell'ambito del progetto Accademia UNIDEE.
- » Relazione annuale WAS (waste strategy) di Althesys - 2 dicembre 2020: Partecipazione a relazione annuale WAS (waste strategy) di Althesys (AII.20).

Nella **Nona relazione quadrimestrale CORIPET** ribadisce che l'attività di formazione ed informazione mira a far conoscere non solo la presenza di CORIPET come nuovo attore del comparto rifiuti, ma anche le tematiche strettamente connesse al consorzio come il riciclo della bottiglia PET, la raccolta differenziata, il circuito di riciclo selettivo con eco compattatori, il nuovo entrante concetto del *bottle to bottle*. Per comunicare con efficacia la prima attività è stata quella di suddividere i target di riferimento e creare momenti di comunicazione *ad hoc*.

Una prima linea di demarcazione si può tracciare tra due ambiti:

- un ambito istituzionale e tecnico in cui era necessario comunicare come il nuovo modello CORIPET si inserisce nell'attuale scenario;
- un ambito divulgativo per far conoscere le tematiche connesse al PET ed al *bottle to bottle*, ai cittadini, protagonisti principali del circuito selettivo con eco compattatori. In particolare, far conoscere i benefici ambientali del circuito selettivo.

a- Ambito istituzionale

Per CORIPET la principale linea di comunicazione fin dal suo riconoscimento, è stata dedicata a far conoscere il consorzio e la sua attività ai vari attori di settore. In una linea di continuità con questa strategia nel primo quadrimestre del 2021 sono state attuate le seguenti attività:

- Presenza istituzionale al progetto Pink& Green organizzato da Green Planner in collaborazione con il Corriere della Sera su indicazioni e patrocinato dal Comune di Milano per raccontare tutte le

esperienze di successo della green economy, enfatizzando il ruolo delle donne all'interno della green economy (<https://www.greenplanner.it/2020/06/19/pink-green-parola-alle-donne/>). Dopo l'intervento di settembre in cui si è presentato il modello CORIPET (vedi 8 relazione cit. del dicembre 2020) a gennaio CORIPET faceva parte del panel di relatori al convegno conclusivo del progetto (<https://www.greenplanner.it/2021/01/18/convegno-pinkandgreen-donne-economia-circolare/>). Il link al convegno che si è svolto in modalità digitale è: <https://www.youtube.com/watch?v=7mVZzFfyzU>.

- presenza pubblicitaria di CORIPET all'interno della rivista "Il mondo del latte" (**doc. 12**), con lo scopo non solo di far conoscere il consorzio, ma anche di interagire su tematiche e dare risposte ad es. sulle tecniche legate alla conservazione del latte in PET;
- presenza editoriale sulla rivista Com.Pack in cui si raccontano dettagliatamente anche gli aspetti meno evidenti del progetto CORIPET, ma che hanno un ruolo chiave per la sua efficienza. Nel numero relativo a marzo è stata raccontata la parte logistica che deve coniugare il capillare servizio alla GDO per i micro-ritiri della raccolta selettiva e la creazione di lotti industriali per l'avvio agli impianti di riciclo (**doc. 13**);
- Sempre in linea con l'attività istituzionale è stata confermata la presenza di CORIPET il prossimo 14 maggio al convegno organizzato da Retail Institute sulle tematiche legate alla sostenibilità all'interno della GDO. In questa occasione l'intervento di CORIPET sarà affiancato ed integrato dalla catena EKOM che illustrerà come CORIPET, attraverso il suo modello, sta spiegando ai suoi clienti la riciclabilità della bottiglia e diffonde conseguentemente una maggiore consapevolezza di un comportamento corretto sul come, dove conferire la bottiglia. La catena EKOM è particolarmente diffusa in Liguria e il suo contributo sul territorio è determinante per la prevenzione dei rifiuti in mare, un tema che è vissuto come cogente e primario rispetto alle tematiche ambientali. Qui il link all'evento: <https://retailinstitute.it/events/seminario-green-retail-lab-materie-prime-packaging-lotta-allo-spreco-lo-sviluppo-di-un-prodotto-sostenibile-12-05-2021/>;
- Al momento, resta confermata la presenza CORIPET alla manifestazione fieristica Ecomondo 2021, compatibilmente con l'andamento della situazione COVID (la scorsa edizione, lo ricordiamo è stata annullata).

b- Ambito divulgativo

b1- formazione online

Se le iniziative descritte nel paragrafo precedente si sono evolute in una logica di continuità, per l'ambito divulgativo a gennaio del 2021 si è iniziato un nuovo corso: comunicare direttamente ai cittadini. Visto il momento storico l'impostazione che è stata data per tutto il 2021 è quella di prediligere le attività "online" rispetto alle attività in presenza. Negli anni precedenti la comunicazione aveva attivato e predisposto gli strumenti per la comunicazione digitale e nel 2020 erano stati veicolati i primi contenuti atti a spiegare chi fosse CORIPET e quale il suo modello.

AUTOREVOLEZZA



A gennaio del 2021 con gli strumenti già settati, con alcune informazioni sul modello CORIPET già condivise e visto il perdurare della pandemia che ha annullato ogni attività didattica con le scuole e ogni evento pubblico, si è pianificato un percorso di formazione e diffusione delle tematiche ambientali legate al PET. Il potenziamento della formazione a distanza dei cittadini nel primo quadrimestre ha avuto due momenti che sono sintetizzati di seguito.

COMPETENZA *Education*



Nei primi tre mesi del 2021 sono stati prodotti dei contenuti educativi (**doc. 14**) in varie forme per interagire con tutti target di riferimento:

- » testuali veicolati essenzialmente via *LinkedIn* per un pubblico più adulto e fortemente motivato a cercare approfondimenti;
- » immagini per raccontare sinteticamente un concetto e rispondere alle richieste di un pubblico più giovane abituato ad usare il canale *Instagram*;
- » slideshow (una serie di immagini con testo concatenate) per spiegare con chiarezza ed efficacia alcuni concetti correlato, come ad esempio la RD;

- » video per raccontare in modo ancora più impattante ed efficace gli obiettivi CORIPET (ad esempio nell'ambito dell'agenda ONU 2030);
- » interattività per stimolare le domande. Dopo aver affrontato un tema si è anche provveduto a realizzare dei quiz, per stimolare una sorta di autovalutazione sulle tematiche fin lì raccontate da CORIPET.

Tutti questi contenuti educativi sono calcolati sulla base di una ciclicità mensile: ogni mese un tema che viene declinato nelle forme prima descritte in modo da educare tutti i cittadini, raggiungendoli direttamente e con efficacia attraverso il tipo di comunicazione più gradito (testo, foto, video, quiz) presente nel canale social a lui più gradito.

Dopo il primo trimestre di produzione dei contenuti, la seconda fase è iniziata ad aprile e durerà per tutto l'anno 2021: essa riguarda la amplificazione dei contenuti didattici e formativi attraverso la sponsorizzazione. Rendendo più visibili i contenuti prodotti si aumenta in modo esponenziale il numero delle persone raggiunte e, dall'analisi delle statistiche, è possibile anche comprendere quante persone si sono formate interagendo. Ad oggi CORIPET ritiene di avere già una fotografia realistica ipotizzabile sui possibili risultati a fine anno, perché si basa su due parametri certi: il dato iniziale di partenza (187.978 persone raggiunte su Facebook al 10 aprile 2021) e l'esito dopo la prima settimana di diffusione dei contenuti (516.492 persone raggiunte su Facebook al 17 aprile 2021). Ne deriva come ipotesi realistica che al 31 dicembre le persone raggiunte possano arrivare ad essere oltre 3.000.000. Nell'allegato 14 è prodotto un report completo delle attività, degli esiti della prima settimana di diffusione dei contenuti e naturalmente alcuni esempi di materiali prodotti.

B2- formazione alle scuole

- **Il progetto agenda 4.oOo ed EcoOo party.** Iniziata a maggio del 2020 e conclusasi a dicembre del 2020 la prima collaborazione di esperienza formativa in collaborazione con la Fondazione Pistoletto e PoliMi (Politecnico di Milano) CORIPET ha deciso per il 2021 di rafforzare l'attività di Formazione con le scuole. La scelta di CORIPET di avviare un progetto pluriennale ha il suo fondamento nella condivisione di alcuni valori e principi che rientrano sotto il grande ombrello chiamato "terzo paradiso" (<http://terzoparadiso.org/what-is>) Il punto di contatto tra CORIPET e terzo paradiso è il mettere al centro la persona-cittadino che è chiamato ad assumere una *personale* responsabilità nella visione *globale*, e gli viene chiesto di essere "democratico", ovvero attivarsi nella pratica nel fare delle azioni concrete a favore dell'ambiente. Non a caso il simbolo del terzo paradiso è una riconfigurazione del segno matematico dell'infinito (tre cerchi consecutivi al posto dei due). All'interno di questa cornice concettuale condivisa, abbiamo ideato e porteremo avanti una serie di iniziative sui territori grazie a una capillare organizzazione di "ambasciate" ovvero associazioni che traducono in attività formative ed informative i progetti.
- **Progetto agenda 4.oOo.** Si tratta di un percorso formativo realizzato in collaborazione con CORIPET rivolto a Junior (e adulti di riferimento) con lezioni e interventi da svolgersi il giovedì pomeriggio (una volta al mese) sui temi del riciclo (plastica, ma soprattutto riciclo "bottle to bottle"), dell'impresa e dell'economia circolare in collegamento e sviluppo delle competenze europee e dei goals Agenda 2030. Il Corso con Patrocinio UST Cuneo è proposto per il quarto anno consecutivo a insegnanti e personale della scuola di ogni ordine e grado: ha per Direttore Paolo Naldini (Direttore di Fondazione Pistoletto) e per Responsabile Sonia Barale (Ambasciatrice Rebirth Cuneo). Contenuti e finalità sono inerenti all'ecosostenibilità e, nello specifico, ai goals dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile (ONU), al Rebirth (progetto del Maestro Pistoletto), alla Raccomandazione del Consiglio Europeo (del 22/05/2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente") alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018) e all'"Introduzione dell'insegnamento scolastico per l'insegnamento dell'educazione civica" (L. 92 del 20/08/2019). Al fine di uno svolgimento lineare e coerente" e di un'azione formativa efficace da svolgersi con i docenti delle scuole il corso è accessibile e viene

erogato su piattaforma SOFIA del Min. Istruzione. Formare giovanissimi ambassador green democraticamente impegnati, in qualità di cittadini che hanno “fatto proprio” quanto esperito e imparato e che si fanno a loro volta promotori- pro-attivatori di conoscenze, coscienze e di pratiche di eco sostenibilità (anche con esame intermedio e finale) è l’obiettivo- chiave. Come arricchimento e approfondimento del percorso si prevedono inoltre visite guidate (eventualmente virtuali) agli impianti di riciclo bottle to bottle dei consorziati Coripet e altre “connessioni” significative (ad es. con Lampedusa – segnalazione eco-compattatore e impegno per l’area marina protetta);

- **Progetto EcoOo party** è un evento artistico-civile di sensibilizzazione e coinvolgimento pubblico con realizzazione di installazione temporanea di Rebirth di bottiglie plastiche raccolte e conseguentemente riciclate da Coripet. La prima edizione si svolgerà a Cuneo probabilmente ancora in versione virtuale (**doc. 15**).

3 ANALISI DELLE INFORMAZIONI SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CORIPET NEL TERZO ANNO DI OPERATIVITÀ

Come prescritto dall'articolo 3, comma 2 del decreto di riconoscimento, le analisi sul funzionamento del sistema CORIPET sono state condotte sulla base delle prescrizioni di cui all'articolo 2 del medesimo decreto. Per effetto di tali prescrizioni il Consorzio deve garantire di:

- a *operare nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;*
- b *conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento, salvo adeguamenti in caso di modifiche della disciplina europea di riferimento;*
- c *operare effettivamente ed autonomamente su tutto il territorio nazionale;*
- d *garantire che i Comuni e gli utenti finali degli imballaggi di competenza del Consorzio siano informati sulle modalità del sistema adottato;*
- e *garantire l'effettivo ritiro dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta o da questi intercettato secondo le modalità previste dall'accordo sottoscritto con ANCI.*

In riferimento agli specifici aspetti per la verifica del funzionamento del sistema autonomo, si riportano di seguito le valutazioni tecniche di questo Istituto, condotte sulla base delle informazioni e dei dati messi a disposizione da CORIPET attraverso le relazioni quadrimestrali.

Con l'intervento cautelare dell'AGCM che con provvedimento n. 27961 (pubblicato sul Bollettino Settimanale dell'Autorità n. 45 dell'11.11.2019) che ha adottato misure cautelari [il TAR del Lazio, Roma, Sez. I, con ordinanza cautelare n. 7926 del 5 dicembre 2019 che COREPLA ha appellato, ha successivamente respinto l'istanza di COREPLA volta alla sospensione delle misure cautelari dell'AGCM], la situazione sembra ora aver trovato uno sviluppo e diverse azioni e misure sono state messe in atto per conseguire l'operatività del sistema. Si riporta di seguito un'analisi dettagliata delle diverse condizioni di operatività previste dal decreto di riconoscimento.

a Operare nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità

I requisiti di efficienza, efficacia ed economicità sono così declinati nelle premesse del decreto di riconoscimento:

- » *“il requisito dell'efficienza si ritiene soddisfatto quando il sistema autonomo è in grado di conseguire gli obiettivi fissati dalla legge attraverso il minor utilizzo delle risorse economiche disponibili;*
- » *il requisito dell'efficacia si ritiene soddisfatto quando il sistema autonomo è in grado di raggiungere gli obiettivi stabiliti e consente al produttore che o abbia costituito di adempiere agli obblighi di gestione dei propri rifiuti di imballaggio previsti per legge;*
- » *il requisito dell'economicità si ritiene soddisfatto quando il sistema autonomo è in grado di operare impiegando risorse necessarie e proporzionate rispetto ai benefici conseguiti”.*

Per valutare l'effettivo adempimento ai requisiti sopra riportati è necessario che il sistema autonomo gestisca materialmente i flussi di rifiuti di propria competenza, dimostrando di poter conseguire gli obiettivi di riciclaggio fissati dalla normativa e di adempiere agli obblighi di gestione, con un utilizzo di risorse economiche equilibrato e proporzionato.

In particolare, per la misurazione delle performance di riciclaggio e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa e, conseguentemente per una valutazione del rispetto dei requisiti di efficienza, efficacia ed economicità è richiesta una sufficiente capacità del sistema di intercettare i rifiuti di propria competenza all'interno del circuito della raccolta dei rifiuti urbani.

La valutazione dei requisiti di efficienza ed efficacia richiede, pertanto, che sia attuato un effettivo e completo riciclo dei rifiuti affinché possa essere misurato il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa.

In data 11 maggio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo ANCI-CORIPET, quale accordo ponte della durata di un anno in vista dell'auspicato accordo di comparto con tutti gli stakeholders del settore (o comunque dell'accordo quinquennale ANCI/CORIPET).

Con riferimento alla capacità di intercettare il flusso di competenza CORIPET attraverso la **raccolta differenziata tradizionale** l'accordo ANCI/CORIPET si inserisce nel contesto da tempo strutturato dell'Accordo ANCI-CONAI applicando le regole attuali (tra cui il riconoscimento dei corrispettivi secondo il modello "in entrata" come richiesto anche da ANCI), ma con alcuni aspetti migliorativi per i Comuni. L'Accordo in scadenza a maggio 2021 è stato rinnovato il 25 marzo 2021 e risulta valido ed efficace sino alla sottoscrizione del nuovo accordo tra tutti gli operatori del comparto previsto dall'art. 224 del d.lgs 152/2006.

In particolare, per quanto riguarda i corrispettivi di raccolta come detto vi è un incremento di più 6 €/t su ciascun flusso-corrispettivo attuale come da tabella seguente (tabella di cui all'art. 6 dell'ANCI/CORIPET, come aggiornata dalle parti per tener conto dell'adeguamento NIC con nota del 4 giugno 2020).

Flussi/corrispettivi attuali	CORIPET
Flusso A = 310,57 €/t	Flusso A = 310,57 €/t + 6 €/t
Flusso B = 81,99 €/t	Flusso B = 81,99 €/t + 6 €/t
Flusso C = 403,84 €/t	Flusso C = 403,84 €/t + 6 €/t
Flusso DL = 302,38 €/t	Flusso DL = 302,38 €/t + 6 €/t

L'accordo prevede che non saranno applicate da parte di CORIPET delle fasce/limiti di conformità in termini di livelli percentuali di frazione estranea (FE), per cui i corrispettivi di cui sopra saranno sempre corrisposti ai Comuni, indipendentemente dalle percentuali di FE presenti nei conferimenti (v. ancora art. 6 cit. dell'accordo ANCI/CORIPET).

L'accordo tra ANCI/CORIPET disciplina, inoltre, il flusso sperimentale della raccolta selettiva delle bottiglie in PET, stabilendo la cornice per l'installazione degli **ecocompattatori** su suolo pubblico e privato. L'introduzione di questa modalità di raccolta può contribuire in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e riciclo previsti dalla direttiva 904/2019/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente che prevede che entro il 2025, dovrà essere garantita la raccolta del 77% delle bottiglie immesse a consumo e del 90% nel 2029 (art. 9 comma 1). Inoltre, la stessa direttiva prevede che a partire dal 2025, le bottiglie per bevande in PET contengano almeno il 25 % di plastica riciclata e che a partire dal 2030 tale percentuale salga ad almeno il 30% di plastica riciclata (art. 6 comma 5).

La commercializzazione da parte dei consorziati CORIPET delle bottiglie contenenti R-PET (PET riciclato) idoneo al diretto contatto alimentare dandone adeguata e visibile informazione ai consumatori fornisce efficace un contributo al raggiungimento di tali obiettivi. Si segnala ad esempio il caso di Levissima (consorzio CORIPET San Pellegrino) che ha messo in commercio la prima bottiglia con il 100% di plastica riciclata e del Consorzio San Bernardo che ha annunciato l'arrivo negli scaffali della GDO della sua bottiglia 100% PET riciclato a breve.

L'accordo prevede che l'installazione degli ecocompattatori avvenga sempre previo accordo con il Comune sul cui territorio avvengono le installazioni secondo due modalità: ecocompattatori comunali (acquistati, installati e gestiti dal Comune) per i quali CORIPET riconoscerà al Comune un contributo sul CPL PET pari a 420 €/tonnellata; ecocompattatori CORIPET (acquistati, installati e gestiti dal Consorzio) per i quali in sede di accordo con il Comune saranno definite le condizioni in base alle modalità concordate per il prelievo se le stesse saranno affidate al servizio di raccolta comunale.

b Conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento, salvo adeguamenti in caso di modifiche della disciplina europea di riferimento

Il decreto di riconoscimento RIN DEC 2018-58 del 24.4.2018 prevede che CORIPET debba conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento.

Nella Nona relazione annuale CORIPET evidenzia che l'anno di riferimento in cui ha avviato a recupero e riciclo i propri volumi (v. doc. 18: file excel con elenco formulari – FIR relativi al riciclo + recupero 2020) è il 2020, mentre per quanto riguarda l'immesso a consumo da prendere a riferimento, ossia quello dell'“anno precedente” occorre fare riferimento all'immesso a consumo CORIPET del 2019, pari a 121.578,0 tonnellate (26,5% del totale CPL PET immesso a consumo, percentuale oggi salita al 41,1%, cfr. doc. 16 e 17).

La percentuale di recupero e riciclaggio conseguita da CORIPET è riportata nella tabella seguente e supera il target previsto del 60%.

Per completezza espositiva, CORIPET indica, nella terza colonna, l'obiettivo conseguito calcolandolo anche secondo un criterio diverso rispetto a quello previsto dal decreto di riconoscimento, ossia raffrontando il recupero/riciclo 2020 all'immesso a consumo del 2020. Anche in questo caso l'obiettivo risulta, comunque, raggiunto.

RICICLO + RECUPERO 2020		IMMESSO A CONSUMO CORIPET (ton) 2019 - doc. 16	IMMESSO A CONSUMO CORIPET (ton) 2020 - doc. 17
	Quantità da FIR - doc. 18 (ton)	121.578,00	178.509,20
RICICLO da SELETTIVA	1.074,85		
RICICLO da RACC. DIFF.	95.136,68	% riciclo su immesso**	% riciclo su immesso***
RICICLO TOTALE	96.211,53	79,1%	53,9%
RECUPERO EN. (gen)*	1.373,30		
RECUPERO EN. (feb -	20.267,13	% recupero su immesso**	% recupero su immesso***
RECUPERO EN.	21.640,43	17,8%	12,1%
TOTALE RICICLO E RECUPERO	117.851,96	96,9%	66,0%
<i>*gestite da COREPLA per conto CORIPET e riaddebitate a CORIPET</i>		<i>** % calcolata secondo prescrizione decreto riconoscimento (riciclo+recupero 2020 su immesso 2019)</i>	<i>*** % provvisoria: con penalizzazione per CORIPET derivante dal delay x-2 (nota CORIPET doc. 19)</i>

Fonte: CORIPET

c Operare effettivamente ed autonomamente su tutto il territorio nazionale

La capacità del sistema di operare effettivamente ed autonomamente su tutto il territorio nazionale è strettamente connessa con il rispetto dei requisiti e la realizzazione delle misure già analizzate alle precedenti lettere a) e b). Gli aspetti che consentono a un sistema di operare in maniera effettivamente autonoma riguardano, infatti:

- » la capacità del sistema di garantire una corretta gestione dell'intero ciclo di vita degli imballaggi di propria competenza e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa;
- » la capacità del sistema di mettere in atto, per proprio conto, tutte le misure necessarie per la raccolta sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di propria competenza;
- » la capacità del sistema di mettere in atto le azioni necessarie al fine di impedire che i rifiuti di propria competenza debbano essere gestiti, con tutti gli oneri conseguenti, da altri sistemi.

In analogia con la procedura del Sistema CONAI/Consorzi di filiera la gestione del flusso a valle della selezione è attuata da CORIPET mediante il sistema delle aste.

CORIPET ha realizzato una piattaforma software <https://CORIPET.plasticfinder.it/> grazie alla quale i riciclatori (*nazionali ed europei*) partecipano alle aste telematiche on-line per la cessione e l'avvio a riciclo delle quantità di contenitori in PET di competenza CORIPET.

Le aste CORIPET si svolgono ogni mese a partire da dicembre 2019 e i rapporti tra CORIPET e i riciclatori sono disciplinati dal Regolamento aste telematiche CORIPET e dalle Condizioni generali per la vendita all'asta dei contenitori in PET per liquidi CORIPET. Regolamento e Condizioni vengono accettati e sottoscritti dai riciclatori in sede di accesso ai servizi del portale <https://CORIPET.plasticfinder.it/> su cui vengono effettuate le aste telematiche CORIPET.

In sintesi, grazie al sistema delle aste CORIPET i CPL PET di competenza del consorzio, mese dopo mese, vengono interamente aggiudicati sul mercato europeo e periodicamente ritirati, dai riciclatori aggiudicatari, presso i magazzini dei CSS, consentendo così la regolarità degli ingressi e delle uscite dai centri di selezione. I restanti CPL PET di competenza di COREPLA vengono da questi aggiudicati nelle proprie aste. La suddivisione tra CORIPET e COREPLA dei CPL PET complessivi da aggiudicare ad asta avviene in funzione delle rispettive quote di mercato.

Per quanto riguarda la ripartizione del plasmix (sempre in proporzione ai rispettivi immessi a consumo) tra i due consorzi, si sta applicando un sistema di ripartizione provvisoria (salvo conguagli). Su tale ripartizione, come già evidenziato in precedenza, ISPRA ha fornito il proprio contributo tecnico per agevolare il raggiungimento di un accordo, così come richiesto dall'AGCM nel provvedimento cautelare.

Come riportato nell'ultima relazione di monitoraggio sono state sottoscritte da CORIPET 593 convenzioni, con una popolazione servita di circa 51,5 milioni di cittadini e una percentuale di copertura della raccolta urbana di circa l'86% in termini di volumi. Il numero di comuni coperti dalle convenzioni sottoscritte è pari a 5.743 Comuni + 16 unioni dei Comuni. La copertura raggiunta CORIPET può considerarsi di fatto abbastanza uniforme su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda la raccolta mediante eco-compattatori CORIPET nella nona relazione quadrimestrale CORIPET riferisce l'installazione di n. 250 unità evidenziando che più della metà delle nuove installazioni effettuate dal consorzio post decreto di riconoscimento hanno riguardato territori regionali in cui la percentuale specifica della RD della plastica è inferiore al dato medio nazionale calcolata sulla base dei dati ISPRA. Le nuove installazioni già programmate ammontano a 529 unità attraverso accordi siglati con diversi soggetti. CORIPET intende proseguire le installazioni di eco-compattatori in modo da raggiungere entro il quinquennio previsto dal progetto, dunque entro il 2024, le circa 2.700 macchine installate.

d Garantire che i Comuni e gli utenti finali degli imballaggi di competenza del Consorzio siano informati sulle modalità del sistema adottato.

Con riferimento alla necessità di garantire un'informazione adeguata ai Comuni e agli utilizzatori e utenti finali finalizzata a comunicare le modalità di funzionamento del sistema, le relazioni periodiche trasmesse da CORIPET, contengono diverse informazioni. Nella parte precedente della presente relazione tali attività di informazione sono state ripartite, al fine di semplificarne la lettura in tre gruppi principali:

- » attività di informazione e comunicazione al pubblico a mezzo stampa e tramite strumenti informatici;
- » attività di formazione e sensibilizzazione (in istituti scolastici o in altri luoghi di formazione);
- » attività di informazione ai soggetti istituzionali e supporto alle attività di informazione attuate dai soggetti istituzionali.

L'Accordo sottoscritto tra CORIPET e ANCI, prevede al punto 13.1 che “Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge di raccolta e recupero/riciclo, CORIPET realizza a proprie spese attività ed interventi di informazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di conferimento e raccolta differenziata dei contenitori in PET per liquidi, sui vantaggi ambientali del riciclo meccanico, compreso quello a ciclo chiuso (bottle to bottle) e sugli extra costi per la collettività derivanti, viceversa, dalla dispersione dei contenitori in PET per liquidi nel flusso indifferenziato o nell'ambiente.”. Inoltre, sempre l'Accordo al punto 13.2 prevede che “Al fine di consentire e agevolare la più ampia diffusione e applicazione del presente accordo e la transizione normativamente prevista verso un sistema con una pluralità di consorzi EPR secondo i principi di imparzialità e di promozione dell'accesso alle infrastrutture di raccolta, le parti concordano che, con particolare riguardo alle attività di comunicazione, monitoraggio e supporto operativo finalizzate al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in plastica di competenza CORIPET, CORIPET metterà a disposizione di ANCI risorse economiche per complessivi 50.000 euro (cinquantamila euro/00)+ IVA per il periodo di vigenza del presente Accordo Ponte.”

La documentazione trasmessa, inoltre, contiene la raccolta della rassegna stampa, degli eventi e delle attività di formazione effettuate da CORIPET sul territorio nel periodo di monitoraggio. Le attività di formazione e sensibilizzazione effettuate anche a seguito di specifici accordi stipulati sono riportate sul sito ufficiale del Consorzio (www.coripet.it). Il sito riporta le informazioni sulla natura del consorzio e sulle attività dello stesso, inclusi i contenuti dell'Accordo ANCI CONAI sia con riferimento alla raccolta differenziata tradizionale che all'installazione degli eco-compattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET.

e Garantire l'effettivo ritiro dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta o da questi intercettato secondo le modalità previste dall'accordo sottoscritto con ANCI.

In data 11 maggio 2020 è stato sottoscritto l'accordo ANCI/CORIPET, successivamente rinnovato il 25 marzo 2021, fino alla sottoscrizione dell'accordo di comparto tra tutti gli stakeholder del settore).

Per quanto riguarda l'attuazione a livello locale di detto accordo (su tutto il territorio nazionale), l'art. 2 dell'ANCI/CORIPET prevede che detta attuazione avvenga mediante la sottoscrizione di convenzioni locali con l'ente di governo del servizio rifiuti, ovvero i Comuni, ovvero i soggetti da essi delegati (si tratta dei c.d. Convenzionati ossia coloro che intrattengono i rapporti con i consorzi EPR e percepiscono i corrispettivi di raccolta). Il modello di convenzione locale è allegato all'accordo ANCI/CORIPET.

Nella **nona relazione trimestrale** si evidenzia che per quanto riguarda il convenzionamento degli enti locali (o loro delegati) risultano:

- » **convenzioni sottoscritte: 593 (doc. 5, su un totale di soggetti conferitori come risultanti dai FIR pari a 720 soggetti);**

- » **popolazione servita: circa 51,5 mln.** di cittadini (su 60,2 mln., dati ISTAT 2019);
- » **copertura della raccolta urbana: circa l'86%** (in termini di volumi).

Nella successiva richiesta di conclusione del procedimento di verifica inviata il 19/5/2021 Prot. CORIPET n. 20210518/EST/01, CORIPET fornisce il seguente aggiornamento di tali dati:

- » **convenzioni sottoscritte: 611** (doc. 3 allegato lettera 19 maggio, su un totale di soggetti conferitori come risultanti dai FIR pari a 720 soggetti);
- » **popolazione servita: circa 53,7 mln.** di cittadini (su 60,2 mln., dati ISTAT 2019);
- » **copertura della raccolta urbana: circa l'87%** (in termini di volumi).

A questo si aggiungono chiaramente le raccolte attraverso gli ecocompattatori per i quali, come evidenziato, CORIPET sta procedendo con le installazioni.

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi delle informazioni contenute nelle Relazioni quadrimestrali emerge che CORIPET ha comunque messo in atto diverse attività, proponendo anche la sottoscrizione di accordi di tipo provvisorio nelle more della definizione di accordi definitivi.

Il Consorzio gestisce materialmente quote di rifiuti intercettati sia tramite la raccolta differenziata comunale di propria competenza che attraverso gli ecocompattatori le cui installazioni stanno incrementando.

ISPRA, nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 206-bis del d.lgs. n.152/2006, ha dato avvio all'effettuazione di specifici sopralluoghi finalizzati alla verifica dell'operatività del sistema. Nell'ambito dei sopralluoghi si prenderà visione sia delle procedure attuate dal Consorzio per la quantificazione del corrispettivo mediante analisi merceologiche condotte presso i centri di selezione, sia delle modalità di gestione dei flussi raccolti tramite gli eco-compattatori. Con ulteriore relazione saranno trasmessi a codesto Ministero gli esiti di dette attività di verifica al fine di fornire tutte le informazioni necessarie per la valutazione della effettiva operatività del sistema ai fini del riconoscimento definitivo.

Per quanto riguarda le singole prescrizioni di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto di riconoscimento si riportano, inoltre, le seguenti considerazioni.

Per una valutazione del rispetto dei requisiti di efficienza, efficacia ed economicità nonché delle performance di riciclaggio e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa è richiesta la capacità di garantire l'intercettazione dei rifiuti di propria competenza, attraverso il circuito della raccolta tradizionale dei rifiuti urbani e mediante il sistema degli eco-compattatori, sia la capacità di avviare tali rifiuti ad effettivo riciclo.

Come evidenziato ai punti a) ad e) che precedono, CORIPET opera attraverso l'Accordo con ANCI avendo sottoscritto 611 convenzioni con una popolazione servita: circa 53,7 mln. di cittadini (su 60,2 milioni, dati ISTAT 2019), garantendo la copertura della raccolta urbana pari a circa l'87% (in termini di volumi).

L'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento è stato raggiunto e superato come indicato alla precedente lettera e).

Per quanto concerne i requisiti di efficienza ed economicità, con particolare riferimento alle modalità di gestione ed erogazione del contributo ambientale e dei corrispettivi, rimane confermato l'approccio già analizzato in sede progettuale.

L'ultima rimodulazione del corrispettivo comunicata da CORIPET è la seguente

Flussi/corrispettivi attuali	CORIPET
Flusso A = 310,57 €/t	Flusso A = 310,57 €/t + 6 €/t
Flusso B = 81,99 €/t	Flusso B = 81,99 €/t + 6 €/t
Flusso C = 403,84 €/t	Flusso C = 403,84 €/t + 6 €/t
Flusso DL = 302,38 €/t	Flusso DL = 302,38 €/t + 6 €/t

Un contributo al conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa è dato, oltre che dai flussi derivanti dalla cosiddetta raccolta tradizionale, anche dalle quote provenienti dall'intercettazione mediante eco-compattatori. Per quanto riguarda la raccolta mediante eco-compattatori CORIPET nella nona relazione quadrimestrale CORIPET riferisce l'installazione di n. 250 unità evidenziando che più della metà delle nuove installazioni effettuate dal consorzio post decreto di riconoscimento hanno riguardato territori regionali in cui la percentuale specifica della RD della plastica è inferiore al dato medio nazionale calcolata sulla base dei dati ISPRA. Le nuove installazioni già programmate ammontano a 529 unità attraverso accordi siglati con diversi soggetti. CORIPET intende proseguire le installazioni di eco-compattatori in modo da raggiungere entro il quinquennio previsto dal progetto, dunque entro il 2024, le circa 2.700 macchine installate.

Nella seconda relazione di monitoraggio ISPRA aveva rilevato che il Consorzio aveva fornito un elenco di 70 eco-compattatori dei quali 41 al Nord (58,6%), 8 al Centro (11,4%) e 21 al Sud (30,0%). La documentazione fornita con le nuove relazioni consente di documentare l'installazione di 250 eco-compattatori dei quali 137 al Nord (54,8%), 48 al Centro (19,2 %) e 65 al Sud (26%).

Al fine di migliorare le performance di riciclaggio e recupero, inoltre, CORIPET ha introdotto all'interno degli accordi con i selezionatori e i riciclatori la valorizzazione di nuovi flussi di contenitori per liquidi che attualmente confluiscono nel cosiddetto *plasmix*: il PET opaco e il PET con etichette coprenti. La proposta di CORIPET è volta a favorire il mercato del riciclo dei nuovi flussi prevedendo un corrispettivo per i selezionatori uguale a quelli attualmente riconosciuti per i contenitori per liquidi tradizionali. Nell'ultimo monitoraggio quadrimestrale CORIPET ha evidenziato di aver avviato a riciclaggio 997 tonnellate di PET opaco per il quale, effettivamente, è stata attivata una valorizzazione prima non prevista.

Un aspetto da valutare è quello legato alla potenziale differenza di riciclabilità e, conseguentemente, di valore economico, in funzione della colorazione dell'imballaggio (trasparente, azzurrato, colorato). In presenza di tale differenza, un soggetto che immette al consumo imballaggi non equamente ripartiti per colorazione, dovrebbe tenere conto della composizione del proprio immesso, al fine di garantire una proporzionata ripartizione della raccolta. La necessità di prevedere una differenziazione tra i flussi di PET in funzione del colore si evince anche dalle informazioni fornite da CORPET nell'ambito della descrizione delle procedure di assegnazione tramite asta dei propri volumi di rifiuti e da quanto individuato dalle bozze di contratto di selezione trasmesse dal Consorzio stesso.

In analogia con la procedura del Sistema CONAI/ConSORZI di filiera la gestione del flusso a valle della selezione è attuata da CORIPET mediante il sistema delle aste che si svolgono ogni mese.

In sintesi, grazie al sistema delle aste CORIPET, i CPL PET di competenza del Consorzio, mese dopo mese, vengono interamente aggiudicati sul mercato europeo e periodicamente ritirati, dai riciclatori aggiudicatari, presso i magazzini dei CSS, consentendo così la regolarità degli ingressi e delle uscite dai centri di selezione. Tale aspetto sarà oggetto di verifica da parte di ISPRA nelle visite programmate. La suddivisione tra CORIPET e COREPLA dei CPL PET complessivi da aggiudicare ad asta avviene in funzione delle rispettive quote di mercato.

L'aspetto che rimane più critico riguarda la ripartizione del *plasmix* (sempre in proporzione ai rispettivi immessi a consumo) tra i due consorzi per la quale non è stato ancora trovato un accordo. Nel frattempo, per garantire l'operatività di entrambi i sistemi i due consorzi stanno applicando una "metodologia provvisoria". In ogni caso l'aspetto più rilevante che si ritiene di evidenziare è che tale problematica andrebbe ricondotta nel perimetro più ampio dell'accordo di programma quadro di cui all'art. 224 del d.lgs. n. 152/06 come anche previsto dall'art. 2 del decreto di riconoscimento del sistema autonomo CORIPET. Tali accordi di settore sono, infatti, finalizzati a garantire la corretta interazione fra gli attori attraverso un'azione collaborativa per assicurare l'effettività del sistema proposto. Tale aspetto, in ogni caso, non pregiudica l'operatività di nessuno dei due consorzi.

Con riferimento alla necessità di garantire un'informativa adeguata ai Comuni e agli utilizzatori e utenti finali, le relazioni periodiche trasmesse da CORIPET contengono diverse informazioni riguardanti le attività svolte dal Consorzio in materia:

- » di informazione e comunicazione al pubblico a mezzo stampa e tramite strumenti informatici;
- » di formazione e sensibilizzazione presso istituti scolastici o altri luoghi e contesti di formazione;
- » di informazione ai soggetti istituzionali e di supporto alle attività di informazione attuate dai soggetti istituzionali.

In conclusione, si segnala la necessità di rivedere e aggiornare l'obiettivo prescritto per il Consorzio CORIPET nel decreto RINDDEC-2018-0000058 del 24 aprile 2018, al fine di allinearli a quello previsto attualmente dalla normativa italiana e comunitaria per il riciclaggio della plastica. In particolare, dovrà essere garantito il 50% di riciclaggio da calcolare sull'immesso al consumo dell'anno di riferimento, entro il 31

dicembre 2025 e il 55% entro il 31 dicembre 2030. Inoltre, dovrà essere garantita, per le bottiglie per bevande in plastica con capacità fino a tre litri, la raccolta differenziata di almeno il 77% in peso entro il 2025 e del 90% in peso entro il 2029 compresi i tappi e coperchi. Infine, si segnala l'obbligo per le bottiglie di plastica di contenere almeno il 25% di materiale riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

Su tale aspetto è necessario chiarire che, sulla base delle disposizioni normative, l'obiettivo di riciclaggio deve essere sempre calcolato con riferimento al dato di immesso al consumo afferente alla medesima annualità, mentre non risulta corretta la determinazione, come sembrerebbe evincersi dall'articolo 3, comma 1, lettera b del decreto direttoriale di riconoscimento, che consideri il quantitativo riciclato in un dato anno in rapporto al dato di immesso al consumo della precedente annualità.

È, inoltre, evidente che all'obiettivo di riciclaggio contribuiscono tanto le quote riciclate provenienti dalla raccolta tradizionale quanto i quantitativi derivanti dalla raccolta tramite ecomompattori. Entrambi i contributi devono quindi essere contabilizzati garantendo la loro coerenza con l'immesso al consumo complessivo del Consorzio al fine di evitare l'attribuzione di quote non di propria competenza.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE

VII Relazione: 24/08/2020 ISPRA Prot. 38658-38659-38660-38661-38662

VII Relazione: ISPRA Prot. 38658 del 24/08/2020

Settima relazione quadrimestrale di verifica e monitoraggio: (Prot. ISPRA n. 38658-38659-38660-38661-38662 del 24/08/2020) e relativi allegati:

- Allegato 1 di 4.zip (**Prot. ISPRA n. 38659/2020**):
 - All 1 Accordo Ponte ANCI/CORIPET
 - All 2 Aggiornamento tabella corrispettivi
 - All 3 Modello Convenzione locale
 - All 4 Validazione algoritmo CPL Pet
 - All 5 NOTA ANCI PROT. N.63/VSG/SD/CIC del 17/7/2020
- Allegato 2 di 4.zip (**Prot. ISPRA n. 38660/2020**):
 - All 6 Piano Editoriale Social Coripet – Maggio 2020
 -
- Allegato 3 di 4.zip (**Prot. ISPRA n. 38661/2020**):
 - All 12 – Cartella con 13 sottocartelle di seguito elencate e contenenti ulteriori file (Immagini articoli vari pubblicati):
 - ANCI-CORIPET
 - Articoli Istituzionali
 - Audizioni alla Camera
 - Bilancio AccordoAnci-Coripet
 - Comune di Merate
 - Decò
 - FantiniClub
 - PAM Decaro
 - Papeete Levissima
 - Proroga MATTM
 - Roma ATAC
 - San Pellegrino, bilancio sostenibilità
 - TAR LAZIO respinto ricorso corepla
- Allegato 4 di 4.zip (**Prot. ISPRA n. 38662/2020**):
 - All 7 Upgrade APP CORIPET
 - All 8 Collaborazione con FAI
 - All 9 Inaugurazione ecocompattatore Fantini Club
 - All 10 Progetto BOTTLE TO BOTTLE
 - All 11 Lettera Adesione Paternariato
 - All 13 Immagine Articolo pubblicato
 - All 14 Programma Evento 22/7/2020

VIII Relazione: 24/12/2020 ISPRA Prot. 60928

Ottava relazione quadrimestrale di verifica e monitoraggio: (Prot. ISPRA n. 60928 del 24/12/2020) e relativi allegati:

- Allegato 1 di 20.zip (Prot. ISPRA n. 60928/2020):
 - All 1 Elenco convenzionati CORIPET al 23.12.2020
 - All 2 mail del 22/10/2020 - Formalizzazione rapporti in essere con CORIPET
 - All 3 Nota ASSOSELE del 28/11/2020
 - All 4 Nota CORIPET Prot. n. 20201202/EST/01 del 2/12/2020
 - All 5 Nota UNIONPLAST Prot.20020105.LC.lp del 3/12/2020
 - All 6 Nota CORIPET Prot. n. 20201106/EST/01 del 6/11/2020
 - All 7 Nota CORIPET Prot. n. 20200922/EST/01 del 22/9/2020
 - All 8 Nota CONAI Prot. N. SW/252/2020-LFR/AALLGG del 30/11/2020
 - All 9 mail 2/12/2020 CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBA
 - All 10 Nota CORIPET Prot. n. 20201207/EST/01 del 7/12/2020
 - All 11 mail del 14/12/2020
 - All 12 Nota ROMA CAPITALE Prot. N. RA/48593 del 25/9/2020
 - All.13 Accordo eco-compattatori riciclo BOTTLE TO BOTTLE
 - All 14 Protocollo di Intesa installazione eco-compattatori riciclo BOTTLE TO BOTTLE
 - All.15 Accordo di Programma UNICEM-CORIPET
 - All 16 Accordo CORIPET-FAI
 - All 17 Il Projet Work
 - All 18 Evento del 29/9/2020
 - All 19 Programma Evento 21/10/2020
 - All 20 Programma Wbinar 2/12/2020

IX Relazione: 26/04/2021 ISPRA Prot. 20665-20668-20670-20674

IX Relazione: ISPRA Prot. 20665 del 26/4/2021

Nona relazione quadrimestrale di verifica e monitoraggio: (Prot. ISPRA n. 20665-20668-20670-20674 del 26/04/2021) e relativi allegati:

- Allegato 1 di 7.zip (Prot. ISPRA n. 20668/2021):
 - Doc. 1 sentenza CdS n. 781_2021
 - Doc. 2 Allegato+Tecnico+ANCI-COREPLA '21
 - Doc. 3 A MITE accordo comparto
 - Doc. 3 B Differenze regole tecniche vecchio e nuovo Allegato Tecnico ANCI COREPLA
 - Doc. 4 Accordo ANCI CORIPET '21
 - Doc. 5 Elenco convenzionati al 24-4-2021
 - Doc. 6 coordinamento industriale con CSS
 - Doc. 7 Istanza proroga decreto riconoscimento provvisorio
- Allegato 8 di 19.zip (Prot. ISPRA n. 20670/2021):
 - Doc. 8 COREPLA - Risultati analisi merceologiche aggiuntive
 - Doc. 9 Elenco CSS e rapporti CORIPET-CSS
 - Doc. 10 Elenco ecocompattatori
 - Doc. 11 contratti acquisto eco-comp.

- Doc. 12 Il mondo del Latte
 - Doc. 13 articolo_compact_logistica
 - Doc. 14 B Azioni di education
 - Doc. 14 C CORIPET Obiettivi
 - Doc. 14 D Immagine
 - Doc. 14 E Immagine
 - Doc. 14 F Immagine
 - Doc. 14 G Immagine
 - Doc. 14 H installazioni_2021
 - Doc. 15 ECoOo Parti_progetto
 - Doc. 16 immesso CORIPET '19
 - Doc. 17 immesso CORIPET '20
 - Doc. 18 FIR riciclo + recupero '20
 - Doc. 19 nota CORIPET x-2
- Allegato 14 A.zip (**Prot. ISPRA n. 20674/2021**):
- Doc. 14 A contenuti educativi.mp4

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALL.1: ISPRA Prot. 967 del 13/01/2021

- Nota CORIPET Prot. n. 20210113/EST/01 del 13 gennaio 2021

ALL.2: ISPRA Prot. 2591 del 21/01/2020

- Nota COREPLA - CORIPET OUT - Incarico congiunto – del 20/1/2020

ALL.3: Nota ISPRA Prot. 25143 del 11/06/2020

ALL.4: ISPRA Prot. 44696 del 01/10/2020

- I Nota CORIPET Prot. n. 20201001/EST/01 del 1° ottobre 2020

ALL.5: ISPRA 51731 del 09/11/2020

- II Nota CORIPET Prot. n. 20201106/EST/01 del 6 novembre 2020

ALL.6: ISPRA Prot.54736 del 23/11/2020

- III Nota CORIPET Prot. n. 20201123/EST/01 del 23 novembre 2020

ALL.7: ISPRA Prot. 360 del 11/01/2021

- Nota PRES/GQ 004/21 dell'8 gennaio 2021 - Risposta COREPLA dell'8 gennaio 2021 alla Nota CORIPET del 23/11/2020

ALL.8: ISPRA Prot. 3101 del 25/01/2021

- VI. Nota CORIPET Prot. n. 20210125/EST/01 del 25 gennaio 2021

ALL.9: ISPRA Prot. 4491 del 02/02/2021

- VII nota COREPLA del 1° febbraio 2021 Rif. Pres. GQ/022/21

ALL.10: Nota ISPRA prot. 6160 del 11/02/2021

RELAZIONE ISPRA SULLA FUNZIONALITÀ OPERATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL DECRETO DIRETTORIALE DI RICONOSCIMENTO DEL SISTEMA AUTONOMO CORIPET RINDEC-2018-0000058 DEL 24 APRILE 2018

Premessa

Il decreto direttoriale RINDEC-2018-0000058 del 24 aprile 2018 di riconoscimento del sistema CORIPET prevede all'articolo 3, comma 2, che le analisi sul funzionamento del sistema siano condotte sulla base delle prescrizioni di cui all'articolo 2 del medesimo decreto. Per effetto di tali prescrizioni il Consorzio deve, infatti, garantire di:

- a) *operare nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;*
- b) *conseguire l'obiettivo minimo di recupero e riciclaggio del 60% di bottiglie in plastica PET immesse al consumo sul territorio nazionale nell'anno precedente a quello di riferimento, salvo adeguamenti in caso di modifiche della disciplina europea di riferimento;*
- c) *operare effettivamente ed autonomamente su tutto il territorio nazionale;*
- d) *garantire che i Comuni e gli utenti finali degli imballaggi di competenza del Consorzio siano informati sulle modalità del sistema adottato;*
- e) *garantire l'effettivo ritiro dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta o da questi intercettato secondo le modalità previste dall'accordo sottoscritto con ANCI.*

Le attività messe in atto dal Consorzio in relazione alle suddette prescrizioni e le relative conclusioni di ISPRA sono riportate nella relazione trasmessa con nota prot. 2021/30028 dell'8 giugno 2021.

Sopralluoghi presso i centri di selezione degli imballaggi in plastica e presso gli ecocompattatori

Il Consorzio ha la finalità di gestire i rifiuti per liquidi alimentari in polietilentereftalato (PET), sia tramite la raccolta differenziata comunale che attraverso l'utilizzo degli ecocompattatori, per i quali, come descritto nella relazione prot. 2021/30028, si è rilevato un progressivo incremento nel corso del tempo.

Al fine di verificare che il Consorzio gestisca effettivamente i suddetti flussi di rifiuti e per valutare le procedure gestionali a tal fine utilizzate, ISPRA, nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convezione sottoscritta ai sensi dell'art. 206-bis del d.lgs. n.152/2006, ha effettuato specifici sopralluoghi presso i centri di selezione degli imballaggi in plastica (CSS). Nell'ambito dei sopralluoghi presso i CSS si è presa visione delle:

- procedure attuate per le analisi merceologiche necessarie ai fini della quantificazione del corrispettivo ai comuni;
- procedure di contabilizzazione delle quote di competenza CORIPET, definite in base all'incidenza del proprio immesso al consumo;
- modalità di gestione delle quote di PET in uscita assegnate tramite aste, e
- procedure di gestione di eventuali flussi raccolti mediante gli eco-compattatori e conferiti ai CSS.

In particolare, sono stati condotti i seguenti sopralluoghi presso i CSS:

data	sito
19 maggio 2021	PLAST s.r.l. Pomezia (RM)
31 maggio 2021	Di Gennaro S.p.a. Caivano (NA)
31 maggio 2021	SRI s.r.l. Gricignano di Aversa (CE)
1° giugno 2021	Ricicla s.r.l. Quarto (NA)
1° giugno 2021	Nappi Sud s.r.l. Battipaglia (SA)
7 giugno 2021	Metalferro s.r.l. Teramo
8 giugno 2021	Cavallari Group S.r.l. Ostra (AN)
8 giugno 2021	Blu s.r.l. Cadelbosco di Sopra (RE)
8 giugno 2021	D.R.V s.r.l. Legago (VR)
9 giugno 2021	Argeco S.p.a. Argenta (FE)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



15 giugno 2021

Sabellico S.r.l., Ceprano (FR)

Sono stati pertanto visitati 11 centri di selezione, 3 al Nord, 3 al Centro e 5 al Sud.

Nell'ambito dei sopralluoghi sono state analizzate le diverse fasi di lavorazione, anche attraverso l'effettuazione di report fotografici, sono state illustrate le modalità di contabilizzazione dei rifiuti di imballaggio di competenza del Consorzio CORIPET, sono state acquisite copie dei lay out degli impianti, esempi di FIR rifiuto in entrata e FIR rifiuto in uscita, esempi di prefatture e fatture a consuntivo.

È stato inoltre visionato il software gestionale utilizzato dagli impianti del quale il Consorzio ha anche fornito un documento descrittivo. CORIPET ha, pertanto, sviluppato un supporto finalizzato alla gestione dei flussi di propria competenza, dalla attribuzione delle quote in ingresso, provenienti dalla raccolta differenziata e quindi soggette ai corrispettivi, alla contabilizzazione delle quote derivanti dalla selezione, fino all'assegnazione delle quote in uscita, sia in riferimento al PET venduto tramite aste che al plasmix rientrante nelle competenze CORIPET, per effetto delle quote di mercato.

Nell'ambito dei sopralluoghi sono state, inoltre, analizzate le procedure utilizzate per la separazione dei flussi CORIPET da quelli COREPLA. Essendo le balle di polietilene tereftalato generalmente stoccate nelle medesime aree, le quote di competenza dei due consorzi, stabilite sulla base dell'impresso al consumo trimestrale CORIPET e successivamente oggetto di eventuale rettifica a conguaglio, in presenza di aggiornamenti consolidati di impresso, vengono differenziate attraverso l'utilizzo di specifiche fascette identificative di differente colore e riportanti il nome del Consorzio di riferimento.

Va rilevato che nella procedura di ripartizione delle quote, un ruolo determinante è svolto dai report di produzione dei CSS dove essi sono chiamati ad indicare la stima dei volumi di produzione del mese che saranno oggetto delle aste.

Nell'ambito dei sopralluoghi, dagli applicativi gestionali sono stati estratti e stampati alcuni documenti esemplificativi, finalizzati a mostrare la tracciabilità dei flussi preparati e consegnati ai destinatari. Tali documenti risultano opportunamente richiamati sia dalle fatture in uscita dai CSS che in quelle del Consorzio e sono rintracciabili mediante l'indicazione dello specifico formulario di riferimento.

Nel sopralluogo presso la PLAST s.r.l. di Pomezia (RM) si è rilevato che il CSS, oltre che gestire i rifiuti provenienti dalle raccolte multimateriali comunali, si occupa anche della gestione dei rifiuti provenienti dalle raccolte attuate dal Consorzio mediante gli ecocompattatori. In questo caso, essendo la separazione delle bottiglie per liquidi alimentari compiuta direttamente dall'ecocompattatore, l'attività che si rende necessaria da parte del CSS riguarda la suddivisione delle bottiglie per colore (azzurro, verde, trasparente), operazione che viene compiuta avendo l'accortezza di non miscelare tale flusso con quelli provenienti dalla selezione della multimateriale da raccolta differenziata tradizionale. Il ciclo di selezione per colori è quindi in questa fase dedicato solo ed esclusivamente alle bottiglie provenienti dagli ecocompattatori. In questo caso nell'area di stoccaggio è presente una sezione, delimitata ed isolata, dedicata ai soli imballaggi di provenienza CORIPET.

Le informazioni di dettaglio sui singoli sopralluoghi sono riportate nell'allegato 1 della presente relazione. I relativi verbali e la documentazione acquisita da ISPRA sono, invece, conservati presso l'Istituto.

Con le medesime finalità sono stati, inoltre, effettuati sopralluoghi presso alcune installazioni di ecocompattatori (complessivamente 7):

data	sito
31 maggio 2021	<ul style="list-style-type: none">eco-compattatore posizionato presso supermercato in Via Guglielmo Marconi, 60eco-compattatore posizionato presso supermercato in Via Francesco Cilea, 30, Caserta
8 giugno 2021	<ul style="list-style-type: none">eco-compattatore posizionato in Via Monte Amiata San Giovanni Lupatoto presso Leroy Merlin (VR)eco-compattatore posizionato presso supermercato in Piazzale Arnoldo Mondadori 2 (MN)

10 giugno 2021	<ul style="list-style-type: none">• eco-compattatore posizionato presso il Mercato Italia: Via Catania, 70 – Roma• eco-compattatore posizionato presso il Mercato Casal de' Pazzi: Via Locke – Roma• eco-compattatore posizionato presso la Metro B della stazione Termini
----------------	--

In tale ambito, sono state condotte prove di funzionalità degli ecocompattatori, sono stati effettuati report fotografici ed è stata acquisita la documentazione afferente alle varie tipologie di apparecchiature. Le informazioni di dettaglio dei singoli sopralluoghi sono riportate nell'allegato e della presente relazione.

Conclusioni

Nell'ambito dei sopralluoghi condotti presso i centri di selezione, finalizzati a verificare che il Consorzio gestisca effettivamente i rifiuti di propria competenza e a valutare le procedure gestionali a tal fine utilizzate, effettuati da ISPRA nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 206-bis del d.lgs. n.152/2006, si è presa visione delle:

- procedure attuate per le analisi merceologiche necessarie ai fini della quantificazione del corrispettivo ai comuni;
- procedure di contabilizzazione delle quote di competenza CORIPET, definite in base all'incidenza del proprio imnesso al consumo;
- modalità di gestione delle quote di PET in uscita assegnate tramite aste, e
- procedure di gestione di eventuali flussi raccolti mediante gli eco-compattatori e conferiti ai CSS.

I sopralluoghi hanno portato a rilevare l'effettiva gestione dei flussi di rifiuti in PET attraverso procedure, attuate presso i CSS, in grado di separare la quota CORIPET da quella COREPLA e di garantire un opportuno monitoraggio, attraverso appositi strumenti informatici e procedure gestionali sviluppate dal Consorzio, dei flussi di competenza CORIPET.

Esito positivo hanno dato anche i sopralluoghi presso alcune installazioni di ecocompattatori.

L'aspetto che, attualmente, rimane più critico riguarda, come già riportato nella relazione trasmessa con nota prot. 2021/30028 dell'8 giugno 2021, della quale si confermano le conclusioni, la ripartizione del *plasmix* (sempre in proporzione ai rispettivi immessi a consumo) tra i due consorzi per la quale non è stato ancora stato trovato un accordo. Nel frattempo, per garantire l'operatività di entrambi i sistemi i due consorzi stanno applicando una "metodologia provvisoria". In ogni caso l'aspetto più rilevante che si ritiene di evidenziare è che tale problematica andrebbe ricondotta nel perimetro più ampio dell'accordo di programma quadro di cui all'art. 224 del d.lgs. n. 152/06 come anche previsto dall'art. 2 del decreto di riconoscimento del sistema autonomo CORIPET. Tali accordi di settore sono, infatti, finalizzati a garantire la corretta interazione fra gli attori attraverso un'azione collaborativa per assicurare l'effettività del sistema proposto. Tale aspetto, in ogni caso, non pregiudica l'operatività di nessuno dei due consorzi.

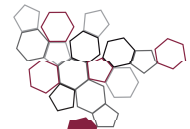
Inoltre, si segnala nuovamente la necessità di rivedere e aggiornare l'obiettivo prescritto per il Consorzio CORIPET nel decreto RINDDEC-2018-0000058 del 24 aprile 2018, al fine di allinearli a quello previsto attualmente dalla normativa italiana e comunitaria per il riciclaggio della plastica. In particolare, dovrà essere garantito il 50% di riciclaggio da calcolare sull'imnesso al consumo dell'anno di riferimento, entro il 31 dicembre 2025 e il 55% entro il 31 dicembre 2030. Inoltre, dovrà essere garantita, per le bottiglie per bevande in plastica con capacità fino a tre litri, la raccolta differenziata di almeno il 77% in peso entro il 2025 e del 90% in peso entro il 2029 compresi i tappi e coperchi. Infine, si segnala l'obbligo per le bottiglie di plastica di contenere almeno il 25% di materiale riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

Su tale aspetto è necessario chiarire che, sulla base delle disposizioni normative, l'obiettivo di riciclaggio deve essere sempre calcolato con riferimento al dato di imnesso al consumo afferente alla



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

medesima annualità, mentre non risulta corretta la determinazione, come sembrerebbe evincersi dall'articolo 3, comma 1, lettera b del decreto direttoriale di riconoscimento, che consideri il quantitativo riciclato in un dato anno in rapporto al dato di immesso al consumo della precedente annualità.

È, inoltre, evidente che all'obiettivo di riciclaggio contribuiscono tanto le quote riciclate provenienti dalla raccolta tradizionale quanto i quantitativi derivanti dalla raccolta tramite ecocompattori. Entrambi i contributi devono quindi essere contabilizzati garantendo la loro coerenza con l'immesso al consumo complessivo del Consorzio al fine di evitare l'attribuzione di quote non di propria competenza.